Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 31 del 7 febbraio 2006 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 7 febbraio 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Si rammenta che la campagna per il rinnovo degli abbonamenti 2006 è terminata il 29 gennaio e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non hanno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto nelle prossime settimane.

N. 32

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 30 gennaio 2006.

Accreditamento di nuovi corsi di laurea e laurea specialistica dell'Università telematica non statale «Guglielmo Marconi».

DECRETO 30 gennaio 2006.

Istituzione dell'Università Telematica non statale «e-Campus».

S O M M A R I O

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 30 gennaio 2006.

Accreditamento di nuovi corsi di laurea e laurea specialistica dell'Università telematica non statale «Guglielmo Marconi».

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 29 luglio 1991, n. 243;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il regolamento recante norme sull'autonomia didattica degli atenei;

Visti i decreti ministeriali 4 agosto 2000 e 28 novembre 2000 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree specialistiche universitarie;

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, con il quale sono state apportate modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 19 ottobre 1999, n. 370;

Visto il piano di azione della commissione dell'Unione europea del 24 maggio 2000 e 28 marzo 2001 «Piano d'azione e-learning - Pensare all'istruzione di domani»;

Vista la risoluzione del Consiglio dei Ministri istruzione dell'Unione europea del 13 luglio 2001 sull'e-learning (2001/C 204/02), la quale, tra l'altro, incoraggia gli Stati membri a esprimere nuovi metodi e approcci di apprendimento e a promuovere la mobilità virtuale e progetti di campus transnazionali virtuali;

Vista la decisione n. 2318/2003/CE del 5 dicembre 2003 del Parlamento europeo e del Consiglio recante l'adozione di un programma pluriennale (2004-2006) per l'effettiva integrazione delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) nei sistemi di istruzione e formazione in Europa (programma e-learning);

Preso atto che la predetta proposta di decisione intende supportare, anche con specifiche risorse, le iniziative degli Stati membri dell'Unione europea nel settore della formazione a distanza e, nell'ambito dei settori prioritari di intervento, quello universitario;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003) ed in particolare l'art. 26, concernente le iniziative in materia di innovazione tecnologica;

Considerato che il comma 5 del predetto art. 26, stabilisce che «con decreto del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, adottato di concerto con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, sono determinati i criteri e le procedure di accreditamento dei corsi universitari a distanza e delle istituzioni universitarie abilitate a rilasciare titoli accademici, ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, al termine dei corsi stessi, senza oneri a carico del bilancio dello Stato»

Visto il decreto interministeriale 17 aprile 2003 con il quale sono stati definiti i criteri e le procedure di accreditamento dei corsi di studio a distanza delle università statali e non statali e delle istituzioni universitarie abilitate a rilasciare i titoli accademici di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 3 novembre 1999 n. 509;

Visto il decreto interministeriale del 15 aprile 2005 con il quale sono state approvate modifiche al predetto decreto 17 aprile 2003;

Visto il decreto ministeriale 3 settembre 2003 con il quale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, sono stati determinati gli obiettivi relativi alla programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006;

Vista la successiva nota di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottata in data 4 dicembre 2003, prot. n. 1643 con la quale sono stati individuati i contenuti della programmazione universitaria e le indicazioni operative anche con riferi-

mento alla istituzione di nuove università non statali ivi comprese quelle di cui al predetto decreto interministeriale 17 aprile 2003;

Visto il decreto ministeriale del 1° marzo 2004 con il quale è stata istituita l'Università Telematica «G. Marconi»;

Vista l'istanza presentata in data 6 giugno 2005 con la quale la predetta università ha chiesto l'accreditamento di nuovi corsi di laurea e di laurea specialistica;

Visto il parere reso dal Comitato per la valutazione del sistema universitario comunicato con nota prot. 802 del 24 ottobre 2005;

Visti i pareri resi dal Consiglio universitario nazionale nelle adunanze del 27 ottobre 2005 e del 26 gennaio 2006;

Preso atto che la predetta istanza è stata integrata da successiva documentazione, trasmessa in data 5 gennaio 2006 e 12 gennaio 2006;

Rilevato che la programmazione dell'offerta formativa del suddetto Ateneo telematico rispetta, in termini di requisiti minimi strutturali, i criteri ed i parametri definiti dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005, adottato ai sensi dell'art. 9 del predetto decreto ministeriale n. 270 del 2004;

Considerato che non è possibile accogliere l'istanza della predetta Università nella parte relativa ai corsi di laurea afferenti alla facoltà di Scienze della Vita per le motivazioni espresse dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 27 ottobre 2005;

Decreta:

Art. 1.

1. A decorrere dalla data del presente decreto l'Università Telematica «Guglielmo Marconi» è autorizzata ad istituire ed attivare i seguenti corsi di laurea e di laurea specialistica di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, afferenti alle sottoindicate Facoltà:

Facoltà di scienze e tecnologie applicate:

Ingegneria civile (classe 8);

Ingegneria industriale (classe 10);

Scienze e tecnologie agrarie (classe 20);

Ingegneria civile (classe 28/S);

Ingegneria industriale (classe 36/S);

Scienze e tecnologie agrarie (classe 77/S)

Scienze e tecnologie applicate per l'ambiente e il territorio (classe 82/S);

Facoltà di scienze sociali:

Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe 15);

Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (classe 35);

Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (classe 57/S);

Scienze delle pubbliche amministrazioni (classe 71/S)

Facoltà di lettere:

Lingua e cultura italiana (classe 40/S);

Lingue straniere per la comunicazione internazionale (classe 43/S);

Facoltà di scienze della formazione:

Pedagogia (classe 87/S);

Facoltà di economia:

Scienza dell'economia (classe 64/S);

Facoltà di giurisprudenza:

Giurisprudenza (classe 22/S).

2. I corsi di laurea e di laurea specialistica di cui al comma 1, per i fini di cui agli articoli 4 e 6 del decreto interministeriale 17 aprile 2003, sono accreditati per il rilascio dei rispettivi titoli accademici al termine dei corsi stessi.

Art. 2.

1. Il Regolamento didattico dell'Università Telematica Guglielmo Marconi è integrato con la previsione degli ordinamenti didattici dei corsi di cui all'art. 1, comma 1, allegati al presente decreto, del quale costituiscono parte integrante.

2. Il presente decreto sarà inviato al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 gennaio 2006

Il Ministro: Moratti

I N D I C E

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

8 - Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale

ingegneria civile

Scheda informativa

Università	Università Telematica GUGLIELMO MARCONI
Classe	8 - Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale
Nome del corso	ingegneria civile
Data di attivazione	01/09/2005
Data del parere favorevole del nucleo di valutazione	18/04/2005
Produzione, servizi, professioni	le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 comma 4 DM509 del 3/11/99) sono state consultate in data 07/09/2004 e in data 31/05/2005
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
Sede del corso	ROMA (RM)

Obiettivi formativi specifici

Gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti: conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria; conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli di una specifica area dell'ingegneria civile, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere i problemi, utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati; essere capaci di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi e processi; essere capaci di condurre esperimenti e di analizzarne e interpretarne i dati; essere capaci di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale; conoscere le proprie responsabilità professionali ed etiche; conoscere i contesti aziendali ed e la cultura d'impresa nei suoi aspetti economici, gestionali e organizzativi; conoscere i contesti contemporanei; avere capacità relazionali e decisionali; essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano; possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

Caratteristiche della prova finale

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella predisposizione e discussione di un elaborato originale.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati potranno svolgere attività professionale sia nella libera professione che nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I principali sbocchi professionali sono costituiti dalle imprese di costruzione e manutenzione di opere civili, impianti e infrastrutture, uffici pubblici di progettazione, pianificazione gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali; aziende enti consorzi ed agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi, società di servizi per lo studio di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture.

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

8 - Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale

ingegneria civile

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Per essere ammessi al corso di laurea e' richiesto il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale. I requisiti richiesti sono: capacità di comprensione verbale, attitudine ad un approccio metodologico, conoscenza degli argomenti di matematica comuni ai programmi delle scuole secondarie superiori il cui titolo e' indispensabile per l'immatricolazione.

Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

28/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria civile

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Fisica e chimica	18	CHIM/03 : CHIMICA GENERALE E INORGANICA
		CHIM/07 : FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE
		FIS/01 : FISICA SPERIMENTALE
		FIS/07 : FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
Matematica, informatica e statistica	23	INF/01 : INFORMATICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		MAT/03 : GEOMETRIA
		MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
		MAT/06 : PROBABILITA E STATISTICA MATEMATICA
		MAT/07 : FISICA MATEMATICA
		MAT/08 : ANALISI NUMERICA
		MAT/09 : RICERCA OPERATIVA
		SECS-S/02 : STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
Totale Attività formative di base	41	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 27

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Ingegneria ambientale e del territorio	15	CHIM/12 : CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI
		GEO/02 : GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA
		GEO/05 : GEOLOGIA APPLICATA
		GEO/11 : GEOFISICA APPLICATA
		ICAR/01 : IDRAULICA
		ICAR/02 : COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

8 - Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale

ingegneria civile

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Ingegneria ambientale e del territorio		ICAR/03 : INGEGNERIA SANITARIA - AMBIENTALE
		ICAR/05 : TRASPORTI
		ICAR/06 : TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
		ICAR/07 : GEOTECNICA
		ICAR/08 : SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
		ICAR/09 : TECNICA DELLE COSTRUZIONI
		ICAR/20 : TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
		ING-IND/24 : PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA
		ING-IND/25 : IMPIANTI CHIMICI
		ING-IND/27 : CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA
		ING-IND/28 : INGEGNERIA E SICUREZZA DEGLI SCAVI
		ING-IND/29 : INGEGNERIA DELLE MATERIE PRIME
		ING-IND/30 : IDROCARBURI E FLUIDI DEL SOTTOSUOLO
Ingegneria civile	50	ICAR/01 : IDRAULICA
		ICAR/02 : COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA
		ICAR/04 : STRADE, FERROVIE E AEROPORTI
		ICAR/05 : TRASPORTI
		ICAR/06 : TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
		ICAR/07 : GEOTECNICA
		ICAR/08 : SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
		ICAR/09 : TECNICA DELLE COSTRUZIONI
		ICAR/10 : ARCHITETTURA TECNICA
		ICAR/11 : PRODUZIONE EDILIZIA
		ICAR/17 : DISEGNO
Ingegneria gestionale	10	ING-IND/35 : INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
		ING-INF/04 : AUTOMATICA
Totale Attività caratterizzanti	75	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 36

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

8 - Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale

ingegneria civile

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica	15	AGR/02 : AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
		AGR/03 : ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE
		AGR/05 : ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA
		AGR/08 : IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI
		AGR/09 : MECCANICA AGRARIA
		AGR/11 : ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA
		AGR/14 : PEDOLOGIA
		BIO/07 : ECOLOGIA
		FIS/06 : FISICA PER IL SISTEMA TERRA E PER IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE
		GEO/04 : GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA
		GEO/07 : PETROLOGIA E PETROGRAFIA
		GEO/09 : GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI
		GEO/12 : OCEANOGRAFIA E FISICA DELL'ATMOSFERA
		IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		L-ANT/07 : ARCHEOLOGIA CLASSICA
		L-ANT/08 : ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE
		L-ANT/10 : METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA
		L-FIL-LET/10 : LETTERATURA ITALIANA
		L-FIL-LET/11 : LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
		L-FIL-LET/12 : LINGUISTICA ITALIANA
		M-FIL/02 : LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
		M-FIL/06 : STORIA DELLA FILOSOFIA
		M-GGR/01 : GEOGRAFIA
		M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
		M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		M-STO/05 : STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

8 - Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale

ingegneria civile

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica		MAT/01 : LOGICA MATEMATICA
		MAT/02 : ALGEBRA
		MAT/03 : GEOMETRIA
		MAT/04 : MATEMATICHE COMPLEMENTARI
		MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
		MAT/06 : PROBABILITA E STATISTICA MATEMATICA
		MAT/07 : FISICA MATEMATICA
		MAT/08 : ANALISI NUMERICA
		MAT/09 : RICERCA OPERATIVA
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
		SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
		SECS-P/12 : STORIA ECONOMICA
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
		SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Discipline ingegneristiche	20	ICAR/22 : ESTIMO
		ING-IND/10 : FISICA TECNICA INDUSTRIALE
		ING-IND/11 : FISICA TECNICA AMBIENTALE
		ING-IND/13 : MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE
		ING-IND/21 : METALLURGIA
		ING-IND/22 : SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
		ING-IND/31 : ELETTROTECNICA
		ING-INF/01 : ELETTRONICA
Totale Attività affini o integrative	35	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

8 - Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale

ingegneria civile

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	10	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	6	Prova finale
	4	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	9	Totale
Totale Altre attività formative	29	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 27

Totale generale crediti	180	

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

10 - Classe delle lauree in ingegneria industriale

Ingegneria Industriale

Scheda informativa

Università	Università Telematica GUGLIELMO MARCONI
Classe	10 - Classe delle lauree in ingegneria industriale
Nome del corso	Ingegneria Industriale
Data di attivazione	01/09/2005
Data del parere favorevole del nucleo di valutazione	18/04/2005
Produzione, servizi, professioni	le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 comma 4 DM509 del 3/11/99) sono state consultate in data 07/09/2004 e in data 31/05/2005
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
Sede del corso	ROMA (RM)

Obiettivi formativi specifici

Gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti: conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere in grado di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria meccanica
conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria in generale e dell'ingegneria meccanica in particolare: identificare, formulare e risolvere problemi dell'ingegneria meccanica utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati; essere capaci di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi e processi; essere capaci di condurre esperimenti e di analizzarne e interpretarne i dati; essere capaci di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale; conoscere le proprie responsabilità professionali ed etiche; conoscere i contesti aziendali e la cultura d'impresa nei suoi aspetti economici, gestionali e organizzativi; conoscere i contesti contemporanei; avere capacità relazionali e decisionali; essere in grado di comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano; possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

Caratteristiche della prova finale

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella predisposizione e discussione di un elaborato originale. Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti dal piano di studi per le altre attività formative.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

laureati potranno svolgere attività professionale sia nella libera professione in studi di progettazione in campo meccanico ed energetico sia nelle imprese manifatturiere o di servizi, sia nelle pubbliche amministrazioni. Prevalentemente saranno impiegati in industrie meccaniche ed elettromeccaniche, aziende ed enti per la conversione dell'energia e per l'approvvigionamento energetico, imprese impiantistiche, industrie per l'automazione e la robotica, imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione ed il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione, sistemi complessi.

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

10 - Classe delle lauree in ingegneria industriale

Ingegneria Industriale

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Per essere ammessi al corso di laurea e' richiesto il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale. I requisiti richiesti sono: capacita' di comprensione verbale, attitudine ad un approccio metodologico, conoscenza degli argomenti di matematica comuni ai programmi delle scuole secondarie superiori il cui titolo e' indispensabile per l'immatricolazione.

Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Fisica e chimica	18	CHIM/03 : CHIMICA GENERALE E INORGANICA
		CHIM/07 : FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE
		FIS/01 : FISICA SPERIMENTALE
		FIS/03 : FISICA DELLA MATERIA
Matematica, informatica e statistica	29	INF/01 : INFORMATICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		MAT/03 : GEOMETRIA
		MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
		MAT/06 : PROBABILITA E STATISTICA MATEMATICA
		MAT/07 : FISICA MATEMATICA
		MAT/08 : ANALISI NUMERICA
		MAT/09 : RICERCA OPERATIVA
		SECS-S/02 : STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
Totale Attività formative di base	47	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 27

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Ingegneria energetica	10	ING-IND/08 : MACCHINE A FLUIDO
		ING-IND/09 : SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE
		ING-IND/10 : FISICA TECNICA INDUSTRIALE
		ING-IND/11 : FISICA TECNICA AMBIENTALE
		ING-IND/19 : IMPIANTI NUCLEARI
		ING-IND/25 : IMPIANTI CHIMICI
		ING-IND/32 : CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI
		ING-IND/33 : SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA
Ingegneria gestionale	15	ING-IND/16 : TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

10 - Classe delle lauree in ingegneria industriale

Ingegneria Industriale

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Ingegneria gestionale		ING-IND/17 : IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI
		ING-IND/35 : INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
		ING-INF/04 : AUTOMATICA
Ingegneria meccanica	48	ING-IND/08 : MACCHINE A FLUIDO
		ING-IND/09 : SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE
		ING-IND/10 : FISICA TECNICA INDUSTRIALE
		ING-IND/12 : MISURE MECCANICHE E TERMICHE
		ING-IND/13 : MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE
		ING-IND/14 : PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE
		ING-IND/15 : DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE
		ING-IND/16 : TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE
		ING-IND/17 : IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI
Totale Attività caratterizzanti	73	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 36

Attività transitate da caratterizzanti ad affini/integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Ingegneria dei materiali	10	ICAR/08 : SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
		ING-IND/22 : SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
Ingegneria elettrica	7	ING-IND/31 : ELETTROTECNICA
Totale Attività transitate da caratterizzanti ad affini/integrative	17	

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica	11	ICAR/01 : IDRAULICA
		ING-INF/01 : ELETTRONICA
		IUS/04 : DIRITTO COMMERCIALE
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		L-FIL-LET/10 : LETTERATURA ITALIANA

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

10 - Classe delle lauree in ingegneria industriale

Ingegneria Industriale

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica		L-FIL-LET/11 : LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
		M-FIL/02 : LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
		M-FIL/06 : STORIA DELLA FILOSOFIA
		M-GGR/01 : GEOGRAFIA
		M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
		M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		M-STO/05 : STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
		MAT/07 : FISICA MATEMATICA
		MAT/08 : ANALISI NUMERICA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/12 : STORIA ECONOMICA
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
		SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Totale Attività affini o integrative	11	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	10	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	6	Prova finale
	4	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	12	Totale

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

10 - Classe delle lauree in ingegneria industriale

Ingegneria Industriale

(continua)

Altre attività formative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Totale Altre attività formative	32	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 27

Totale generale crediti	180	

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

15 - Classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali

Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Scheda informativa

Università	Università Telematica GUGLIELMO MARCONI
Classe	15 - Classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Data di attivazione	01/09/2007
Data del parere favorevole del nucleo di valutazione	18/04/2005
Produzione, servizi, professioni	le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 comma 4 DM509 del 3/11/99) sono state consultate in data 07/09/2004 e in data 31/05/2005
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE SOCIALI
Sede del corso	ROMA (RM)

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali fornisce conoscenze sia metodologiche che di contenuti culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, statistico, storico, sociologico e politologico. Tale formazione, arricchita dalle conoscenze linguistiche specialistiche, consente al laureato in Scienze politiche e Relazioni internazionali di comprendere, valutare e gestire le problematiche pubbliche e private delle complesse società moderne, particolarmente nei loro risvolti comparatistici e internazionalistici, nonché le politiche delle pari opportunità.
Capacità professionali

La laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali mira a fornire:

- la capacità di elaborare, in collaborazione con altre figure professionali, analisi dei fenomeni socio-politici, giuridici ed economici;
- la capacità di individuare e realizzare strategie operative complesse nell'ambito pubblico e privato, sia nazionale (centrale e locale) sia internazionale sia comunitario; la capacità di acquisire e gestire informazioni, di comunicare con efficacia in almeno due lingue dell'Unione Europea;
- la capacità di comprendere i vari processi di internazionalizzazione nelle loro cause e linee evolutive diacroniche e sincroniche e di operare conseguentemente in campo nazionale e internazionale.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella discussione di un breve elaborato preparato sotto la guida del docente di un corso inserito nel piano di studio del laureando.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Il Corso - per la cultura di base, le competenze linguistiche, la multidisciplinarietà delle materie, - si rivolge sia a coloro che mirano ad una successiva e più approfondita preparazione nell'ambito di Lauree specialistiche, offrendo occasioni di formazione ed approfondimento ulteriore, sia a coloro che intendono immettersi subito nel mondo del lavoro. Il corso apre ad un ampio spettro di sbocchi professionali a livello nazionale, internazionale e comunitario:
organismi internazionali e dell'Unione europea,

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

15 - Classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali

Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

(continua)

imprese private nazionali e multinazionali,

amministrazioni pubbliche (centrali e locali),

amministrazioni degli organi costituzionali (Presidenza della repubblica, Senato della repubblica, Camera dei deputati, Corte costituzionale)
organizzazioni non governative,

organizzazioni sindacali e di partito,

enti di ricerca,

settori dell'informazione. che offre attualmente crescenti possibilità d'impiego sfrutta sia l'accentuata consapevolezza sviluppata da istituzioni private e pubbliche della opportunità di non vedere disperso il proprio patrimonio archivistico sia la necessità di gestione e organizzazione dell'enorme flusso di informazioni in rete utili agli interessi dell'organizzazione in questione.

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Diploma di scuola media superiore. Attitudine all'approccio interdisciplinare alle problematiche della società contemporanea. Capacità di adattamento e flessibilità nell'apprendimento.
Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

71/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline linguistiche	6	L-LIN/04 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
		L-LIN/07 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
		L-LIN/14 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
Discipline statistiche, giuridiche e metodologiche	24	IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-S/01 : STATISTICA
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
Totale Attività formative di base	30	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 20

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

15 - Classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali

Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline economico-politiche	12	SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-S/04 : DEMOGRAFIA
Discipline giuridiche	12	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		IUS/21 : DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
Discipline politologiche	15	SPS/01 : FILOSOFIA POLITICA
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
Discipline sociologiche	12	SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/11 : SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
Discipline storico-politiche	18	M-STO/02 : STORIA MODERNA
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		SPS/02 : STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
		SPS/06 : STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
Totale Attività caratterizzanti	69	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 52

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Economico	6	SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE
		SECS-P/04 : STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
		SECS-P/05 : ECONOMETRIA
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
Giuridico	6	IUS/02 : DIRITTO PRIVATO COMPARATO
		IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO
		IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
		IUS/18 : DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA
Sociologico	6	M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

15 - Classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali

Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Sociologico		SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
		SPS/12 : SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Storico-filosofico	6	M-FIL/03 : FILOSOFIA MORALE
		M-FIL/06 : STORIA DELLA FILOSOFIA
		M-STO/03 : STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
		SECS-P/12 : STORIA ECONOMICA
		SPS/03 : STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
		SPS/05 : STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE
		SPS/13 : STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA
		SPS/14 : STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA
Totale Attività affini o integrative	24	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	24	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/08 : DIRITTO COSTITUZIONALE
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/11 : DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO
		IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		IUS/21 : DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
		L-LIN/04 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
		L-LIN/07 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
		L-LIN/14 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
		M-STO/02 : STORIA MODERNA
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

15 - Classe delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali

Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

(continua)

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
		SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE
		SECS-P/12 : STORIA ECONOMICA
		SECS-S/01 : STATISTICA
		SPS/01 : FILOSOFIA POLITICA
		SPS/02 : STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
		SPS/06 : STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
		SPS/11 : SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
Totale Crediti di sede aggregati	24	

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	6	Prova finale
	6	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	12	Totale
Totale Altre attività formative	33	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 28

Totale generale crediti	180	

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

20 - Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali

Scienze e Tecnologie agrarie

Scheda informativa

Università	Università Telematica GUGLIELMO MARCONI
Classe	20 - Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali
Nome del corso	Scienze e Tecnologie agrarie
Data di attivazione	01/09/2005
Data del parere favorevole del nucleo di valutazione	18/05/2005
Produzione, servizi, professioni	le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 comma 4 DM509 del 3/11/99) sono state consultate in data 07/06/2004 e in data 31/05/2005
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
Sede del corso	ROMA (RM)

Obiettivi formativi specifici

Oltre gli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla Classe 20, i laureati del corso di laurea di I livello in Scienze e Tecnologie Agrarie debbono possedere le conoscenze di base scientifiche e metodologiche necessarie a chi intende operare nel vasto settore delle scienze e delle tecnologie agrarie. In particolare il Corso intende soddisfare i seguenti obiettivi: gestione e controllo del sistema agrario nei suoi principali aspetti produttivi, tecnologici, economici e ecologici; conoscenza dei contesti aziendali e dei relativi aspetti economici, gestionali, ed organizzativi propri del settore agrario; gestione delle imprese, valutazione e stima di beni fondiari, impianti, mezzi tecnici e prodotti del sistema agrario; prima trasformazione e conservazione dei prodotti; progettazione di interventi sul sistema agrario: costruzioni rurali, impianti irrigui, sistemazioni idrauliche dei terreni, meccanizzazione delle imprese; assistenza tecnico-economica alle imprese; acquisizione di una cultura tecnico scientifica specifica in modo da rendere possibile il continuo aggiornamento critico delle conoscenze professionali.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale prevede la discussione di un elaborato scritto sul tirocinio svolto o su uno studio teorico, e/o sperimentale, e/o progettuale su uno specifico problema applicativo con dimostrazione di una sufficiente analisi critica e corretta impostazione metodologica.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Impieghi pubblici e privati, libera professione.

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Diploma di scuola secondaria superiore o equivalente

Non è prevista una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso.

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

20 - Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali

Scienze e Tecnologie agrarie

Lauree specialistiche alle quali sarà possibile l'iscrizione (senza debiti formativi)

77/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agrarie

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Biologia	6	AGR/07 : GENETICA AGRARIA
		BIO/01 : BOTANICA GENERALE
		BIO/02 : BOTANICA SISTEMATICA
		BIO/03 : BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA
		BIO/05 : ZOOLOGIA
		BIO/10 : BIOCHIMICA
Chimica	8	CHIM/03 : CHIMICA GENERALE E INORGANICA
		CHIM/06 : CHIMICA ORGANICA
Matematica, informatica, fisica e statistica	12	FIS/01 : FISICA SPERIMENTALE
		FIS/02 : FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI
		FIS/03 : FISICA DELLA MATERIA
		FIS/04 : FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE
		FIS/05 : ASTRONOMIA E ASTROFISICA
		FIS/06 : FISICA PER IL SISTEMA TERRA E PER IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE
		FIS/07 : FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
		FIS/08 : DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA
		INF/01 : INFORMATICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		MAT/01 : LOGICA MATEMATICA
		MAT/02 : ALGEBRA
		MAT/03 : GEOMETRIA
		MAT/04 : MATEMATICHE COMPLEMENTARI
		MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
		MAT/06 : PROBABILITA E STATISTICA MATEMATICA
		MAT/07 : FISICA MATEMATICA
		MAT/08 : ANALISI NUMERICA
		MAT/09 : RICERCA OPERATIVA
		SECS-S/01 : STATISTICA
Totale Attività formative di base	26	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 25

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

20 - Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali

Scienze e Tecnologie agrarie

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Difesa	12	AGR/11 : ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA
		AGR/12 : PATOLOGIA VEGETALE
		VET/05 : MALATTIE INFETTIVE DEGLI ANIMALI DOMESTICI
		VET/06 : PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI
Economico, giuridico ed estimativo	22	AGR/01 : ECONOMIA ED ESTIMO RURALE
		IUS/03 : DIRITTO AGRARIO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
Produzione vegetale	28	AGR/02 : AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
		AGR/03 : ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE
		AGR/04 : ORTICOLTURA E FLORICOLTURA
		AGR/07 : GENETICA AGRARIA
		AGR/13 : CHIMICA AGRARIA
		BIO/04 : FISIOLOGIA VEGETALE
Totale Attività caratterizzanti	62	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 40

Attività transitate da caratterizzanti ad affini/integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Genio rurale	18	AGR/08 : IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI
		AGR/09 : MECCANICA AGRARIA
		AGR/10 : COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
		ICAR/06 : TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
Tecnologia alimentare	14	AGR/15 : SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
		AGR/16 : MICROBIOLOGIA AGRARIA
		CHIM/06 : CHIMICA ORGANICA
		CHIM/10 : CHIMICA DEGLI ALIMENTI
		CHIM/11 : CHIMICA E BIOTECNOLOGIA DELLE FERMENTAZIONI
		ING-IND/10 : FISICA TECNICA INDUSTRIALE
		ING-IND/27 : CHIMICA INDUSTRIALE E TECNOLOGICA

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

20 - Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali

Scienze e Tecnologie agrarie

(continua)

Attività transitate da caratterizzanti ad affini/integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Zootecnica	9	AGR/17 : ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO
		AGR/18 : NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE
		AGR/19 : ZOOTECNICA SPECIALE
		AGR/20 : ZOOCOLTURE
Totale Attività transitate da caratterizzanti ad affini/integrative	41	

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Biologico-chimico	6	BIO/03 : BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA
		BIO/06 : ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA
		BIO/09 : FISIOLOGIA
		BIO/10 : BIOCHIMICA
		BIO/11 : BIOLOGIA MOLECOLARE
		BIO/12 : BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
		BIO/13 : BIOLOGIA APPLICATA
		CHIM/01 : CHIMICA ANALITICA
		CHIM/02 : CHIMICA FISICA
		CHIM/04 : CHIMICA INDUSTRIALE
		MED/42 : IGIENE GENERALE E APPLICATA
		VET/01 : ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI
		VET/04 : ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
Tecnico	6	ICAR/17 : DISEGNO
		ING-IND/11 : FISICA TECNICA AMBIENTALE
		ING-IND/35 : INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
		SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Totale Attività affini o integrative	12	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 25

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

20 - Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali

Scienze e Tecnologie agrarie

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	6	AGR/01 : ECONOMIA ED ESTIMO RURALE
		AGR/02 : AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
		AGR/03 : ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE
		AGR/04 : ORTICOLTURA E FLORICOLTURA
		AGR/05 : ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA
		AGR/07 : GENETICA AGRARIA
		AGR/08 : IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI
		AGR/09 : MECCANICA AGRARIA
		AGR/10 : COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
		AGR/11 : ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA
		AGR/12 : PATOLOGIA VEGETALE
		AGR/13 : CHIMICA AGRARIA
		AGR/15 : SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
		AGR/16 : MICROBIOLOGIA AGRARIA
		AGR/17 : ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO
		AGR/18 : NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE
		AGR/19 : ZOOTECNICA SPECIALE
		AGR/20 : ZOOCOLTURE
		BIO/04 : FISIOLOGIA VEGETALE
		BIO/08 : ANTROPOLOGIA
		ICAR/13 : DISEGNO INDUSTRIALE
		ICAR/15 : ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
		ICAR/17 : DISEGNO
		ING-IND/09 : SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE
		ING-IND/11 : FISICA TECNICA AMBIENTALE
		ING-IND/35 : INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
		IUS/03 : DIRITTO AGRARIO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Totale Crediti di sede aggregati	6	

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

20 - Classe delle lauree in scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali

Scienze e Tecnologie agrarie

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	4	Prova finale
	6	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	14	Totale
Totale Altre attività formative	33	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 28

Totale generale crediti	180	

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

35 - Classe delle lauree in scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace

Scheda informativa

Università	Università Telematica GUGLIELMO MARCONI
Classe	35 - Classe delle lauree in scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
Nome del corso	Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace
Data di attivazione	01/09/2005
Data del parere favorevole del nucleo di valutazione	18/04/2005
Produzione, servizi, professioni	le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 comma 4 DM509 del 3/11/99) sono state consultate in data 01/09/2004 e in data 31/05/2005
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE SOCIALI
Sede del corso	ROMA (RM)

Obiettivi formativi specifici

I laureati del corso di laurea triennale proposto dovranno aver acquisito, alla fine del loro percorso di studio, la capacità di comprendere la nascita e lo sviluppo dei conflitti nei vari livelli ed ambiti in cui questi possono avvenire, le modalità per la loro trasformazione costruttiva, quelle per la prevenzione della loro scalata e dell'esplosione, e per dar vita a processi che vadano invece verso il loro superamento, avendo appreso le capacità di svolgere il ruolo di previsione, prevenzione, mediazione, negoziazione, e gestione costruttiva degli stessi, per la ricerca di soluzioni pacifiche e non distruttive ai problemi che siano a monte dei conflitti stessi. Dovranno inoltre possedere la conoscenza dei lineamenti della storia e dell'attuale struttura delle relazioni economiche, politiche e sociali tra le diverse componenti del sistema mondiale, e di come queste possano influenzare anche lo sviluppo dei conflitti interni ai singoli stati e nelle regioni da cui essi provengono. Dovranno possedere una adeguata conoscenza di base nell'area delle discipline demoetnoantropologiche, dello sviluppo e del mutamento sociale, anche con la conoscenza delle politiche di pari opportunità. Dovranno avere familiarità con i fenomeni della mondializzazione dell'economia, con le dinamiche interculturali e di genere e con le componenti antropologiche, sociali, culturali, e istituzionali dello sviluppo, anche a livello locale. Essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta ed orale la lingua inglese, ed eventualmente una seconda lingua (francese o spagnolo), nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione. Avere la capacità di collegare la ricerca (storica, sociologica, antropologica, giuridica, economica, ecc.) all'intervento operativo, sia preventivamente (per l'impostazione del progetto operativo), sia in itinere ed a posteriori (per la valutazione della sua efficacia ed efficienza). Essere capaci di lavorare in gruppo anche con persone di genere, cultura e lingua diversa dalla propria, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente e validamente negli ambienti in cui dovrà portare avanti la sua attività.

Caratteristiche della prova finale

L'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite nel corso avviene mediante la discussione di un elaborato originale inerente gli argomenti del corso, di una relazione centrata sull'analisi critica dell'esperienza di tirocinio, ed un test e dei colloqui sulla conoscenza delle lingue straniere.

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

35 - Classe delle lauree in scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati del corso di laurea svolgeranno attività professionali nella pubblica amministrazione, nelle organizzazioni non governative e del terzo settore, nelle istituzioni educative, nel sistema della cooperazione sociale e culturale, nelle organizzazioni internazionali, ed anche in aziende private o pubbliche. L'ascolto da parte dei proponenti verso Regioni, Enti Locali e del mondo del lavoro, che è stato portato avanti con una certa ampiezza, ha dato risultati molto positivi. Si sente il bisogno di figure professionalmente preparate per portare avanti le attività in questo campo attualmente piuttosto scoperto.

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99)

Diploma di scuola media superiore. I giovani che intendono iscriversi al Corso di laurea proposto dovranno avere una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta, e gli elementi di base di una lingua straniera (inglese, francese, spagnolo), nozioni fondamentali di storia, di educazione civica, di sociologia, familiarità con lo strumento informatico, capacità di comunicazione. Molta importanza per la buona riuscita degli studi e per l'utilizzazione della laurea hanno lo spirito di iniziativa, la capacità critica, quella di lavorare in gruppo, l'adattabilità a vivere in ambienti e situazioni diverse da quelle abituali, l'interesse culturale ed etico per i problemi sociali, particolarmente di quelli dei paesi in via di sviluppo, o di quelli appena usciti da una guerra, o per situazioni interne problematiche che fanno prevedere il rischio di una esplosione violenta od anche armata

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline giuridico-politiche	18	IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/21 : DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
		SPS/02 : STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
Discipline storico-antropologiche	18	M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		M-STO/02 : STORIA MODERNA
		M-STO/03 : STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		SECS-P/12 : STORIA ECONOMICA
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Istituzioni di economia e politica economica	6	SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
Totale Attività formative di base	42	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 22

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

35 - Classe delle lauree in scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Cooperazione e sviluppo	13	IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
Discipline antropologiche	17	M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		SECS-S/03 : STATISTICA ECONOMICA
		SECS-S/04 : DEMOGRAFIA
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
Geografia e organizzazione del territorio	12	ICAR/20 : TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
		M-GGR/01 : GEOGRAFIA
		M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
Sociologia e sistemi sociali e politici	24	SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
		SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
		SPS/11 : SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
		SPS/12 : SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Totale Attività caratterizzanti	66	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 50

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline giuridiche	6	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/02 : DIRITTO PRIVATO COMPARATO
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/21 : DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
Informatica	6	INF/01 : INFORMATICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

35 - Classe delle lauree in scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Istituzioni per lo sviluppo	12	IUS/05 : DIRITTO DELL'ECONOMIA
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
Totale Attività affini o integrative	24	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 18

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	12	IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		L-LIN/04 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
		L-LIN/07 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
		L-LIN/14 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
		M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-STO/06 : STORIA DELLE RELIGIONI
		MED/38 : PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA
		MED/39 : NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
		SECS-S/04 : DEMOGRAFIA
		SPS/01 : FILOSOFIA POLITICA
		SPS/02 : STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
		SPS/06 : STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
		SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
		SPS/12 : SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
		SPS/13 : STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA
Totale Crediti di sede aggregati	12	

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

35 - Classe delle lauree in scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	12	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	6	Prova finale
	6	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	12	Totale
Totale Altre attività formative	36	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 28

Totale generale crediti	180	

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

64/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze dell'economia

Scienze dell'economia

Scheda informativa

Università	Università Telematica GUGLIELMO MARCONI
Classe	64/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze dell'economia
Nome del corso	Scienze dell'economia
Data di attivazione	01/09/2005
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Corso di Laurea in Scienze Economiche
Data del parere favorevole del nucleo di valutazione	18/04/2005
Produzione, servizi, professioni	le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 comma 4 DM509 del 3/11/99) sono state consultate in data 09/11/2004 e in data 20/05/2005
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	ECONOMIA
Sede del corso	ROMA (RM)

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea in Scienze dell' economia fornirà ai laureati una conoscenza approfondita delle tematiche economiche, buona padronanza degli strumenti di analisi e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico, in modo da metterli in grado di utilizzare la logica economica per affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici, delle aziende e delle istituzioni nazionali e internazionali. I laureati del biennio saranno economisti in grado di svolgere attività professionali di alto livello nel settore economico privato, in quello pubblico e in centri di ricerca. Il corso di laurea si articola in percorsi formativi tesi ad approfondire gli studi che caratterizzano l'analisi dei sistemi macroeconomici, della regolamentazione economica e della tutela della concorrenza, dello sviluppo territoriale e dell'economia delle imprese. Il corso, attraverso l'utilizzo di strumenti rigorosi di analisi dei problemi, si fonda su un approccio "problem solving" che permetta di affrontare e risolvere problemi concreti.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in un lavoro originale di ricerca su un problema di rilevante interesse teso a fornire una soluzione teorica o pratica.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Uffici studi, Società di consulenza, Autorità di Regolamentazione e di tutela della Concorrenza, Imprese pubbliche e private, Istituzioni nazionali e internazionali, Enti Pubblici Territoriali, Agenzie di Sviluppo del Territorio, Sistema Sanitario Nazionale, Pubblicistica Economica, Società di Rating, Libera Professione

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

64/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze dell'economia

Scienze dell'economia

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Aziendale	8	SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
		SECS-P/11 : ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
Economico	8	SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/12 : STORIA ECONOMICA
Giuridico	15	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
Matematico-statistico	14	SECS-S/01 : STATISTICA
		SECS-S/03 : STATISTICA ECONOMICA
		SECS-S/06 : METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE
Totale Attività formative di base	45	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 32

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Aziendale	22	SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
		SECS-P/11 : ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
Economico	36	SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE
		SECS-P/04 : STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
Giuridico	18	IUS/04 : DIRITTO COMMERCIALE
		IUS/05 : DIRITTO DELL'ECONOMIA
		IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
Matematico - statistico	18	SECS-S/01 : STATISTICA
		SECS-S/03 : STATISTICA ECONOMICA
		SECS-S/04 : DEMOGRAFIA
		SECS-S/06 : METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

64/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze dell'economia

Scienze dell'economia

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Totale Attività caratterizzanti	94	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 81

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Formazione interdisciplinare	12	INF/01 : INFORMATICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		IUS/03 : DIRITTO AGRARIO
		IUS/06 : DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		M-FIL/03 : FILOSOFIA MORALE
		M-FIL/06 : STORIA DELLA FILOSOFIA
		MAT/03 : GEOMETRIA
		MAT/06 : PROBABILITA E STATISTICA MATEMATICA
		MAT/09 : RICERCA OPERATIVA
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
Giuridico-economico	25	AGR/01 : ECONOMIA ED ESTIMO RURALE
		IUS/12 : DIRITTO TRIBUTARIO
		IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
		SECS-P/13 : SCIENZE MERCEOLOGICHE
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
Storico-economico	18	M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
		SECS-P/05 : ECONOMETRIA
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
		SECS-P/09 : FINANZA AZIENDALE
		SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
		SECS-P/12 : STORIA ECONOMICA
Totale Attività affini o integrative	55	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

64/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze dell'economia

Scienze dell'economia

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	48	AGR/01 : ECONOMIA ED ESTIMO RURALE
		ICAR/20 : TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
		INF/01 : INFORMATICA
		ING-IND/35 : INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/03 : DIRITTO AGRARIO
		IUS/04 : DIRITTO COMMERCIALE
		IUS/05 : DIRITTO DELL'ECONOMIA
		IUS/06 : DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
		IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/12 : DIRITTO TRIBUTARIO
		IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		L-LIN/07 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
		M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/04 : STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
		SECS-P/05 : ECONOMETRIA
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
		SECS-P/09 : FINANZA AZIENDALE
		SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
		SECS-P/11 : ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
		SECS-P/12 : STORIA ECONOMICA
		SECS-P/13 : SCIENZE MERCEOLOGICHE

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

64/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze dell'economia

Scienze dell'economia

(continua)

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
		SECS-S/01 : STATISTICA
		SECS-S/03 : STATISTICA ECONOMICA
		SECS-S/04 : DEMOGRAFIA
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
		SECS-S/06 : METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
Totale Crediti di sede aggregati	48	

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	15	
Per la prova finale	25	
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	18	Totale
Totale Altre attività formative	58	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 55

Totale generale crediti	300	

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

22/S - Classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza

Giurisprudenza

Scheda informativa

Università	Università Telematica GUGLIELMO MARCONI
Classe	22/S - Classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza
Nome del corso	Giurisprudenza
Data di attivazione	01/09/2005
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Corso di Laurea in Scienze Giuridiche
Data del parere favorevole del nucleo di valutazione	18/04/2005
Produzione, servizi, professioni	le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 comma 4 DM509 del 3/11/99) sono state consultate in data 07/09/2004 e in data 07/05/2005
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	GIURISPRUDENZA
Sede del corso	ROMA (RM)

Obiettivi formativi specifici

La laurea specialistica in Giurisprudenza si propone di fornire agli studenti l'acquisizione della piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche, nonché la capacità di impostare in forma scritta e orale le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie. Gli studenti dovranno inoltre essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. I laureati del corso di laurea specialistica in Giurisprudenza dovranno conseguire livelli di conoscenza adeguati per chi intenda ricevere una formazione giuridica superiore, indispensabile per l'avvio alle professioni legali. Ai fini indicati il Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza assicura la conoscenza approfondita - anche mediante la configurazione di specifici indirizzi - di settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, nonché l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista.
Le attività didattiche prevedono un ampio spettro di discipline formative di base, caratterizzanti e affini o integrative, svolte sia attraverso la lezione on line, sia attraverso seminari, esercitazioni scritte o orali, tutorati, moduli didattici complementari e altre formule, nei limiti delle risorse disponibili.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione, con discussione, di una dissertazione scritta su argomento attinente a una delle discipline sostenute dallo studente nell'ambito del corso degli studi. Le attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea specialistica in Giurisprudenza saranno svolte dallo studente, sotto la supervisione di un docente - tutore. La discussione avverrà in seduta pubblica, davanti a una commissione di docenti, che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva con eventuale lode. La trasformazione in centodecimi dei voti conseguiti nelle varie attività didattiche, che danno origine a votazione in trentesimi, comporterà una media pesata rispetto ai relativi crediti conseguiti.

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

22/S - Classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza

Giurisprudenza

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Avvocatura, magistratura, notariato, alta dirigenza pubblica e privata.

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Storico e filosofico	33	IUS/18 : DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA
		IUS/19 : STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
		IUS/20 : FILOSOFIA DEL DIRITTO
Totale Attività formative di base	33	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Diritto dell'impresa	21	IUS/04 : DIRITTO COMMERCIALE
		IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO
Penalistico	18	IUS/16 : DIRITTO PROCESSUALE PENALE
		IUS/17 : DIRITTO PENALE
Privatistico	33	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/15 : DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
Pubblicistico	24	IUS/08 : DIRITTO COSTITUZIONALE
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
Totale Attività caratterizzanti	96	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 78

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Istituzionale, economico, comparatistico, comunitario	48	IUS/02 : DIRITTO PRIVATO COMPARATO
		IUS/11 : DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO
		IUS/12 : DIRITTO TRIBUTARIO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		IUS/21 : DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

22/S - Classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza

Giurisprudenza

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Istituzionale, economico, comparatistico, comunitario		SPS/02 : STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
Totale Attività affini o integrative	48	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	45	INF/01 : INFORMATICA
		IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/02 : DIRITTO PRIVATO COMPARATO
		IUS/04 : DIRITTO COMMERCIALE
		IUS/05 : DIRITTO DELL'ECONOMIA
		IUS/06 : DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
		IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO
		IUS/08 : DIRITTO COSTITUZIONALE
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/11 : DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO
		IUS/12 : DIRITTO TRIBUTARIO
		IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		IUS/15 : DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
		IUS/16 : DIRITTO PROCESSUALE PENALE
		IUS/17 : DIRITTO PENALE
		IUS/18 : DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA
		IUS/19 : STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
		IUS/20 : FILOSOFIA DEL DIRITTO
		IUS/21 : DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
		MED/43 : MEDICINA LEGALE
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

22/S - Classe delle lauree specialistiche in giurisprudenza

Giurisprudenza

(continua)

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-S/01 : STATISTICA
Totale Crediti di sede aggregati	45	

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	30	
Per la prova finale	30	
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	18	Totale
Totale Altre attività formative	78	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 60

Totale generale crediti	300	

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

36/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria meccanica

Ingegneria Industriale

Scheda informativa

Università	Università Telematica GUGLIELMO MARCONI
Classe	36/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria meccanica
Nome del corso	Ingegneria Industriale
Data di attivazione	01/09/2005
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Ingegneria Industriale
Data del parere favorevole del nucleo di valutazione	18/04/2005
Produzione, servizi, professioni	le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 comma 4 DM509 del 3/11/99) sono state consultate in data 07/09/2004 e in data 31/05/2005
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
Sede del corso	ROMA (RM)

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel corso di laurea specialistica in Ingegneria Industriale devono: conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria Industriale, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi; essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità; essere dotati di conoscenze di contesto e di capacità trasversali; avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Caratteristiche della prova finale

Predisposizione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli ambiti professionali tipici per i laureati specialisti in Ingegneria Industriale sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi sia nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti in Ingegneria Industriale potranno trovare occupazione presso industrie meccaniche ed elettromeccaniche, aziende ed enti per la produzione e la conversione dell'energia, imprese impiantistiche, industrie per l'automazione e la robotica, imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione e il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione, sistemi complessi.

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

36/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria meccanica

Ingegneria Industriale

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Fisica e chimica	23	CHIM/07 : FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE
		FIS/01 : FISICA SPERIMENTALE
		FIS/03 : FISICA DELLA MATERIA
Matematica, informatica e statistica	32	INF/01 : INFORMATICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		MAT/02 : ALGEBRA
		MAT/03 : GEOMETRIA
		MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
		MAT/06 : PROBABILITA E STATISTICA MATEMATICA
		MAT/07 : FISICA MATEMATICA
		MAT/08 : ANALISI NUMERICA
		MAT/09 : RICERCA OPERATIVA
		SECS-S/02 : STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
Totale Attività formative di base	55	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 50

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Ingegneria meccanica	133	ING-IND/08 : MACCHINE A FLUIDO
		ING-IND/09 : SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE
		ING-IND/10 : FISICA TECNICA INDUSTRIALE
		ING-IND/12 : MISURE MECCANICHE E TERMICHE
		ING-IND/13 : MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE
		ING-IND/14 : PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE
		ING-IND/15 : DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE
		ING-IND/16 : TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE
		ING-IND/17 : IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI
Totale Attività caratterizzanti	133	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 70

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

36/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria meccanica

Ingegneria Industriale

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica	9	ING-IND/21 : METALLURGIA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		M-STO/05 : STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
		MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
		MAT/07 : FISICA MATEMATICA
		MAT/08 : ANALISI NUMERICA
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
Discipline ingegneristiche	36	ICAR/01 : IDRAULICA
		ICAR/08 : SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
		ING-IND/02 : COSTRUZIONI E IMPIANTI NAVALI E MARINI
		ING-IND/06 : FLUIDODINAMICA
		ING-IND/11 : FISICA TECNICA AMBIENTALE
		ING-IND/21 : METALLURGIA
		ING-IND/22 : SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
		ING-IND/31 : ELETTROTECNICA
		ING-IND/34 : BIOINGEGNERIA INDUSTRIALE
		ING-IND/35 : INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
Totale Attività affini o integrative	45	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	17	CHIM/07 : FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE
		ICAR/08 : SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
		ING-IND/09 : SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE
		ING-IND/10 : FISICA TECNICA INDUSTRIALE
		ING-IND/11 : FISICA TECNICA AMBIENTALE
		ING-IND/12 : MISURE MECCANICHE E TERMICHE
		ING-IND/13 : MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE
		ING-IND/14 : PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

36/S - Classe delle lauree specialistiche in ingegneria meccanica

Ingegneria Industriale

(continua)

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
		ING-IND/22 : SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
		ING-IND/34 : BIOINGEGNERIA INDUSTRIALE
		ING-IND/35 : INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
		M-STO/05 : STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
		MAT/03 : GEOMETRIA
		MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
		MAT/06 : PROBABILITA E STATISTICA MATEMATICA
		MAT/07 : FISICA MATEMATICA
Totale Crediti di sede aggregati	17	

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	15	
Per la prova finale	17	
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	18	Totale
Totale Altre attività formative	50	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 48

Totale generale crediti	300	

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

40/S - Classe delle lauree specialistiche in lingua e cultura italiana

Lingua e Cultura Italiana

Scheda informativa

Università	Università Telematica GUGLIELMO MARCONI
Classe	40/S - Classe delle lauree specialistiche in lingua e cultura italiana
Nome del corso	Lingua e Cultura Italiana
Data di attivazione	01/09/2007
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Corso di Laurea in Lingua e Cultura Italiana
Data del parere favorevole del nucleo di valutazione	18/04/2005
Produzione, servizi, professioni	le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 comma 4 DM509 del 3/11/99) sono state consultate in data 07/09/2004 e in data 31/05/2005
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	LETTERE
Sede del corso	ROMA (RM)

Obiettivi formativi specifici

Nell'ambito degli obiettivi formativi qualificanti previsti dalla classe 40/S, il Corso di laurea in Lingua e cultura italiana propone un programma di studi centrato sull'approfondimento specialistico della lingua e letteratura nazionale. In particolare il Corso mira a formare uno studioso esperto del patrimonio culturale italiano nella varietà delle sue differenti dimensioni, capace di condurre ricerche autonome di livello avanzato nell'ambito della lingua e della letteratura italiana sulla base di una solida formazione critico metodologica. Il Corso di studi, peraltro, si propone di inserire la specializzazione italianistica nell'ambito di una più vasta formazione europea e di una competenza culturale allargata che comprenda altre forme caratteristiche della tradizione culturale italiana, di grande rilevanza a livello internazionale (arte, teatro, musica, cinema).

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in una tesi scritta su argomento concordato con un docente del corso, eventualmente accompagnata da sussidi multimediali.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Il presente Corso di Studi si qualifica essenzialmente come il riferimento culturale e formativo dei futuri insegnanti di Italiano, all'interno dei cicli riformati previsti dal riassetto dei curricula scolastici.
Tuttavia, il corso di Laurea Specialistica in Lingua e cultura italiana configura i seguenti sbocchi occupazionali:

- impiego pubblico, specie là dove siano richieste specifiche competenze culturali e di scrittura (enti locali, assessorati alla cultura, sovrintendenze scolastiche, uffici stampa, enti mostre, ecc.)
- impiego pubblico e privato, nell'ambito della gestione delle risorse umane e, più in generale, ove siano richieste abilità comunicative e relazionali
- case editrici e uffici di redazione, per tutto quanto riguarda lavoro redazionale, cura dei testi e della promozione editoriale, anche nell'ambito giornalistico

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

40/S - Classe delle lauree specialistiche in lingua e cultura italiana

Lingua e Cultura Italiana

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline del libro e degli archivi	6	L-FIL-LET/05 : FILOLOGIA CLASSICA
		M-STO/08 : ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
		M-STO/09 : PALEOGRAFIA
Lingua e cultura latina	20	L-FIL-LET/04 : LINGUA E LETTERATURA LATINA
		L-FIL-LET/05 : FILOLOGIA CLASSICA
		L-FIL-LET/06 : LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
		L-FIL-LET/08 : LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
Lingue e letterature moderne	22	L-LIN/03 : LETTERATURA FRANCESE
		L-LIN/04 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
		L-LIN/05 : LETTERATURA SPAGNOLA
		L-LIN/07 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
		L-LIN/08 : LETTERATURE PORTOGHESE E BRASILIANA
		L-LIN/09 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA
		L-LIN/10 : LETTERATURA INGLESE
		L-LIN/11 : LINGUA E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
		L-LIN/13 : LETTERATURA TEDESCA
		L-LIN/14 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
		L-LIN/20 : LINGUA E LETTERATURA NEOGRECA
		L-LIN/21 : SLAVISTICA
Totale Attività formative di base	48	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 48

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline critico-metodologiche	14	L-ART/04 : MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
		L-FIL-LET/14 : CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
		M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		M-FIL/04 : ESTETICA
		M-FIL/05 : FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

40/S - Classe delle lauree specialistiche in lingua e cultura italiana

Lingua e Cultura Italiana

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline linguistiche	64	L-FIL-LET/12 : LINGUISTICA ITALIANA
		L-LIN/01 : GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
Letteratura in Italia	40	L-FIL-LET/09 : FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
		L-FIL-LET/10 : LETTERATURA ITALIANA
		L-FIL-LET/11 : LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
		L-FIL-LET/13 : FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
Totale Attività caratterizzanti	118	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 60

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Arte, musica e spettacolo	26	L-ANT/06 : ETRUSCOLOGIA E ANTICHITA ITALICHE
		L-ANT/07 : ARCHEOLOGIA CLASSICA
		L-ANT/08 : ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE
		L-ART/01 : STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
		L-ART/02 : STORIA DELL'ARTE MODERNA
		L-ART/03 : STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
		L-ART/05 : DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
		L-ART/06 : CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
		L-ART/07 : MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
		L-ART/08 : ETNOMUSICOLOGIA
Discipline filosofiche	6	M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-PED/02 : STORIA DELLA PEDAGOGIA
Discipline storico-geografiche	24	L-ANT/03 : STORIA ROMANA
		M-GGR/01 : GEOGRAFIA
		M-STO/01 : STORIA MEDIEVALE
		M-STO/02 : STORIA MODERNA
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		M-STO/05 : STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
		M-STO/07 : STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
Totale Attività affini o integrative	56	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

40/S - Classe delle lauree specialistiche in lingua e cultura italiana

Lingua e Cultura Italiana

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	14	INF/01 : INFORMATICA
		L-ART/01 : STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
		L-ART/02 : STORIA DELL'ARTE MODERNA
		L-ART/03 : STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
		L-ART/04 : MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
		L-ART/05 : DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
		L-ART/06 : CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
		L-ART/07 : MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
		L-ART/08 : ETNOMUSICOLOGIA
		L-FIL-LET/04 : LINGUA E LETTERATURA LATINA
		L-FIL-LET/05 : FILOLOGIA CLASSICA
		L-FIL-LET/06 : LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
		L-FIL-LET/08 : LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
		L-FIL-LET/14 : CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
		L-LIN/02 : DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
		L-LIN/03 : LETTERATURA FRANCESE
		L-LIN/04 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
		L-LIN/05 : LETTERATURA SPAGNOLA
		L-LIN/07 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
		L-LIN/08 : LETTERATURE PORTOGHESE E BRASILIANA
		L-LIN/09 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA
		L-LIN/10 : LETTERATURA INGLESE
		L-LIN/11 : LINGUA E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
		L-LIN/13 : LETTERATURA TEDESCA
		L-LIN/14 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
		M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		M-FIL/04 : ESTETICA
		M-FIL/05 : FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
		M-PED/03 : DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
		M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

40/S - Classe delle lauree specialistiche in lingua e cultura italiana

Lingua e Cultura Italiana

(continua)

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
		M-STO/08 : ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
		M-STO/09 : PALEOGRAFIA
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
Totale Crediti di sede aggregati	14	

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	15	
Per la prova finale	30	
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	19	Totale
Totale Altre attività formative	64	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 60

Totale generale crediti	300	

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

43/S - Classe delle lauree specialistiche in lingue straniere per la comunicazione internazionale

Lingue Straniere per la Comunicazione Internazionale

Scheda informativa

Università	Università Telematica GUGLIELMO MARCONI
Classe	43/S - Classe delle lauree specialistiche in lingue straniere per la comunicazione internazionale
Nome del corso	Lingue Straniere per la Comunicazione Internazionale
Data di attivazione	01/09/2005
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Corso di Laurea in Lingua e Cultura Italiana
Data del parere favorevole del nucleo di valutazione	18/04/2005
Produzione, servizi, professioni	le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 comma 4 DM509 del 3/11/99) sono state consultate in data 07/09/2004 e in data 20/05/2005
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	LETTERE
Sede del corso	ROMA (RM)

Obiettivi formativi specifici

La laurea specialistica in Lingue Straniere per la comunicazione internazionale rappresenta un percorso di studi al termine del quale il laureato disporrà, oltre che di una competenza elevata in due lingue della comunicazione internazionale, di conoscenze approfondite delle tematiche culturali, storiche, economiche e sociali relative alle aree geografiche delle lingue studiate e, più in generale, della comunità internazionale. Tali abilità poggeranno sulla conoscenza delle discipline di base delle scienze sociali, di quelle economiche e giuridiche, e potranno essere utilizzate mediante i più aggiornati ausili informatici e della comunicazione.

Caratteristiche della prova finale

Discussione di un elaborato scritto in lingua straniera

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati in Lingue Straniere per la comunicazione internazionale potranno proficuamente impiegarsi in funzioni di responsabilità elevata presso aziende private e pubbliche nelle quali siano richiesti ruoli con competenze specifiche nella mediazione culturale e linguistica. In particolare: la pubblica amministrazione, organismi ed istituzioni internazionali quali le organizzazioni internazionali per la cooperazione e gli aiuti allo sviluppo, gli enti preposti a studiare e governare l'integrazione economica, sociale e culturale internazionale, le rappresentanze diplomatiche e consolari, aziende con rapporti continui con paesi esteri, multinazionali con sedi in paesi europei ed extraeuropei.

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

43/S - Classe delle lauree specialistiche in lingue straniere per la comunicazione internazionale

Lingue Straniere per la Comunicazione Internazionale

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline geografiche demoetnoantropologiche	14	M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		M-GGR/01 : GEOGRAFIA
		M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
		M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		SECS-S/04 : DEMOGRAFIA
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
Discipline storiche e sociologiche	32	M-STO/02 : STORIA MODERNA
		M-STO/03 : STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		SECS-P/12 : STORIA ECONOMICA
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
		SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
		SPS/11 : SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
		SPS/12 : SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
		SPS/13 : STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA
		SPS/14 : STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA
Istituzioni politico-economiche	6	SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
Totale Attività formative di base	52	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 40

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

43/S - Classe delle lauree specialistiche in lingue straniere per la comunicazione internazionale

Lingue Straniere per la Comunicazione Internazionale

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline della linguistica e della comunicazione	34	L-FIL-LET/12 : LINGUISTICA ITALIANA
		L-LIN/01 : GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
		L-LIN/02 : DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
		M-FIL/05 : FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
Lingue straniere moderne	45	L-LIN/04 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
		L-LIN/06 : LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE
		L-LIN/07 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
		L-LIN/09 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA
		L-LIN/11 : LINGUA E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
		L-LIN/14 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
		L-LIN/15 : LINGUE E LETTERATURE NORDICHE
		L-LIN/16 : LINGUA E LETTERATURA NEDERLANDESE
		L-LIN/17 : LINGUA E LETTERATURA ROMENA
		L-LIN/18 : LINGUA E LETTERATURA ALBANESE
		L-LIN/19 : FILOLOGIA UGRO-FINNICA
		L-LIN/20 : LINGUA E LETTERATURA NEOGRECA
		L-LIN/21 : SLAVISTICA
		L-OR/07 : SEMITISTICA-LINGUE E LETTERATURE DELL'ETIOPIA
		L-OR/08 : EBRAICO
		L-OR/09 : LINGUE E LETTERATURE DELL'AFRICA
		L-OR/12 : LINGUA E LETTERATURA ARABA
		L-OR/13 : ARMENISTICA, CAUCASOLOGIA, MONGOLISTICA E TURCOLOGIA
		L-OR/15 : LINGUA E LETTERATURA PERSIANA
		L-OR/19 : LINGUE E LETTERATURE MODERNE DEL SUBCONTINENTE INDIANO
		L-OR/21 : LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD-ORIENTALE
		L-OR/22 : LINGUE E LETTERATURE DEL GIAPPONE E DELLA COREA
Totale Attività caratterizzanti	79	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 70

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

43/S - Classe delle lauree specialistiche in lingue straniere per la comunicazione internazionale

Lingue Straniere per la Comunicazione Internazionale

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline artistiche e letterarie	42	L-ART/02 : STORIA DELL'ARTE MODERNA
		L-ART/03 : STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
		L-ART/05 : DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
		L-ART/06 : CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
		L-ART/07 : MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
		L-FIL-LET/09 : FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
		L-FIL-LET/10 : LETTERATURA ITALIANA
		L-FIL-LET/11 : LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
		L-FIL-LET/15 : FILOLOGIA GERMANICA
		L-LIN/03 : LETTERATURA FRANCESE
		L-LIN/05 : LETTERATURA SPAGNOLA
		L-LIN/08 : LETTERATURE PORTOGHESE E BRASILIANA
		L-LIN/10 : LETTERATURA INGLESE
		L-LIN/13 : LETTERATURA TEDESCA
Discipline giuridiche e politiche	6	IUS/02 : DIRITTO PRIVATO COMPARATO
		IUS/04 : DIRITTO COMMERCIALE
		IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		IUS/21 : DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
		SPS/03 : STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
		SPS/06 : STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
Informatica	6	INF/01 : INFORMATICA
Totale Attività affini o integrative	54	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 33

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

43/S - Classe delle lauree specialistiche in lingue straniere per la comunicazione internazionale

Lingue Straniere per la Comunicazione Internazionale

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	60	INF/01 : INFORMATICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		IUS/21 : DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
		L-ART/02 : STORIA DELL'ARTE MODERNA
		L-ART/03 : STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
		L-ART/05 : DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
		L-ART/06 : CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
		L-ART/07 : MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
		L-FIL-LET/08 : LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
		L-FIL-LET/10 : LETTERATURA ITALIANA
		L-FIL-LET/11 : LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
		L-FIL-LET/12 : LINGUISTICA ITALIANA
		L-FIL-LET/13 : FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
		L-FIL-LET/14 : CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
		L-LIN/01 : GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
		L-LIN/02 : DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
		L-LIN/03 : LETTERATURA FRANCESE
		L-LIN/04 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
		L-LIN/06 : LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE
		L-LIN/07 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
		L-LIN/09 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA
		L-LIN/10 : LETTERATURA INGLESE
		L-LIN/11 : LINGUA E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
		L-LIN/13 : LETTERATURA TEDESCA
		L-LIN/14 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
		L-OR/09 : LINGUE E LETTERATURE DELL'AFRICA
		L-OR/12 : LINGUA E LETTERATURA ARABA
		L-OR/21 : LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD-ORIENTALE

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

43/S - Classe delle lauree specialistiche in lingue straniere per la comunicazione internazionale

Lingue Straniere per la Comunicazione Internazionale

(continua)

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
		L-OR/22 : LINGUE E LETTERATURE DEL GIAPPONE E DELLA COREA
		M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		M-FIL/04 : ESTETICA
		M-FIL/05 : FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
		M-GGR/01 : GEOGRAFIA
		M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
		M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
		SECS-S/04 : DEMOGRAFIA
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
		SPS/03 : STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
Totale Crediti di sede aggregati	60	

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	15	
Per la prova finale	15	
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	25	Totale
Totale Altre attività formative	55	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 55

Totale generale crediti	300	

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

57/S - Classe delle lauree specialistiche in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali

Scheda informativa

Università	Università Telematica GUGLIELMO MARCONI
Classe	57/S - Classe delle lauree specialistiche in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
Nome del corso	Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali
Data di attivazione	01/09/2005
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
Data del parere favorevole del nucleo di valutazione	18/04/2005
Produzione, servizi, professioni	le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 comma 4 DM509 del 3/11/99) sono state consultate in data 07/09/2004 e in data 31/05/2005
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE SOCIALI
Sede del corso	ROMA (RM)

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea specialistica in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali prepara figure professionali esperte di direzione, di management e di coordinamento di programmi di politiche sociali in vari settori quali l'ambito dell'integrazione socio-sanitaria, istruzione, servizi alle famiglie, migrazioni e relazioni interculturali, esclusione e marginalità sociale, pari opportunità e soggetti deboli, politiche di welfare, in grado di operare con un elevato grado di autonomia e capace di dirigere il lavoro di gruppo. Il profilo del laureato/a che si intende formare è inoltre legato al nuovo contesto dei servizi e degli interventi che vede un forte sviluppo del terzo settore e delle connessioni tra settore pubblico e terzo settore sia sul piano dell'erogazione dei servizi, a seguito del processo di esternalizzazione in corso, sia sul piano della pianificazione e progettazione dei servizi. Appare quindi opportuno che il profilo comprenda la dirigenza e il management sia del settore pubblico che del terzo settore, assumendo e favorendo già a livello formativo forme di connessione e di cooperazione tra pubblico e terzo settore, pur nel rispetto dei diversi ruoli e identità. Più precisamente con questa laurea si intende formare, avendo come riferimento il campo dei servizi/interventi sociali e ad alta integrazione socio-sanitaria, :

- dirigenti di servizi, strutture, dipartimenti, settori;

- dirigenti e responsabili di progetti e programmi di interventi complessi;

- manager del non profit;

- esperti di relazioni interculturali;

- esperti di programmazione e pianificazione sociale;

- esperti di progettazione a livello locale e territoriale;

- esperti di valutazione di qualità nel campo delle politiche e dei servizi sociali;

- esperti di supervisione dell'attività di assistenti sociali professionali.

I destinatari del corso di laurea sono sia i laureati del corso di laurea di base in servizio sociale che intendono conseguire la laurea specialistica sia coloro che, in possesso di titoli di accesso idonei, hanno accumulato esperienze

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

57/S - Classe delle lauree specialistiche in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali

(continua)

lavorative nel settore e aspirano ad una ulteriore formazione specialistica.
I laureati/e del corso di laurea devono pertanto:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche e del servizio sociale ed un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni sociali attraverso un approccio multidisciplinare nel campo delle discipline economico-statistiche, giuridico-politologiche, antropologiche, psicologiche-sociali e degli studi di multiculturalismo e di genere;
- padroneggiare i diversi metodi di disegno, impostazione e conduzione delle indagini sociali su individui, organizzazioni e territori;
- possedere una conoscenza adeguata dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di singoli programmi di interventi nei vari settore del sociale;
- possedere le competenze necessarie in merito al raccordo tra la programmazione di interventi nei vari settori del sociale e l'offerta di servizi corrispondenti;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre la propria, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

A tal fine i curricula del corso di laurea specialistica comprendono:

- attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi della sociologia e dei metodi propri della sociologia nel suo complesso;
- attività dedicate all'acquisizione di conoscenze adeguate in campo giuridico-politologico ed economico-statistico;

- attività dedicate alla modellizzazione dei fenomeni sociali, culturali ed economici;

- attività formative dedicate alla predisposizione di progetti e alla valutazione dei risultati;

- attività formative caratterizzate da una particolare capacità nel campo delle conoscenze empiriche dei diversi sistemi di politica sociale, anche in chiave comparativa;
- attività esterne (come tirocini formativi presso amministrazioni e strutture di servizio italiane e straniere) e soggiorni presso altre università italiane e straniere, anche nel quadro di accordi internazionali, in relazione a obiettivi specifici;
- contestualizzazione dei modelli e dei metodi proposti in relazione alla programmazione e gestione dei servizi nelle diverse aree di intervento sociale, con il confronto delle esperienze.

L'appredimento delle competenze sopra descritte avverrà con la frequenza ai corsi, seminari, gruppi di lavoro e con la partecipazione a stage, tirocini e laboratori.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consisterà in un elaborato originale tendente a dimostrare le capacità acquisite dal candidato sul piano teorico delle tecniche di analisi dei fenomeni sociali e della programmazione e gestione delle politiche dei servizi.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Con questa laurea si intende formare, avendo come riferimento il campo dei servizi/interventi sociali e ad alta integrazione socio-sanitaria, :
- dirigenti di servizi, strutture, dipartimenti, settori;

- dirigenti e responsabili di progetti e programmi di interventi complessi;

- manager del non profit;

- esperti di relazioni interculturali;

- esperti di programmazione e pianificazione sociale;

- esperti di progettazione a livello locale e territoriale;

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

57/S - Classe delle lauree specialistiche in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali

(continua)

- esperti di valutazione di qualità nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- esperti di supervisione dell'attività di assistenti sociali professionali.

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline giuridico-politologiche ed economico-statistiche	18	IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-S/01 : STATISTICA
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
Discipline sociologiche	30	SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
Totale Attività formative di base	48	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 40

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline giuridico-politologiche, economico-statistico-sociali e demografiche, psicologiche e antropologiche	54	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		IUS/17 : DIRITTO PENALE
		M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/04 : PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
		M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		M-PSI/07 : PSICOLOGIA DINAMICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
		SECS-S/01 : STATISTICA
		SECS-S/03 : STATISTICA ECONOMICA

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

57/S - Classe delle lauree specialistiche in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline giuridico-politologiche, economico-statistico-sociali e demografiche, psicologiche e antropologiche		SECS-S/04 : DEMOGRAFIA
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
		SPS/02 : STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
Discipline sociologiche	87	SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
		SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
		SPS/11 : SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
		SPS/12 : SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Totale Attività caratterizzanti	141	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 72

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Formazione interdisciplinare	31	IUS/02 : DIRITTO PRIVATO COMPARATO
		IUS/03 : DIRITTO AGRARIO
		IUS/04 : DIRITTO COMMERCIALE
		IUS/05 : DIRITTO DELL'ECONOMIA
		IUS/06 : DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE
		IUS/08 : DIRITTO COSTITUZIONALE
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/11 : DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO
		IUS/12 : DIRITTO TRIBUTARIO
		IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
		IUS/15 : DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
		IUS/16 : DIRITTO PROCESSUALE PENALE
		IUS/18 : DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA
		IUS/19 : STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
		IUS/20 : FILOSOFIA DEL DIRITTO
		IUS/21 : DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

57/S - Classe delle lauree specialistiche in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Formazione interdisciplinare		M-EDF/01 : METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA MOTORIE
		M-EDF/02 : METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
		M-FIL/01 : FILOSOFIA TEORETICA
		M-FIL/02 : LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
		M-FIL/03 : FILOSOFIA MORALE
		M-FIL/04 : ESTETICA
		M-FIL/05 : FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
		M-FIL/06 : STORIA DELLA FILOSOFIA
		M-FIL/07 : STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
		M-FIL/08 : STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
		M-GGR/01 : GEOGRAFIA
		M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
		M-PED/02 : STORIA DELLA PEDAGOGIA
		M-PED/03 : DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
		M-PED/04 : PEDAGOGIA SPERIMENTALE
		M-PSI/02 : PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLOGICA
		M-PSI/03 : PSICOMETRIA
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		M-PSI/08 : PSICOLOGIA CLINICA
		M-STO/01 : STORIA MEDIEVALE
		M-STO/02 : STORIA MODERNA
		M-STO/03 : STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		M-STO/05 : STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
		M-STO/06 : STORIA DELLE RELIGIONI
		M-STO/07 : STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
		M-STO/08 : ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
		M-STO/09 : PALEOGRAFIA
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/04 : STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO
		SECS-P/05 : ECONOMETRIA

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

57/S - Classe delle lauree specialistiche in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Formazione interdisciplinare		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
		SECS-P/09 : FINANZA AZIENDALE
		SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
		SECS-P/11 : ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
		SECS-P/12 : STORIA ECONOMICA
		SECS-P/13 : SCIENZE MERCEOLOGICHE
		SECS-S/02 : STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
		SECS-S/06 : METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE
		SPS/01 : FILOSOFIA POLITICA
		SPS/03 : STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
		SPS/05 : STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE
		SPS/06 : STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
		SPS/13 : STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA
		SPS/14 : STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA
Totale Attività affini o integrative	31	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 31

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	9	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO
		IUS/08 : DIRITTO COSTITUZIONALE
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		IUS/17 : DIRITTO PENALE
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
		L-LIN/14 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
		L-OR/10 : STORIA DEI PAESI ISLAMICI
		M-FIL/03 : FILOSOFIA MORALE

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

57/S - Classe delle lauree specialistiche in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali

(continua)

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
		M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/02 : PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLOGICA
		M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		M-PSI/07 : PSICOLOGIA DINAMICA
		M-PSI/08 : PSICOLOGIA CLINICA
		MAT/06 : PROBABILITA E STATISTICA MATEMATICA
		MED/05 : PATOLOGIA CLINICA
		MED/25 : PSICHIATRIA
		MED/42 : IGIENE GENERALE E APPLICATA
		MED/43 : MEDICINA LEGALE
		MED/46 : SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA E DI LABORATORIO
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-S/04 : DEMOGRAFIA
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
		SPS/01 : FILOSOFIA POLITICA
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
		SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
		SPS/12 : SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Totale Crediti di sede aggregati	9	

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	15	
Per la prova finale	27	
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

57/S - Classe delle lauree specialistiche in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali

(continua)

Altre attività formative	CFU	Settori scientifico disciplinari
		Tirocini
		Altro
	29	Totale
Totale Altre attività formative	71	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 55

Totale generale crediti	300	

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

71/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni

Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

Scheda informativa

Università	Università Telematica GUGLIELMO MARCONI
Classe	71/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni
Nome del corso	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
Data di attivazione	01/09/2007
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
Data del parere favorevole del nucleo di valutazione	18/04/2005
Produzione, servizi, professioni	le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 comma 4 DM509 del 3/11/99) sono state consultate in data 07/09/2004 e in data 31/05/2005
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE SOCIALI
Sede del corso	ROMA (RM)

Obiettivi formativi specifici

La laurea specialistica in Scienze delle Pubbliche Amministrazione fornisce una solida preparazione culturale di base ed approfondite conoscenze metodologiche multidisciplinari idonee a comprendere i meccamismi di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, nonché i processi di cambiamento in atto, così da elaborare strategie miranti all'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle stesse. Il Corso mira inoltre a trasmettere elevate competenze teoriche e pratiche necessarie per la valutazione e la gestione delle risorse umane, tecnologiche e organizzative, e per le politiche di pari opportunità. L'ampio spettro di conoscenze acquisite nelle discipline giuridiche, statistico-economiche, gestionali, storico-politico-sociali, consente al laureato in questa disciplina di valutare appieno le problematiche emergenti nel contesto di ambiti organizzativi, sempre più variegati e complessi, e di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del Paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Caratteristiche della prova finale

Consiste in un elaborato scritto, a conclusione di una importante attviità di progettazione o ricerca o analisi di caso, che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione. Lo studente dovrà sostenere anche una prova atta a verificare le sue abilità informatiche, nonché dimostrare buona padronanza di almeno una lingua.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Amministrazioni pubbliche (centrali e locali); amministrazioni degli organi costituzionali; Autorità amministrative indipendenti; enti pubblici e privati; imprese e organizzazioni private; agenzie per la formazione e la selezione del personale.

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

71/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni

Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Economico	27	SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE
Giuridico	21	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
Politico e sociologico	45	SPS/02 : STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
		SPS/03 : STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
Statistico	6	SECS-S/01 : STATISTICA
		SECS-S/03 : STATISTICA ECONOMICA
Totale Attività formative di base	99	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 50

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Aziendale-organizzativo	12	SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
		SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Giuridico	27	IUS/05 : DIRITTO DELL'ECONOMIA
		IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO
		IUS/21 : DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
Politico-organizzativo	33	SPS/04 : SCIENZA POLITICA
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
Totale Attività caratterizzanti	72	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 63

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

71/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni

Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline informatiche ed economiche quantitative	12	INF/01 : INFORMATICA
		SECS-P/11 : ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
		SECS-S/06 : METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE
Discipline linguistiche	6	L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
Discipline sociali e giuridiche	12	IUS/02 : DIRITTO PRIVATO COMPARATO
		M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		SPS/11 : SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
		SPS/12 : SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Totale Attività affini o integrative	30	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	42	INF/01 : INFORMATICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/03 : DIRITTO AGRARIO
		IUS/04 : DIRITTO COMMERCIALE
		IUS/05 : DIRITTO DELL'ECONOMIA
		IUS/08 : DIRITTO COSTITUZIONALE
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/12 : DIRITTO TRIBUTARIO
		IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		IUS/19 : STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
		IUS/20 : FILOSOFIA DEL DIRITTO
		IUS/21 : DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
		L-LIN/04 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

71/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni

Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

(continua)

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
		L-LIN/07 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
		L-LIN/12 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
		L-LIN/14 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
		M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		M-STO/02 : STORIA MODERNA
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		M-STO/07 : STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
		MAT/09 : RICERCA OPERATIVA
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
		SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
		SECS-P/11 : ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI
		SECS-S/01 : STATISTICA
		SECS-S/03 : STATISTICA ECONOMICA
		SECS-S/04 : DEMOGRAFIA
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
		SECS-S/06 : METODI MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE
		SPS/01 : FILOSOFIA POLITICA
		SPS/03 : STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
		SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
		SPS/12 : SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Totale Crediti di sede aggregati	42	

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	15	
Per la prova finale	25	
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

71/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni

Scienze delle Pubbliche Amministrazioni

(continua)

Altre attività formative	CFU	Settori scientifico disciplinari
		Tirocini
		Altro
	17	Totale
Totale Altre attività formative	57	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 55

Totale generale crediti	300	

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

77/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agrarie

Scienze e Tecnologie Agrarie

Scheda informativa

Università	Università Telematica GUGLIELMO MARCONI
Classe	77/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agrarie
Nome del corso	Scienze e Tecnologie Agrarie
Data di attivazione	01/09/2005
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Scienze e Tecnologie agrarie
Data del parere favorevole del nucleo di valutazione	18/04/2005
Produzione, servizi, professioni	le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 comma 4 DM509 del 3/11/99) sono state consultate in data 07/06/2004 e in data 31/05/2005
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
Sede del corso	ROMA (RM)

Obiettivi formativi specifici

a) approfondimento delle conoscenze dei fattori fisici, chimici e biologici che condizionano le produzioni agrarie, e sui principi su cui si fondano le tecnologie tese a mitigare e/o valorizzare gli effetti che essi determinano sulle piante in coltura;
b) acquisizione di conoscenze operative e gestionali sui mezzi e tecnologie utilizzati nella produzione, difesa, conservazione e trattamento post-raccolta dei prodotti, e sull'impatto che essi possono avere sull'ambiente;
c) conoscenza degli aspetti economici della produzione e delle problematiche socio-economiche;

d) conoscenza di metodiche sperimentali utili alla elaborazioni dei dati;

e) essere capaci di compiere valutazioni economiche e finanziarie sulla situazione di imprese agricole e agro-industriali, nonché valutazioni degli impatti delle politiche agricole di mercato e di sviluppo rurale;
f) essere capaci di progettare, gestire e certificare sistemi e processi della produzione vegetale ed animale, anche a basso impatto ambientale;
g) essere capaci di progettare e gestire sistemi di attuazione delle politiche agro-forestali e di sviluppo rurale a livello aziendale, territoriale e istituzionale (Stato, Regioni);
h) valutare progetti di sviluppo dal punto di vista finanziario, economico, sociale ed ambientale.

Caratteristiche della prova finale

Discussione di una tesi scritta

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

77/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agrarie

Scienze e Tecnologie Agrarie

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Impieghi pubblici e privati, libera professione

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline biologiche	12	AGR/07 : GENETICA AGRARIA
		AGR/16 : MICROBIOLOGIA AGRARIA
		BIO/01 : BOTANICA GENERALE
		BIO/02 : BOTANICA SISTEMATICA
		BIO/05 : ZOOLOGIA
Discipline chimiche	14	AGR/13 : CHIMICA AGRARIA
		CHIM/03 : CHIMICA GENERALE E INORGANICA
		CHIM/06 : CHIMICA ORGANICA
Discipline matematiche, informatiche, fisiche e statistiche	26	FIS/01 : FISICA SPERIMENTALE
		FIS/02 : FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI
		FIS/03 : FISICA DELLA MATERIA
		FIS/04 : FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE
		FIS/05 : ASTRONOMIA E ASTROFISICA
		FIS/06 : FISICA PER IL SISTEMA TERRA E PER IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE
		FIS/07 : FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
		FIS/08 : DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA
		INF/01 : INFORMATICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		MAT/01 : LOGICA MATEMATICA
		MAT/03 : GEOMETRIA
		MAT/04 : MATEMATICHE COMPLEMENTARI
		MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
		MAT/06 : PROBABILITA E STATISTICA MATEMATICA
		MAT/07 : FISICA MATEMATICA
		MAT/08 : ANALISI NUMERICA
		MAT/09 : RICERCA OPERATIVA
		SECS-S/01 : STATISTICA
Totale Attività formative di base	52	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 45

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

77/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agrarie

Scienze e Tecnologie Agrarie

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline della difesa	21	AGR/11 : ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA
		AGR/12 : PATOLOGIA VEGETALE
Discipline della fertilita del suolo	13	AGR/13 : CHIMICA AGRARIA
		AGR/14 : PEDOLOGIA
		AGR/16 : MICROBIOLOGIA AGRARIA
		BIO/07 : ECOLOGIA
Discipline della produzione	68	AGR/01 : ECONOMIA ED ESTIMO RURALE
		AGR/02 : AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
		AGR/03 : ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE
		AGR/04 : ORTICOLTURA E FLORICOLTURA
		AGR/15 : SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
Totale Attività caratterizzanti	102	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 75

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline della formazione multidisciplinare	41	AGR/08 : IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI
		AGR/09 : MECCANICA AGRARIA
		AGR/10 : COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
		AGR/17 : ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO
		AGR/18 : NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE
		BIO/13 : BIOLOGIA APPLICATA
		CHIM/01 : CHIMICA ANALITICA
		CHIM/06 : CHIMICA ORGANICA
		CHIM/11 : CHIMICA E BIOTECNOLOGIA DELLE FERMENTAZIONI
		IUS/03 : DIRITTO AGRARIO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		MED/42 : IGIENE GENERALE E APPLICATA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
		SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

77/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agrarie

Scienze e Tecnologie Agrarie

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline della formazione multidisciplinare		SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Totale Attività affini o integrative	41	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	39	AGR/01 : ECONOMIA ED ESTIMO RURALE
		AGR/02 : AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
		AGR/03 : ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE
		AGR/04 : ORTICOLTURA E FLORICOLTURA
		AGR/05 : ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA
		AGR/06 : TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI
		AGR/07 : GENETICA AGRARIA
		AGR/08 : IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI
		AGR/09 : MECCANICA AGRARIA
		AGR/10 : COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
		AGR/11 : ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA
		AGR/12 : PATOLOGIA VEGETALE
		AGR/13 : CHIMICA AGRARIA
		AGR/15 : SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
		AGR/16 : MICROBIOLOGIA AGRARIA
		AGR/17 : ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO
		AGR/18 : NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE
		AGR/19 : ZOOTECNICA SPECIALE
		AGR/20 : ZOOCOLTURE
		BIO/03 : BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA
		BIO/04 : FISIOLOGIA VEGETALE
		ICAR/13 : DISEGNO INDUSTRIALE
		ICAR/15 : ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
		ICAR/17 : DISEGNO
		ING-IND/09 : SISTEMI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

77/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie agrarie

Scienze e Tecnologie Agrarie

(continua)

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
		ING-IND/11 : FISICA TECNICA AMBIENTALE
		ING-IND/35 : INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
		IUS/03 : DIRITTO AGRARIO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
Totale Crediti di sede aggregati	39	

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	25	
Per la prova finale	18	
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	23	Totale
Totale Altre attività formative	66	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 48

Totale generale crediti	300	

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

82/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

Scienze e Tecnologie Applicate per l'Ambiente e il Territorio

Scheda informativa

Università	Università Telematica GUGLIELMO MARCONI
Classe	82/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
Nome del corso	Scienze e Tecnologie Applicate per l'Ambiente e il Territorio
Data di attivazione	01/09/2005
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Corso di Laurea in Scienze Geo-Topo-Cartografiche, Estimative, Territoriali ed Edilizie
Data del parere favorevole del nucleo di valutazione	18/04/2005
Produzione, servizi, professioni	le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 comma 4 DM509 del 3/11/99) sono state consultate in data 07/09/2004 e in data 30/05/2005
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
Sede del corso	ROMA (RM)

Obiettivi formativi specifici

Le attività formative teoriche e pratiche sono organizzate affinché i laureati in Scienze e Tecnologie applicate per l'Ambiente e il Territorio possano: analizzare, controllare e gestire i sistemi ambientali complessi; possedere una solida preparazione culturale ad indirizzo sistemico rivolta all'ambiente nonché un'ottima padronanza del metodo scientifico; essi devono possedere la capacità di individuare ed analizzare le interazioni dei diversi fattori che caratterizzano i processi, i sistemi ed i problemi ambientali complessi; conoscere le più attuali tecnologie d'indagine del territorio e di analisi numerica e statistica dei dati; conoscere le migliori tecnologie disponibili (BTA) per la prevenzione e quelle di protezione dell'uomo e dell'ambiente nei riguardi degli stress antropici; saper affrontare i problemi legati al controllo ed alla gestione del territorio valutati secondo i criteri dell'ecosostenibilità, della prevenzione, dell'etica e delle normative che regolano il rapporto uomo-ambiente; avere competenze nella valutazione delle risorse biotiche ed abiotiche, dell'impatto ambientale, utilizzando modelli statistici e stocastici e sulla base degli strumenti cognitivi forniti dal diritto e dalla pianificazione ambientale; saper operare nel monitoraggio della qualità dell'ambiente nel raggiungimento e mantenimento di standard qualitativi elevati; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche al lessico disciplinare proprio del presente corso di laurea specialistica; essere in grado di lavorare sia in gruppo e sia con ampia autonomia assumendo anche responsabilità di progetti e/o di strutture.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi di laurea in seduta pubblica davanti ad una Commissione di docenti del Corso di Laurea. Le tesi di laurea dovranno essere preferenzialmente interdisciplinari e sperimentali e dovranno fornire un contributo significativo ed originale allo sviluppo delle conoscenze nei settori dell'ambiente e del territorio. Il Relatore della tesi dovrà essere un docente del Corso di Laurea, correlatore di una tesi può essere anche personale qualificato esterno.

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

82/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

Scienze e Tecnologie Applicate per l'Ambiente e il Territorio

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Le prospettive di impiego sono presenti sia nella pubblica Amministrazione, sia nei Sistemi Produttivi e sia nel settore della Ricerca Pubblica e Privata. Per la Pubblica Amministrazione, la domanda proviene da: Ministeri (Ambiente, Politiche Agricole e Forestali, Lavori Pubblici, Salute, Beni e Attività Culturali, Industria ecc.). Fra gli Enti e gli organismi nazionali ed internazionali si citano: Agenzia per l'Ambiente ed il Territorio (APAT), Agenzie Regionali per l'Ambiente (ARPA), Protezione Civile, ASL e gli enti periferici di Province e Comuni (es. Aziende di Igiene Urbana ecc.). Per quanto concerne i Sistemi Produttivi si citano tanto le grandi aziende (raffinerie, siderurgiche, cementifici ecc.) tanto le PMI che affrontano singolarmente, o con associazioni di categorie, le problematiche ambientali. Nel settore della Ricerca, ampi spazi sono disponibili presso Enti e Istituti quali ENEA, CNR, ENEL, UNIVERSITÀ, Istituti di Sanità ecc.

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline chimiche	12	CHIM/01 : CHIMICA ANALITICA
		CHIM/02 : CHIMICA FISICA
		CHIM/03 : CHIMICA GENERALE E INORGANICA
		CHIM/06 : CHIMICA ORGANICA
Discipline fisiche	6	FIS/01 : FISICA SPERIMENTALE
		FIS/02 : FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI
		FIS/03 : FISICA DELLA MATERIA
		FIS/04 : FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE
		FIS/05 : ASTRONOMIA E ASTROFISICA
		FIS/06 : FISICA PER IL SISTEMA TERRA E PER IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE
		FIS/07 : FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
		FIS/08 : DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA
Discipline matematiche, informatiche e statistiche	12	INF/01 : INFORMATICA
		ING-INF/05 : SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
		MAT/01 : LOGICA MATEMATICA
		MAT/02 : ALGEBRA
		MAT/03 : GEOMETRIA
		MAT/04 : MATEMATICHE COMPLEMENTARI
		MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
		MAT/06 : PROBABILITA E STATISTICA MATEMATICA
		MAT/07 : FISICA MATEMATICA
		MAT/08 : ANALISI NUMERICA
		MAT/09 : RICERCA OPERATIVA
		SECS-S/01 : STATISTICA
		SECS-S/02 : STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

82/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

Scienze e Tecnologie Applicate per l'Ambiente e il Territorio

(continua)

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Totale Attività formative di base	30	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline agrarie	10	AGR/01 : ECONOMIA ED ESTIMO RURALE
		AGR/02 : AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
		AGR/03 : ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE
		AGR/04 : ORTICOLTURA E FLORICOLTURA
		AGR/05 : ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA
		AGR/07 : GENETICA AGRARIA
		AGR/11 : ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA
		AGR/12 : PATOLOGIA VEGETALE
		AGR/13 : CHIMICA AGRARIA
		AGR/16 : MICROBIOLOGIA AGRARIA
		AGR/17 : ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO
		BIO/04 : FISIOLOGIA VEGETALE
		CHIM/12 : CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI
		GEO/05 : GEOLOGIA APPLICATA
Discipline ambientali	16	BIO/03 : BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA
		BIO/07 : ECOLOGIA
Discipline biologiche	19	BIO/01 : BOTANICA GENERALE
		BIO/02 : BOTANICA SISTEMATICA
		BIO/04 : FISIOLOGIA VEGETALE
		BIO/05 : ZOOLOGIA
		BIO/06 : ANATOMIA COMPARATA E CITOLOGIA
		BIO/08 : ANTROPOLOGIA
		BIO/09 : FISIOLOGIA
		BIO/10 : BIOCHIMICA
		BIO/11 : BIOLOGIA MOLECOLARE
		BIO/14 : FARMACOLOGIA

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

82/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

Scienze e Tecnologie Applicate per l'Ambiente e il Territorio

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline biologiche		BIO/18 : GENETICA
		BIO/19 : MICROBIOLOGIA GENERALE
		MED/42 : IGIENE GENERALE E APPLICATA
Discipline chimiche	19	CHIM/02 : CHIMICA FISICA
		CHIM/03 : CHIMICA GENERALE E INORGANICA
		CHIM/04 : CHIMICA INDUSTRIALE
		CHIM/05 : SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI
		CHIM/06 : CHIMICA ORGANICA
		CHIM/12 : CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI
Discipline di scienze della Terra	19	GEO/02 : GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA
		GEO/04 : GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA
		GEO/05 : GEOLOGIA APPLICATA
		GEO/07 : PETROLOGIA E PETROGRAFIA
		GEO/08 : GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA
		GEO/09 : GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI
		GEO/11 : GEOFISICA APPLICATA
		GEO/12 : OCEANOGRAFIA E FISICA DELL'ATMOSFERA
Totale Attività caratterizzanti	83	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 83

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline biologiche, chimiche e geologiche	4	CHIM/11 : CHIMICA E BIOTECNOLOGIA DELLE FERMENTAZIONI
		GEO/03 : GEOLOGIA STRUTTURALE
		GEO/06 : MINERALOGIA
		GEO/10 : GEOFISICA DELLA TERRA SOLIDA
Discipline epistemologiche, giuridiche, economiche e tecniche	29	ICAR/01 : IDRAULICA
		ICAR/03 : INGEGNERIA SANITARIA - AMBIENTALE
		ICAR/06 : TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
		ICAR/15 : ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

82/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

Scienze e Tecnologie Applicate per l'Ambiente e il Territorio

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline epistemologiche, giuridiche, economiche e tecniche		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		M-FIL/02 : LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/03 : SCIENZA DELLE FINANZE
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/13 : SCIENZE MERCEOLOGICHE
Formazione interdisciplinare	22	CHIM/01 : CHIMICA ANALITICA
		FIS/01 : FISICA SPERIMENTALE
		FIS/02 : FISICA TEORICA, MODELLI E METODI MATEMATICI
		FIS/03 : FISICA DELLA MATERIA
		FIS/04 : FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE
		FIS/05 : ASTRONOMIA E ASTROFISICA
		FIS/06 : FISICA PER IL SISTEMA TERRA E PER IL MEZZO CIRCUMTERRESTRE
		FIS/07 : FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
		FIS/08 : DIDATTICA E STORIA DELLA FISICA
		GEO/01 : PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA
		GEO/03 : GEOLOGIA STRUTTURALE
		GEO/06 : MINERALOGIA
		GEO/10 : GEOFISICA DELLA TERRA SOLIDA
		ICAR/04 : STRADE, FERROVIE E AEROPORTI
		ICAR/07 : GEOTECNICA
		ICAR/20 : TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
		IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		MAT/05 : ANALISI MATEMATICA
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
Totale Attività affini o integrative	55	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

82/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio

Scienze e Tecnologie Applicate per l'Ambiente e il Territorio

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	77	AGR/09 : MECCANICA AGRARIA
		AGR/10 : COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
		ICAR/09 : TECNICA DELLE COSTRUZIONI
		ICAR/12 : TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
		ICAR/14 : COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
		ICAR/17 : DISEGNO
		ICAR/18 : STORIA DELL'ARCHITETTURA
		ICAR/22 : ESTIMO
		ING-IND/11 : FISICA TECNICA AMBIENTALE
		ING-IND/14 : PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE
		IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
		M-STO/05 : STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
		SECS-P/08 : ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
Totale Crediti di sede aggregati	77	Attenzione: i crediti di sede eccedono i 70

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	15	
Per la prova finale	25	
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	15	Totale
Totale Altre attività formative	55	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 55

Totale generale crediti	300	

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

87/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze pedagogiche

Pedagogia

Scheda informativa

Università	Università Telematica GUGLIELMO MARCONI
Classe	87/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze pedagogiche
Nome del corso	Pedagogia
Data di attivazione	01/09/2006
Curriculum di laurea interamente riconosciuto per accesso alla laurea specialistica - D.M. 509/99 Art.9 comma 3 (con valore immediatamente validativo)	Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione
Data del parere favorevole del nucleo di valutazione	18/04/2005
Produzione, servizi, professioni	le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 comma 4 DM509 del 3/11/99) sono state consultate in data 20/09/2004 e in data 15/05/2005
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento del corso	SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Sede del corso	ROMA (RM)

Obiettivi formativi specifici

Il laureati nei corsi di laurea specialistica della classe devono acquisire: solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze dell'educazione e della formazione, che tengano in conto la dimensione di genere; competenze concettuali e procedurali dovranno essere acquisite in relazione ai vari ambiti educativi (sia scolastici che extrascolastici) in cui è previsto l'intervento di queste figure; capacità di analisi pluriarticolata rispetto ad una precisa tematica; si richiede inoltre un'adeguata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari. Le attività formative, finalizzat

Caratteristiche della prova finale

E' richiesta la stesura di una dissertazione in cui si dimostri di aver acquisito un rigoroso metodo di ricerca in un preciso ambito delle scienze dell'educazione (e con una specifica declinazione: teoretica o storica o empirica) e di aver sviluppato adeguate competenze argomentative.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

laureati nei corsi di laurea Specialistica della classe potranno esercitare attività di consulenza pedagogica, in strutture pubbliche e private, relativamente a tutte le dimensioni dei problemi educativi (famiglia, scuola, tribunali e strutture rieducative per minori e i giovani, adozione e interventi sociali rivolti all'infanzia); di consulenza pedagogica e coordinamento di attività di servizio, di progetti di programmi culturali, direttamente o indirettamente destinati all'infanzia; di consulenza pedagogica e coordinamento di attività, direttamente o indirettamente educative, in contesti multiculturali; di valutazione e monitoraggio di interventi educativi e formativi di vario livello; di campagne informative nei campi predetti.

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

87/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze pedagogiche

Pedagogia

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline filosofiche	12	M-FIL/01 : FILOSOFIA TEORETICA
		M-FIL/02 : LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
		M-FIL/03 : FILOSOFIA MORALE
		M-FIL/06 : STORIA DELLA FILOSOFIA
		M-STO/05 : STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
Discipline pedagogiche	28	M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-PED/02 : STORIA DELLA PEDAGOGIA
		M-PED/03 : DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
		M-PED/04 : PEDAGOGIA SPERIMENTALE
Discipline psicologiche	26	M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/02 : PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLOGICA
		M-PSI/03 : PSICOMETRIA
		M-PSI/04 : PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
		M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		M-PSI/07 : PSICOLOGIA DINAMICA
Totale Attività formative di base	66	Per 'Attività formative di base' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline della salute e dell'integrazione dei disabili	18	BIO/09 : FISIOLOGIA
		M-PED/03 : DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
		M-PSI/08 : PSICOLOGIA CLINICA
		MED/25 : PSICHIATRIA
		MED/39 : NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
		MED/42 : IGIENE GENERALE E APPLICATA
		MED/44 : MEDICINA DEL LAVORO
		MED/50 : SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
		SPS/12 : SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	40	ICAR/17 : DISEGNO

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

87/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze pedagogiche

Pedagogia

(continua)

Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche		M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-PED/02 : STORIA DELLA PEDAGOGIA
		M-PED/03 : DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
		M-PED/04 : PEDAGOGIA SPERIMENTALE
Discipline psicologiche	18	M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/04 : PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
		M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		M-PSI/07 : PSICOLOGIA DINAMICA
Discipline sociologiche e antropologiche	18	L-ART/08 : ETNOMUSICOLOGIA
		M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		M-STO/06 : STORIA DELLE RELIGIONI
		SPS/02 : STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
		SPS/03 : STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
		SPS/05 : STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
		SPS/10 : SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
		SPS/11 : SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
Totale Attività caratterizzanti	94	Per 'Attività caratterizzanti' è previsto un numero minimo di crediti pari a 80

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline socio-economiche e giuridiche	6	IUS/01 : DIRITTO PRIVATO
		IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		IUS/13 : DIRITTO INTERNAZIONALE
		IUS/14 : DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

87/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze pedagogiche

Pedagogia

(continua)

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline socio-economiche e giuridiche		SECS-P/02 : POLITICA ECONOMICA
		SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
Discipline storiche e geografiche	6	M-GGR/01 : GEOGRAFIA
		M-STO/02 : STORIA MODERNA
		M-STO/03 : STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		M-STO/05 : STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
Lingue e letterature	6	L-FIL-LET/14 : CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
		L-LIN/04 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
		L-LIN/05 : LETTERATURA SPAGNOLA
		L-LIN/07 : LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
		L-LIN/10 : LETTERATURA INGLESE
Organizzazione della cultura	12	L-ART/01 : STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
		L-ART/02 : STORIA DELL'ARTE MODERNA
		L-ART/03 : STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
		L-ART/04 : MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
		L-ART/05 : DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
		L-ART/06 : CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
		L-ART/07 : MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
		M-STO/08 : ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
Totale Attività affini o integrative	30	Per 'Attività affini o integrative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 30

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

87/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze pedagogiche

Pedagogia

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
	49	IUS/07 : DIRITTO DEL LAVORO
		IUS/09 : ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
		IUS/10 : DIRITTO AMMINISTRATIVO
		L-ART/03 : STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
		L-ART/06 : CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
		L-FIL-LET/11 : LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
		L-FIL-LET/12 : LINGUISTICA ITALIANA
		L-LIN/01 : GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
		M-EDF/01 : METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA MOTORIE
		M-FIL/03 : FILOSOFIA MORALE
		M-GGR/01 : GEOGRAFIA
		M-GGR/02 : GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
		M-PSI/01 : PSICOLOGIA GENERALE
		M-PSI/02 : PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLOGICA
		M-PSI/04 : PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
		M-PSI/05 : PSICOLOGIA SOCIALE
		M-PSI/06 : PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
		M-PSI/07 : PSICOLOGIA DINAMICA
		M-PSI/08 : PSICOLOGIA CLINICA
		M-STO/04 : STORIA CONTEMPORANEA
		MED/25 : PSICHIATRIA
		MED/39 : NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
		MED/42 : IGIENE GENERALE E APPLICATA
		MED/46 : SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA E DI LABORATORIO
		MED/50 : SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
		SECS-P/01 : ECONOMIA POLITICA
		SECS-S/04 : DEMOGRAFIA
		SECS-S/05 : STATISTICA SOCIALE
		SPS/04 : SCIENZA POLITICA
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
		SPS/08 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Università Telematica GUGLIELMO MARCONI

87/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze pedagogiche

Pedagogia

(continua)

Crediti di sede aggregati	CFU	Settori scientifico disciplinari
		SPS/09 : SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
		SPS/12 : SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Totale Crediti di sede aggregati	49	

Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	18	
Per la prova finale	25	
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze liguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	18	Totale
Totale Altre attività formative	61	Per 'Altre attività formative' è previsto un numero minimo di crediti pari a 58

Totale generale crediti	300	

06A01114

DECRETO 30 gennaio 2006.

Istituzione dell'Università Telematica non statale «e-Campus».

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 29 luglio 1991, n. 243;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, il regolamento recante norme sull'autonomia didattica degli atenei;

Visto il decreto ministeriale 4 agosto 2000 con il quale sono state determinate le classi delle lauree universitarie;

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, con il quale sono state apportate modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 19 ottobre 1999, n. 370;

Visto il piano di azione della commissione dell'Unione europea del 24 maggio 2000 e 28 marzo 2001 Piano d'azione e-learning - Pensare all'istruzione di domani»;

Vista la risoluzione del Consiglio dei Ministri istruzione dell'Unione europea del 13 luglio 2001 sull'e-learning (2001/C 204/02), la quale, tra l'altro, incoraggia gli Stati membri a esprimere nuovi metodi e approcci di apprendimento e a promuovere la mobilità virtuale e progetti di campus transnazionali virtuali;

Vista la decisione n. 2318/2003/CE del 5 dicembre 2003 del Parlamento europeo e del Consiglio recante l'adozione di un programma pluriennale (2004-2006) per l'effettiva integrazione delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) nei sistemi di istruzione e formazione in Europa (programma e-learning);

Preso atto che la predetta proposta di decisione intende supportare, anche con specifiche risorse, le iniziative degli Stati membri dell'Unione europea nel settore della formazione a distanza e, nell'ambito dei settori prioritari di intervento, quello universitario;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003) ed in particolare l'art. 26, concernente le iniziative in materia di innovazione tecnologica;

Considerato che il comma 5 del predetto art. 26, stabilisce che «con decreto del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, adottato di concerto con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie, sono determinati i criteri e le procedure di accreditamento dei corsi universitari a distanza e delle istituzioni universitarie abilitate a rilasciare titoli accademici, ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, al termine dei corsi stessi, senza oneri a carico del bilancio dello Stato»

Visto il decreto interministeriale 17 aprile 2003 con il quale sono stati definiti i criteri e le procedure di accreditamento dei corsi di studio a distanza delle università statali e non statali e delle istituzioni universitarie abilitate a rilasciare i titoli accademici di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509;

Visto il decreto interministeriale del 15 aprile 2005, con il quale sono state approvate modifiche al predetto decreto 17 aprile 2003;

Visto il decreto ministeriale 3 settembre 2003, con il quale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, sono stati determinati gli obiettivi relativi alla programmazione del sistema universitario per il triennio 2004-2006;

Vista la successiva nota di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottata in data 4 dicembre 2003, prot. n. 1643 con la quale sono stati individuati i contenuti della programmazione universitaria e le indicazioni operative anche con riferimento alla istituzione di nuove università non statali ivi comprese quelle di cui al predetto decreto interministeriale 17 aprile 2003;

Vista l'istanza presentata in data 1º settembre 2005 per la costituzione di una università telematica denominata «Università Telematica e-Campus»;

Visto il parere reso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza dell'11 gennaio 2006;

Visto il parere reso dal Comitato per la valutazione del sistema universitario comunicato con nota prot. 832 dell'11 novembre 2005;

Preso atto che la predetta istanza specificatamente in relazione alle osservazioni del Comitato nazionale per la valutazione del sistema Universitario è stata integrata da successiva documentazione trasmessa in data 4 novembre 2005 e in data 20 gennaio 2006;

Rilevato che la programmazione dell'offerta formativa del suddetto Ateneo telematico rispetta, in termini di requisiti minimi strutturali, i criteri ed i parametri definiti dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005, adottato ai sensi dell'art. 9 del predetto decreto ministeriale n. 270 del 2004;

Considerato di non poter accogliere la richiesta di istituzione del corso di laurea in Scienze giuridiche afferente alla classe 31 del decreto ministeriale 4 agosto 2000 per le motivazioni espresse dal Consiglio Universitario Nazionale;

Decreta:

Art. 1.

1. A decorrere dalla data del presente decreto è istituita l'Università Telematica «e-Campus».

2. A decorrere dalla data del presente decreto l'Università Telematica «e-Campus» è autorizzata ad istituire ed attivare i seguenti corsi di laurea e di laurea specialistica di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, afferenti alle sottoindicate Facoltà:

Facoltà di giurisprudenza:

Servizi giuridici per l'impresa (classe 2);

Facoltà di economia:

Economia e commercio (classe 28);

Psicoeconomia (classe 28);

Scienze bancarie ed assicurative (classe 28);

Facoltà di ingegneria:

Ingegneria civile (classe 8);

Ingegneria informatica (classe 9);

Ingegneria dell'automazione industriale (classe 10);

Ingegneria energetica (classe 10);

Facoltà di psicologia:

Scienze e tecniche psicologiche (classe 34);

Facoltà di lettere:

Letteratura, musica e spettacolo (classe 5);

Design e discipline della moda (classe 23);

3. I corsi di laurea di cui al comma 2, per i fini di cui agli articoli 4 e 6 del decreto interministeriale 17 aprile 2003, sono accreditati per il rilascio dei rispettivi titoli accademici al termine dei corsi stessi.

Art. 2.

1. Sono approvati lo Statuto ed il Regolamento didattico di Ateneo dell'Università telematica di cui all'art. 1, allegati al presente decreto.

Art. 3.

1. Al termine del terzo e quinto anno, di attività dell'Università telematica di cui all'art. 1, il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario provvederà ad effettuare una valutazione dei risultati conseguiti, anche sulla base dei rapporti annuali del nucleo di valutazione interno dell'Università stessa.

2. Il presente decreto sarà inviato al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 gennaio 2006

Il Ministro: MORATTI

STATUTO
DELL'UNIVERSITÀ TELEMATICA NON STATALE E-CAMPUS

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

Art. 1
(Istituzione e fonti normative)

1.1 È istituita la Università telematica non statale *e*-Campus, di seguito denominata 'Università *e*-Campus', con sede centrale in Novedrate (Como).

1.2 L'Università *e*-Campus è promossa e sostenuta dalla 'Fondazione *e*-Campus per l'università e la ricerca', di seguito denominata 'Fondazione', che ne assicura il perseguimento dei fini istituzionali e provvede ai relativi mezzi necessari per il funzionamento.

1.3 L'Università *e*-Campus ha personalità giuridica e autonomia funzionale, didattica, scientifica, amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile come assicurato dall'art. 33, ultimo comma, della Costituzione e a norma dell'art. 1, comma 2, del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592 e successive modificazioni e integrazioni.

1.4 Sono fonti normative specifiche dell'Università *e*-Campus:
- le disposizioni costituzionali e le disposizioni di legge sull'istruzione universitaria;
- il decreto interministeriale 17 aprile 2003 recante criteri e procedure di accreditamento dei corsi di studio a distanza delle università statali e non statali e delle istituzioni universitarie abilitate a rilasciare titoli accademici di cui all'art. 3 del decreto 22 ottobre 2004, n. 270;
- il presente statuto;
- i regolamenti richiamati nello statuto e quelli riguardanti specifiche materie, approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università *e*-Campus.

Art. 2
(Finalità e attività)

2.1 L'Università *e*-Campus ha lo scopo primario di svolgere attività di ricerca e di diffusione della cultura e attività di formazione mediante l'utilizzo delle metodologie dell'educazione a distanza con particolare riguardo alle applicazioni di e-learning.

2.2 L'Università *e*-Campus organizza corsi regolari di studio universitario per tutti coloro che scelgono di seguire il suo progetto metodologico e didattico o che per qualsiasi ragione – di lavoro, di residenza, di salute – non possono partecipare in maniera continuativa alle lezioni e alle attività in presenza. Offre anche percorsi formativi flessibili e personalizzabili per la formazione continua, ricorrente e permanente degli adulti.

2.3 L'attività formativa dell'Università *e*-Campus fa capo a un unico presidio centrale di progettazione didattica, di monitoraggio e di controllo.
Nella sede centrale vengono inoltre organizzati periodi di studio con i docenti, seminari e sessioni di esame.

2.4 L'Università *e*-Campus cura l'istruzione universitaria a tutti i livelli degli ordinamenti didattici previsti per legge. Opera inoltre nel campo della formazione culturale e professionale, attraverso corsi di perfezionamento, di aggiornamento e di cultura. Cura altresì la formazione del proprio personale, in particolare quella rivolta ai tutor.

2.5 L'Università *e*-Campus può conferire i seguenti titoli:
- Laurea (L);
- Laurea magistrale (LM);
- Diploma di specializzazione (DS);
- Dottorato di ricerca (DR);
- Master universitario di primo e secondo livello.

2.6 L'Università *e*-Campus assicura la libertà di ricerca e di insegnamento garantita dalla Costituzione.

2.7 L'Università *e*-Campus fornisce il proprio apporto alla ricerca scientifica di base e allo sviluppo della ricerca applicata e dell'innovazione tecnologica e organizzativa.

2.8 Per il perseguimento dei propri scopi istituzionali l'Università *e*-Campus intrattiene rapporti con enti pubblici e privati. Può stipulare contratti e convenzioni per attività didattica e di ricerca, di consulenza professionale e di servizio a favore di terzi. Può promuovere e partecipare a consorzi con altre università e organizzazioni ed enti pubblici e privati.

2.9 Per assicurare il costante miglioramento dei propri livelli qualitativi e l'ottimale gestione delle risorse disponibili, l'Università *e*-Campus procede alla sistematica valutazione delle attività scientifiche, didattiche e amministrative.

Art. 3
(Sistema e-learning dell'Università e-Campus)

3.1 L'Università *e*-Campus dispone di un proprio sistema di e-learning finalizzato alla massimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza delle esperienze di apprendimento attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In tale sistema si realizza una effettiva integrazione di queste tecnologie su tre livelli: didattico, tecnologico e organizzativo.

3.2 L'esigenza di una specifica piattaforma didattica per una università telematica – e perciò di un progetto didattico innovativo da affiancare a quello tradizionale – nasce dalla considerazione che le nuove tecnologie della comunicazione hanno un influsso profondo sui processi cognitivi e motivazionali e quindi anche sui processi di insegnamento e di apprendimento.

Il supporto scientifico al progetto didattico dell'Università *e*-Campus è fornito principalmente dal 'Centro ricerche sull'apprendimento' della Fondazione. A tale progetto fanno riferimento tutti i docenti dell'Università *e*-Campus.

3.3 La piattaforma tecnologica – cioè l'ambiente software che nell'Università *e*-Campus gestisce le interfacce tra docenti, studenti e organizzazione – nasce direttamente dalle esigenze didattiche, che sono quindi presenti già nella fase di progettazione della piattaforma stessa e non adattate in una fase successiva.
La piattaforma e-learning dell'Università *e*-Campus, nel rispetto delle specifiche internazionali di riferimento, utilizza parti di modelli esistenti, ma è completata, integrata e supportata tecnicamente dal 'Centro servizi e-learning' di cui all'art. 24, comma 3.

3.4 La piattaforma organizzativa risponde all'esigenza di definire con chiarezza quali siano le forme dell'e-learning più adatte per le istituzioni universitarie, coniugando tradizione e innovazione, senza allontanarsi in ogni caso dalla qualità.
Gli aspetti organizzativi delle attività didattiche sono descritti nel regolamento didattico di ateneo.

Art. 4
(Commissione didattica permanente)

4.1 A sostegno delle continue esigenze di aggiornamento del sistema e-learning, per promuovere un insegnamento di alta qualità e per certificare il materiale didattico erogato e i servizi offerti, il Consiglio di Amministrazione dell'Università *e*-Campus provvede a costituire una Commissione didattica permanente composta da docenti dell'Università *e*-Campus e da esperti direttamente indicati dal Consiglio stesso o proposti dal Senato accademico.

Art. 5
(Associazione 'Amici dell'Università e-Campus')

5.1 L'Università *e*-Campus istituisce, organizza e promuove l'associazione non a fine di lucro 'Amici dell'Università *e*-Campus'.
Tale associazione riunisce, in fase di prima istituzione, personalità del mondo economico, politico, culturale e universitario che intendono valorizzare, con ogni forma e modalità, la nascente Università *e*-Campus. In seconda istanza, una volta laureati i primi iscritti, la suddetta associazione 'Amici dell'Università *e*-Campus' si propone di mantenere i contatti con gli studenti laureati, organizzarne gli incontri, e promuovere tutte le attività che l'associazione ritenga utili per la valorizzazione dell'ateneo.
In fase di prima costituzione fanno parte di diritto dell'associazione i membri del Senato accademico, delle Facoltà e del Consiglio d'Amministrazione dell'Università *e*-Campus.

Art. 6
(Patrimonio e mezzi finanziari)

6.1 L'Università *e*-Campus utilizza per le sue attività istituzionali i beni immobili messi a disposizione dalla Fondazione o da altri che ne hanno la disponibilità per qualsiasi titolo.

6.2 Al mantenimento dell'Università *e*-Campus sono altresì destinati i proventi delle tasse universitarie e dei contributi a carico degli studenti, i proventi delle attività istituzionali, nonché tutti i beni e i fondi che a essa saranno conferiti a qualunque titolo.

6.3 Allo sviluppo dell'Università *e*-Campus potranno concorrere soggetti pubblici e privati interessati a sostenere l'impegno dell'ente promotore.

TITOLO II
ORGANI DI GOVERNO

Art. 7
(Organi di governo)

7.1 Gli organi di governo dell'Università *e*-Campus sono:
- il Presidente dell'Università *e*-Campus;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato esecutivo;
- il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Rettore;
- il Senato accademico.

Art. 8
(Presidente dell'Università e-Campus)

8.1 Il Presidente dell'Università *e*-Campus è nominato dal Presidente onorario della Fondazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione della stessa Fondazione.

8.2 Il Presidente dell'Università *e*-Campus è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università *e*-Campus. Convoca e presiede le riunioni del Consiglio stesso e del Comitato esecutivo.

8.3 Il Presidente dell'Università *e*-Campus in particolare:
a. promuove la collaborazione con gli enti locali, nazionali, internazionali e con altre istituzioni pubbliche e private al fine di favorire lo sviluppo dell'Università *e*-Campus;
b. provvede a garantire l'adempimento delle finalità statutarie;
c. ha la rappresentanza legale dell'Università *e*-Campus.

Art. 9
(Consiglio di Amministrazione – Composizione)

9.1 Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo amministrativo e di gestione economica e patrimoniale dell'Università *e*-Campus.

9.2 Esso si compone di sedici persone e precisamente:
a. del Presidente dell'Università *e*-Campus che ricopre anche le funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
b. di dieci persone nominate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
c. del Rettore;
d. di un rappresentante del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
e. di un rappresentante della Regione Lombardia;
f. di un rappresentante designato dal Senato accademico;
g. del Direttore generale.

9.3 La mancata designazione di una o più rappresentanze previste dalle lettere d, e ed f del precedente comma 2 non inficia la validità di costituzione del Consiglio.

9.4 Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione del Rettore, rimangono in carica quattro anni e possono essere confermati. Il Rettore rimane in carica per la durata del suo mandato.

9.5 I membri del Consiglio nominati in sostituzione di altri che venissero a cessare nel corso del quadriennio rimangono in carica per il tempo per il quale sarebbero rimasti i loro predecessori.

9.6 Il Consiglio nomina un segretario, scelto tra persone estranee al Consiglio stesso, con funzioni di verbalizzazione.

9.7 Il Consiglio su proposta del Presidente nomina il Vice Presidente tra le persone di cui al comma 2, lettera b del presente articolo.

Art. 10
(Consiglio di Amministrazione – Funzionamento)

10.1 Il Consiglio si intende validamente costituito quando il numero dei componenti nominati è almeno pari a sei.

10.2 Il Consiglio è convocato, anche in videoconferenza, dal Presidente, o in sua assenza dal Vice Presidente, ogni qualvolta si renda necessario oppure su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

10.3 Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti in carica.
Salvo la diversa maggioranza prevista per le modifiche statutarie, per la validità delle deliberazioni occorre il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto espresso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Per le delibere riguardanti modifiche statutarie è necessario il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione.

Art. 11
(Consiglio di Amministrazione – Competenze)

11.1 Il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

11.2 Compete al Consiglio di Amministrazione:
a. determinare le strategie generali di sviluppo dell'Università *e*-Campus e deliberare i relativi programmi;
b. deliberare lo statuto e le relative modifiche. Per le materie relative alla didattica e alla ricerca delibera su proposta del Senato accademico e sentiti i Consigli di Facoltà;
c. deliberare il regolamento generale di ateneo e il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità ai sensi degli articoli 6 e 7 della legge n. 168/89;
d. deliberare l'eventuale affidamento dei servizi amministrativi e contabili dell'Università *e*-Campus a una società di gestione;
e. approvare gli altri regolamenti che il presente statuto non attribuisca a organi diversi;
f. designare i membri del Nucleo di valutazione interno e approvare il relativo regolamento di funzionamento;
g. designare i membri della Commissione didattica permanente di cui all'art. 4.

11.3 In particolare spetta al Consiglio di Amministrazione:
a. deliberare la costituzione del Comitato esecutivo determinando le competenze allo stesso delegate e nominandone i componenti non di diritto;
b. approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo dell'Università *e*-Campus;
c. designare il Rettore, su proposta del Presidente onorario della Fondazione;
d. designare il Direttore generale;
e. deliberare l'attivazione o disattivazione delle strutture didattiche (Facoltà e relativi corsi di studio) dopo l'avvenuta approvazione da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentito il Consiglio universitario nazionale;
f. deliberare le modalità di ammissione degli studenti, su proposta dei Consigli di Facoltà;
g. deliberare gli organici del personale docente e non docente di ruolo;
h. deliberare in materia di tasse e contributi a carico degli studenti e di criteri per gli esami;
i. deliberare l'istituzione dei centri di ricerca;
j. deliberare la stipula di convenzioni con altri enti, pubblici e privati, per la collaborazione nell'ambito dell'attività didattica e di ricerca.

11.4 Inoltre spetta al Consiglio di Amministrazione deliberare:
a. su proposta del Senato accademico, in merito alle chiamate dei professori di ruolo;
b. su proposta dei Consigli di Facoltà, in merito agli insegnamenti da attivare in ciascun anno accademico e agli incarichi e contratti da conferire per lo

svolgimento dell'attività didattica a professori e ricercatori di altre università, nonché a persone di alta qualificazione scientifica e professionale;

c. in ordine al trattamento economico del personale docente, alle indennità di carica del Rettore e degli altri docenti con incarichi istituzionali;
d. in ordine al conferimento di borse di studio e di perfezionamento a studenti e laureati e di assegni di ricerca;
e. in ordine all'accettazione di donazioni, eredità e legati;
f. su ogni altra materia di ordinaria e straordinaria amministrazione non attribuita alla competenza di altri organi previsti dal presente statuto.

Art. 12
(Comitato esecutivo)

12.1 Il Comitato esecutivo è formato da quattro componenti:
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato;
- il Rettore;
- il Direttore generale.

12.2 Il Comitato esecutivo è convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente.
La funzione di segretario del Comitato esecutivo è esercitata dal segretario del Consiglio di Amministrazione.

12.3 Per la validità delle riunioni del Comitato tecnico è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Per la validità delle deliberazioni occorre il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

12.4 Il Comitato esecutivo delibera in base ai poteri ad esso delegati dal Consiglio di Amministrazione. Le delibere sono portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

12.5 In caso d'urgenza il Comitato esecutivo può deliberare anche in ordine alle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelle dallo stesso tassativamente escluse. Di tali delibere riferisce al Consiglio di Amministrazione per la ratifica nella prima riunione successiva.

Art. 13
(Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione)

13.1 Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento.

13.2 Il Vice Presidente svolge anche la funzione di Amministratore delegato.

13.3 Il Vice Presidente assicura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, salva la competenza del Rettore in materia didattica e scientifica.

13.4 In caso d'urgenza il Vice Presidente può deliberare anche in ordine alle materie di competenza del Comitato esecutivo. Di tali delibere riferisce al Comitato stesso per la ratifica nella prima riunione successiva.

Art. 14
(Rettore)

14.1 Il Rettore è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra personalità del mondo accademico di riconosciuto valore e qualificazione scientifica.

14.2 Il Rettore dura in carica due anni e può essere confermato.

14.3 Il Rettore:

a. rappresenta l'Università *e*-Campus nelle manifestazioni accademiche e culturali e nel conferimento dei titoli accademici;
b. cura l'osservanza delle leggi nelle materie di sua competenza e delle norme concernenti l'ordinamento universitario;
c. vigila sull'espletamento dell'attività didattica e scientifica;
d. fa parte di diritto, per la durata del suo mandato, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo;
e. convoca e presiede il Senato accademico e ne assicura il coordinamento con il Consiglio di Amministrazione;
f. assicura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione in materia didattica e scientifica;
g. formula proposte e riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività didattica e scientifica dell'Università *e*-Campus;
h. stabilisce direttive organizzative generali per assicurare l'efficienza delle strutture didattiche e scientifiche;
i. nomina i Presidi di Facoltà e i Direttori di Dipartimento;
j. esercita l'attività disciplinare sul corpo docente e di ricerca e sugli studenti;
k. adotta, in caso di necessità e di urgenza, gli atti di competenza del Senato accademico e, limitatamente alle materie didattiche e scientifiche, del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica nella prima seduta immediatamente successiva;
l. esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle disposizioni di legge, dal presente statuto e dai regolamenti dell'Università *e*-Campus.

14.4 Il Rettore può conferire a uno o più professori ordinari l'incarico di seguire particolari aspetti della gestione dell'Università *e*-Campus rientranti nelle sue competenze e può conferire ad essi la qualifica di Pro-Rettore.

14.5 Il Rettore può, in caso di assenza o impedimento, farsi sostituire con delega da un Pro-Rettore o da altro professore di prima fascia dell'Università *e*-Campus nell'espletamento delle funzioni di sua competenza.

14.6 Il Rettore può costituire commissioni e comitati con compiti consultivi, istruttori e gestionali nelle materie di sua competenza.

Art. 15
(Senato accademico)

15.1 Il Senato accademico è composto dal Rettore che lo presiede e dai Presidi delle Facoltà istituite.
L'ordine dei giorno delle sedute del Senato accademico è comunicato al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Università *e*-Campus.
Alle sedute del Senato accademico partecipa, con voto consultivo, il Direttore generale.
In caso di assenza o impedimento del Rettore, il Senato accademico è presieduto dal Preside con maggiore anzianità nella carica.

15.2 In particolare compete al Senato accademico:

a. proporre al Consiglio di Amministrazione modifiche allo statuto dell'Università *e*-Campus in materia didattica e scientifica;
b. deliberare il regolamento didattico di ateneo e i regolamenti didattici specifici dei corsi di studio e di altri corsi attivati dall'Università *e*-Campus, su proposta dei Consigli delle strutture didattiche per quanto di loro competenza, e sentito il Consiglio di Amministrazione;
c. proporre al Consiglio di Amministrazione la costituzione, modificazione e disattivazione delle strutture didattiche e di ricerca dell'Università *e*-Campus;
d. formulare proposte ed esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sui programmi di sviluppo dell'Università *e*-Campus;
e. stabilire gli indirizzi dell'attività di ricerca;
f. proporre le chiamate dei professori di ruolo;
g. esprimere parere sui criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie per il personale docente e dei finanziamenti per la ricerca;
h. adottare il proprio regolamento interno di funzionamento.

TITOLO III
STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO

Art. 16
(Facoltà)

16.1 Le Facoltà hanno autonomia scientifica e didattica nell'ambito del presente statuto. Alle Facoltà competono – secondo quanto previsto dal regolamento didattico di ateneo – le decisioni in merito all'organizzazione delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli accademici.

16.2 Alle Facoltà compete, inoltre, l'organizzazione delle altre attività didattiche previste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

Art. 17
(Organi delle Facoltà)

17.1 Sono organi delle Facoltà:
- il Consiglio di Facoltà;
- il Preside di Facoltà;
- i Consigli dei corsi di studio;
- i Direttori dei corsi di studio.

Art. 18
(Consiglio di Facoltà)

18.1 Il Consiglio di Facoltà si compone del Preside che lo presiede, dei professori di ruolo appartenenti alla Facoltà stessa, nonché di una rappresentanza dei ricercatori di ruolo e dei docenti a contratto con le modalità previste dal regolamento generale di ateneo.

18.2 Le modalità di funzionamento di ciascun Consiglio di Facoltà sono stabilite dal regolamento di Facoltà, deliberato dal Consiglio nel rispetto di quanto disposto dal regolamento generale di ateneo.

18.3 Al Consiglio di Facoltà spettano le attribuzioni previste dal presente statuto, dal regolamento didattico di ateneo e dalla normativa in materia di istruzione universitaria.

18.4 In particolare, compete al Consiglio di Facoltà:
a. eleggere il Preside di Facoltà;
b. nominare i Direttori dei corsi di studio afferenti alla Facoltà;
c. proporre al Consiglio di Amministrazione:
   – le modalità di ammissione degli studenti ai corsi;
   – gli insegnamenti da attivare in ciascun anno accademico e gli incarichi e contratti da conferire, per lo svolgimento dell'attività didattica, a professori e ricercatori di altre università, nonché a persone di alta qualificazione scientifica e professionale;
d. proporre al Senato accademico gli atti relativi alla copertura di posti di ruolo;
e. formulare proposte, per quanto di competenza, al Senato accademico su modifiche al regolamento didattico di ateneo;
f. esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione su:
   – le proposte di modifiche statutarie per le materie relative alla didattica;
   – le proposte di costituzione di nuovi centri di ricerca.

Art. 19
(Preside di Facoltà)

19.1 Il Preside di Facoltà è eletto dal Consiglio di Facoltà a maggioranza degli aventi diritto ed è nominato dal Rettore. Dura in carica un biennio e può essere confermato.

19.2 La seduta per l'elezione del Preside è convocata e presieduta dal Decano della Facoltà.

19.3 Il Preside:

a. rappresenta la Facoltà, ne promuove e coordina l'attività, sovrintende al regolare funzionamento della stessa e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Facoltà;
b. convoca e presiede il Consiglio di Facoltà, predisponendo il relativo ordine del giorno;
c. assicura il regolare svolgimento delle attività didattiche della Facoltà;
d. è membro di diritto del Senato accademico;
e. esercita tutte le altre attribuzioni che gli competono in base alle norme di legge, di statuto e di regolamento.

Art. 20
(Consigli dei corsi di studio)

20.1 Nelle Facoltà che comprendono più corsi di studio sono costituiti i Consigli di corso di studio.

20.2 I Consigli di corso di studio sono disciplinati nel regolamento generale di ateneo per quanto riguarda le modalità di funzionamento e nel regolamento didattico di ateneo per quanto riguarda le competenze.

Art. 21
(Direttori dei corsi di studio)

21.1 I Direttori dei corsi di studio sono nominati dal Consiglio di Facoltà di afferenza, su proposta dei docenti del corso stesso. La durata della carica e le possibilità di conferma sono definite nel regolamento generale di ateneo; le competenze sono definite nel regolamento didattico di ateneo.

Art. 22
(Dipartimenti)

22.1 I Dipartimenti sono strutture organizzative di promozione e coordinamento dell'attività di ricerca e di sostegno all'attività didattica.

22.2 I professori e i ricercatori di ruolo, nonché gli altri collaboratori all'attività didattica e di ricerca, afferiscono ciascuno a un solo Dipartimento.

22.3 Sono organi del Dipartimento :

- il Direttore, nominato dal Rettore tra i professori di ruolo di prima fascia del Dipartimento;
- il Consiglio di Dipartimento.

22.4 La costituzione dei Dipartimenti, la definizione delle competenze, della composizione e delle modalità di funzionamento dei rispettivi organi sono disciplinate nel regolamento generale di ateneo.

Art. 23
(Centri di ricerca)

23.1 I Centri di ricerca sono strutture istituite per la promozione e lo svolgimento dell'attività di ricerca finalizzata a specifici obiettivi.

23.2 L'Università *e*-Campus può istituire Centri di ricerca anche in collaborazione con altre istituzioni universitarie e non, attraverso apposite convenzioni con enti pubblici e privati. La loro istituzione è disposta dal Consiglio di Amministrazione, anche su proposta del Consiglio di Facoltà e del Senato accademico; l'organizzazione dei Centri di ricerca è disciplinata dai rispettivi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 24
(Strutture di servizio)

24.1 Appartengono alle strutture di servizio:
- la Biblioteca;
- il Centro servizi e-learning;
- le altre strutture individuate e regolamentate dal Consiglio di Amministrazione al fine di supportare e integrare le attività per la didattica, la formazione e la ricerca.

24.2 La Biblioteca è struttura di servizio a supporto delle attività didattiche e di ricerca. L'organizzazione della Biblioteca e i servizi da essa erogati sono disciplinati in apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

24.3 Il Centro servizi e-learning è la struttura tecnica responsabile della progettazione e gestione della piattaforma e-learning dell'Università *e*-Campus. L'organizzazione del Centro e i servizi da esso erogati sono disciplinati in apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO IV
PROFESSORI, RICERCATORI E TUTOR DIDATTICI

Art. 25
(Attività didattica e di ricerca)

25.1 Il personale docente e ricercatore, a tempo indeterminato, dell'Università *e*-Campus è reclutato secondo le modalità previste dalla normativa vigente. L'Università *e*-Campus può inoltre avvalersi di personale docente in possesso di adeguati requisiti tecnico-professionali, mediante la stipula di appositi contratti di diritto privato e in conformità alla normativa vigente.

25.2 L'attività di ricerca è compito primario di ogni docente dell'Università *e*-Campus.

25.3 L'Università *e*-Campus fornisce a ciascun docente gli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca.

Art. 26
(Professori e ricercatori)

26.1 I professori e i ricercatori di ruolo sono nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta delle Facoltà interessate, sentito il parere del Rettore.

26.2 Ai professori e ricercatori di ruolo dell'Università *e*-Campus è assicurato stato giuridico, trattamento economico e di quiescenza non inferiore a quello previsto per i professori e i ricercatori di ruolo delle università statali.

Art. 27
(Docenti a contratto)

27.1 I contratti di cui al comma 1 dell'art. 25 possono essere stipulati con docenti di altre università, anche straniere, e con studiosi ed esperti di comprovata qualificazione professionale e scientifica anche di cittadinanza straniera.

27.2 I contratti di cui al comma 1 del presente articolo non danno diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'Università *e*-Campus che li stipula.

Art. 28
(Tutor didattici)

28.1 I tutor didattici sono esperti dei contenuti, formati appositamente alla gestione dei processi cognitivi e motivazionali dell'apprendimento e degli aspetti tecnico-comunicativi della didattica *on-line*. Il loro ruolo si concretizza principalmente in tre forme:
a. come guida e consulenza individuale;
b. come coordinamento delle attività di un gruppo di studenti, cioè di una comunità di apprendimento;
c. come monitoraggio dell'andamento complessivo del gruppo di studenti.

28.2 Il regolamento didattico di ateneo definisce in modo dettagliato i requisiti richiesti ai tutor didattici, sia formali (titolo di studio posseduto) che sostanziali (livello di competenza tecnica, metodologica e disciplinare), e le modalità del loro contratto di assunzione.

28.3 I tutor didattici non appartengono alla docenza universitaria. Professori di ruolo o a contratto non possono svolgere le funzioni proprie dei tutor didattici.

28.4 I compiti dei tutor didattici sono indicati nella Carta dei servizi e chiaramente esemplificati agli studenti del corso prima dell'avvio dello stesso.

28.5 I tutor didattici, sotto la responsabilità dei Consigli delle strutture didattiche, possono essere chiamati a collaborare con i docenti per le attività di orientamento e di tutorato previste dal comma 2 dell'art. 13 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

TITOLO V
STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Art. 29
(Strutture amministrative)

29.1 L'organizzazione della struttura amministrativa è determinata dal Consiglio di Amministrazione.

29.2 Alla direzione della struttura amministrativa è preposto il Direttore generale. L'incarico di Direttore generale è attribuito a persona dotata di esperienza manageriale, nominata dal Consiglio di Amministrazione.

29.3 Il Direttore generale:
- a. formula proposte al Consiglio di Amministrazione ai fini della elaborazione di programmi, di direttive e di progetti di competenza degli organi di governo e cura l'attuazione dei programmi stessi;
- b. è responsabile del funzionamento della struttura amministrativa e ne risponde nei confronti degli organi di governo;
- c. partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo;
- d. opera sulla base di specifiche deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

29.4 Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, può nominare un Direttore amministrativo specificandone compiti e attribuzioni.

TITOLO VI
ORGANI DI VALUTAZIONE E DI CONTROLLO

Art. 30
(Nucleo di valutazione di ateneo)

30.1 Il Nucleo di valutazione di ateneo ha il compito di verificare, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

30.2 Il Nucleo è composto da cinque membri, di cui almeno due nominati tra studiosi ed esperti nel campo della valutazione anche in ambito non accademico. I componenti sono nominati dal Rettore, su designazione del Consiglio di Amministrazione, che individua anche il Presidente. Durano in carica per tre anni.

30.3 Il Nucleo di valutazione di ateneo opera su indicazione degli organi centrali di governo dell'Università *e*-Campus ai quali riferisce con relazione annuale.

30.4 L'Università *e*-Campus assicura al Nucleo di valutazione l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessari, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

Art. 31
(Sistema di valutazione esterno)

31.1 L'Università *e*-Campus si avvale di un sistema di valutazione esterno delle attività didattiche e degli interventi di sostegno al diritto allo studio affidato a un centro di ricerca qualificato specializzato nella valutazione degli apprendimenti.

Art. 32
(Collegio dei revisori dei conti)

32.1 Il Collegio dei revisori dei conti esercita poteri di controllo predisponendo le relazioni al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo e le variazioni al bilancio di previsione dell'Università *e*-Campus. Compie inoltre tutte le verifiche necessarie per assicurare il regolare andamento della gestione finanziaria, contabile e patrimoniale.

32.2 Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da due supplenti scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili. Due membri effettivi e un membro supplente sono nominati dal Presidente della Fondazione. Un membro effettivo e uno supplente sono nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università *e*-Campus.

32.3 Il Presidente del Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Presidente della Fondazione tra i componenti effettivi. Il Presidente e i componenti del Collegio dei revisori durano in carica quattro anni e possono essere confermati.

TITOLO VII
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33
(Disposizioni applicabili in via transitoria)

33.1 In sede di prima applicazione del presente statuto, e per un periodo non superiore a dodici mesi, le funzioni del Consiglio di Amministrazione dell'Università *e*-Campus sono svolte dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

33.2 In sede di prima applicazione del presente statuto e per un periodo non superiore a trentasei mesi le funzioni del Senato accademico e dei Consigli di Facoltà vengono demandate a un Comitato tecnico ordinatore composto da almeno quattro

professori di prima fascia e due di seconda fascia nominati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

33.3 Il Presidente del Comitato ordinatore, che per lo stesso periodo massimo di trentasei mesi svolge anche le funzioni di Rettore, viene nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione tra i professori di prima fascia del Comitato stesso.

33.4 Il Comitato tecnico ordinatore cesserà dalle sue funzioni all'atto di insediamento degli organi previsti dal presente statuto.

Art. 34
(Devoluzione del patrimonio)

34.1 Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, l'Università *e*-Campus dovesse cessare l'attività o essere privata della personalità giuridica o dell'autonomia, il suo patrimonio sarà devoluto dal Consiglio di Amministrazione alla Fondazione.

Art. 35
(Entrata in vigore)

35.1 Il presente statuto entra in vigore a decorrere dalla data di approvazione da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi del decreto interministeriale 17 aprile 2003 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 98 del 29 aprile 2003.

I N D I C E

Art. 1
(Finalità)

1.1 Il presente regolamento didattico di ateneo, di seguito denominato 'Regolamento', in attuazione allo statuto della Università telematica non statale *e*-Campus, di seguito denominata 'Università *e*-Campus', e secondo quanto previsto dalla legge 19 novembre 1990, n. 341, e dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270:

a. disciplina gli ordinamenti didattici dei corsi di studio svolti dall'Università *e*-Campus, in conformità con le disposizioni degli articoli 3 e 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;
b. definisce i criteri generali per lo svolgimento degli altri corsi di cui all'art. 6 della legge 19 novembre 1990, n. 341;
c. disciplina gli aspetti di organizzazione dell'attività didattica comuni ai corsi di studio, con particolare riferimento a quanto previsto dal comma 7 dell'art. 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;
d. definisce i principi generali che le strutture didattiche dell'Università *e*-Campus devono includere nei rispettivi regolamenti;
e. disciplina le procedure amministrative e gli atti relativi alle carriere degli studenti.

1.2 Costituiscono attuazione del presente Regolamento:

– i regolamenti didattici dei corsi di studio;
– i regolamenti delle strutture didattiche.

Titolo I
DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI RICERCA

Capo I
TITOLI E CORSI

Art. 2
(Titoli)

2.1 L'Università *e*-Campus rilascia i seguenti titoli:

– laurea (L);
– laurea magistrale (LM).

L'Università *e*-Campus rilascia altresì il diploma di specializzazione (DS), il dottorato di ricerca (DR), e, ai sensi del comma 9 dell'art. 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, il Master universitario di primo e di secondo livello.
I predetti titoli sono conseguiti al termine dei rispettivi corsi.

2.2 I requisiti di ammissione ai corsi, la loro durata e il conseguimento dei titoli di studio sono disciplinati dalla normativa vigente e dal presente Regolamento.

2.3 L'Università *e*-Campus, sulla base di apposite convenzioni, può rilasciare i titoli di cui al comma 1 del presente articolo anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri.

2.4 Per la realizzazione dei corsi finalizzati al conseguimeno dei titoli di cui al comma 1 del presente articolo, l'Università *e*-Campus può avvalersi della collaborazione di soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 8 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

Art. 3
(Corsi di studio a distanza dell'Università e-Campus – Norme comuni)

3.1 Ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, nel presente Regolamento per 'corsi di studio' si intendono i corsi di laurea, i corsi di laurea magistrale e i corsi di specializzazione.

3.2 I corsi di studio sono disciplinati in conformità alla normativa vigente, al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, e, per quanto riguarda i corsi di laurea e di laurea magistrale, ai decreti ministeriali concernenti le classi di corsi di studio di cui all'art. 4, comma 2, dello stesso decreto.

3.3 L'Università *e*-Campus attiva corsi di studio a distanza aventi le caratteristiche elencate all'art. 3 del decreto interministeriale 17 aprile 2003.

3.4 I corsi di studio a distanza dell'Università *e*-Campus prevedono un alto grado di indipendenza del percorso didattico da vincoli di presenza fisica o di orario specifico e il monitoraggio continuo del livello di apprendimento, attraverso il tracciamento del percorso e attraverso frequenti momenti di valutazione e autovalutazione.

3.5 L'organizzazione didattica dei corsi di studio a distanza dell'Università *e*-Campus valorizza al massimo le potenzialità delle tecnologie informatiche e in particolare la multimedialità, l'interattività con i materiali didattici, l'interattività umana, la possibilità di personalizzare la sequenzializzazione dei percorsi didattici, l'interoperabilità dei sottosistemi utilizzati e/o generati durante l'utilizzo dei sistemi tecnologici.

3.6 L'organizzazione didattica di ciascun corso di studio dell'Università *e*-Campus consente la massima flessibilità di fruizione dei corsi, permettendo sia la selezione del massimo numero di crediti annuali conseguibili, sia la diluizione di tali crediti su un ambito pluriennale.

3.7 Il materiale didattico erogato e i servizi offerti dai corsi di studio a distanza dell'Università *e*-Campus sono certificati dalla Commissione didattica permanente di cui all'art. 4 dello statuto della stessa Università.

3.8 Il Senato accademico esamina annualmente le proposte di attivazione di nuovi corsi di studio da sottoporre alla approvazione del Consiglio di Amministrazione.

3.9 Il Senato accademico ha il compito di adeguare l'offerta didattica dell'Università *e*-Campus procedendo, previo parere del Nucleo di valutazione, alla revisione almeno triennale dell'elenco dei corsi di studio attivati anche attraverso la verifica del conseguimento effettivo dei relativi obiettivi qualificanti.

Art. 4
(Corsi di laurea e di laurea magistrale)

4.1 I corsi di studio di laurea e di laurea magistrale dell'Università *e*-Campus, comunque denominati, aventi gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le conseguenti attività formative indispensabili per conseguirli appartengono a una medesima classe. Le classi sono individuate da decreti ministeriali.

4.2 I titoli di studio rilasciati dall'Università *e*-Campus al termine dei corsi di studio dello stesso livello appartenenti alla medesima classe hanno lo stesso valore legale. Essi sono individuati dalla rispettiva denominazione oltre che dall'indicazione numerica della classe di appartenenza e sono corredati dal supplemento al diploma di cui all'art. 8, comma 2, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

4.3 Tutti gli iscritti ai corsi di laurea afferenti alla medesima classe condividono le stesse attività formative di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 crediti prima della differenziazione dei percorsi formativi prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 5
(Corsi di specializzazione)

5.1 Il corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali.

5.2 I corsi di specializzazione possono essere istituiti esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione europea già recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

Art. 6
(Corsi di dottorato di ricerca)

6.1 I corsi per il conseguimento del dottorato di ricerca hanno l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione.

6.2 L'istituzione da parte dell'Università *e*-Campus dei corsi di dottorato, le modalità di accesso e di conseguimento del titolo, gli obiettivi formativi e il relativo programma di studi, la durata e le eventuali convenzioni con enti pubblici e privati sono disciplinati da apposito regolamento redatto in conformità a quanto stabilito dall'art. 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210 e dal decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224.

Art. 7
(Corsi di master universitari)

7.1 L'Università *e*-Campus può attivare corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati, rispettivamente, i master universitari di primo e di secondo livello di cui all'art. 3, comma 9, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

7.2 I corsi di master universitari di primo e di secondo livello sono disciplinati dai relativi regolamenti nel rispetto dei seguenti principi generali:
- specifica finalizzazione a rispondere a domande formative di cui è stata rilevata l'esistenza reale; conseguente impostazione dei relativi percorsi formativi a esigenze di flessibilità e di adeguamento periodico al mutamento delle condizioni del mercato del lavoro;
- durata, di norma, pari a un anno per consentire il conseguimento di almeno 60 crediti.

7.3 I corsi di master universitari possono essere attivati dall'Università *e*-Campus anche in collaborazione con altre università, istituti di formazione o enti esterni pubblici o privati, italiani o stranieri.

Art. 8
(Corsi finalizzati)

8.1 L'Università *e*-Campus può istituire, ai sensi della normativa vigente, corsi di perfezionamento per laureati e per diplomati universitari finalizzati a rispondere a esigenze culturali e professionali di approfondimento in determinati settori di studio.

8.2 I corsi di cui al precedente comma sono istituiti, su proposta delle strutture didattiche, con decreto rettorale secondo le procedure stabilite da apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Facoltà e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

8.3 L'Università *e*-Campus può altresì attivare, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, previa delibera del Consiglio di Facoltà e su proposta delle strutture didattiche:
- corsi di preparazione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e ai concorsi pubblici;
- altri corsi in relazione a specifiche esigenze del contesto economico, sociale e istituzionale in cui opera.

8.4 L'Università *e*-Campus rilascia attestati sulle attività dei corsi previsti dal presente articolo.

Capo II
STRUTTURE DIDATTICHE

Art. 9
(Strutture didattiche)

9.1 Le Facoltà costituiscono le strutture didattiche primarie dell'ateneo. Ad esse afferiscono i corsi di studio istituiti presso l'Università *e*-Campus.

9.2 L'elenco delle Facoltà di cui è contemplata l'istituzione è allegato al presente Regolamento.
(Allegato A)

9.3 Oltre alle strutture didattiche di base rappresentate dalle Facoltà, l'Università *e*-Campus può attivare le seguenti strutture didattiche:
- le classi dei corsi di studio;
- i corsi di studio, articolati in corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi di specializzazione.

9.4 Ciascuna struttura didattica è retta da un Consiglio le cui competenze e il cui funzionamento sono regolati da appositi regolamenti didattici.

9.5 Le Facoltà e le classi dei corsi di studio sono rette, rispettivamente, dal *Consiglio di Facoltà* e dal *Consiglio di classe*; i corsi di studio sono retti dal *Consiglio di corso di studio*.

9.6 Ciascuna struttura didattica predispone il proprio regolamento interno.

Art. 10
(Regolamenti didattici e ordinamenti didattici)

10.1 I regolamenti delle strutture didattiche attivate nell'Università *e*-Campus sono emanati dal Rettore, su proposta dei Consigli interessati, previo parere del Consiglio di ciascuna struttura didattica superiore interessata e su delibera di approvazione del Senato accademico.

10.2 Nel rispetto di quanto stabilito dallo statuto dell'Università *e*-Campus e dal presente Regolamento, i regolamenti delle strutture didattiche superiori determinano le norme generali cui devono attenersi i regolamenti delle strutture didattiche attivate al loro interno.

10.3 I regolamenti didattici dei corsi di studio, quando non ricompresi nei regolamenti delle strutture didattiche, sono emanati dal Rettore su proposta del Consiglio di corso di studio interessato, previo parere del Consiglio di classe di appartenenza e del Consiglio di Facoltà, e su delibera di approvazione del Senato accademico.

10.4 I regolamenti didattici dei corsi di studio dell'Università *e*-Campus specificano gli aspetti organizzativi di tali corsi e, in base alla legislazione vigente e in particolare all'art. 12 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, determinano in particolare:

a. l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
b. gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
c. i curricula offerti agli studenti, facendo riferimento all'eventuale possibilità, entro regole prestabilite, di presentare piani di studio individuali;
d. i requisiti di ammissione al corso e le eventuali attività integrative per consentire l'assolvimento dei debiti formativi;
e. la tipologia delle forme didattiche degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti, compresa la verifica della conoscenza di una lingua dell'Unione europea oltre all'italiano;
f. la precisazione eventuale delle attività formative che devono essere state concluse positivamente per poter accedere a un anno successivo di corso;
g. i limiti della possibilità di iscrizione come studente fuori corso;
h. le procedure per il riconoscimento di eventuali crediti acquisiti dallo studente in altri percorsi formativi;
i. le procedure per la preparazione e lo svolgimento degli esami finali per il conseguimento del titolo di studio;
j. i crediti formativi riconosciuti validi per l'eventuale prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l'Università *e*-Campus nonché, sulla base di specifiche convenzioni, presso altri atenei.

10.5 L'ordinamento didattico di ciascun corso di studio, secondo quanto indicato all'art. 11, comma 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, determina:

a. la denominazione del corso;
b. per le lauree e le lauree magistrali la relativa classe di appartenenza;
c. gli obiettivi formativi;
d. il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
e. i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferendoli, per quanto riguarda le attività formative di base e caratterizzanti la classe, a uno o più settori scientifico-disciplinari;
f. le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

10.6 Le determinazioni di cui al comma 5 sono assunte dall'Università *e*-Campus previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.

Art. 11
(Facoltà e Consiglio di Facoltà)

11.1 La Facoltà è, sotto l'aspetto didattico, la struttura fondamentale di appartenenza dei docenti.

11.2 La Facoltà è retta dal Consiglio di Facoltà, costituito dai professori di ruolo e fuori ruolo appartenenti alla Facoltà stessa.

11.3 Il Consiglio di Facoltà assicura il coordinamento e l'armonia degli obiettivi formativi di tutte le attività didattiche, di tutorato e di orientamento promosse dalla Facoltà medesima e da tutte le strutture didattiche attivate al suo interno.

11.4 Il regolamento di Facoltà disciplina le forme e i tempi entro cui il Consiglio di Facoltà è invitato a deliberare:
a. sul calendario accademico e sull'eventuale articolazione didattica interna;
b. sulla distribuzione temporale dell'impegno didattico dei docenti, in relazione ai corsi di studio che li vedono coinvolti e agli impegni didattici da ciascuno complessivamente assunti in tale quadro;
c. sulle proposte di istituzione, attivazione e disattivazione dei corsi di studio;
d. sull'approvazione di progetti di sperimentazione o di innovazione didattica, proposti dai Consigli di classe.

11.5 Il regolamento di Facoltà disciplina, inoltre, l'eventuale delega ai Consigli di classe di funzioni deliberative proprie.

Art. 12
(Classi di corsi di studio e Consigli di classe)

12.1 Le classi di corsi di studio sono attivate all'interno delle Facoltà, quali raggruppamenti di corsi di studio dello stesso livello, ai sensi dei provvedimenti normativi di attuazione del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, che determinano le denominazioni delle classi nonché gli obiettivi formativi qualificanti comuni ai corsi di studio appartenenti alla medesima classe.

12.2 Le classi di corsi di studio sono rette da un Consiglio di classe che opera per il coordinamento delle attività didattiche relative ai corsi di studio attivati al suo interno.

12.3 Le classi di corsi di studio di livelli, tra essi, successivi (ossia laurea e laurea magistrale) individuabili come appartenenti a una comune area scientifico-culturale possono, su delibera della Facoltà, essere rette da un unico Consiglio di classe.

12.4 Il Consiglio di classe è composto dai membri dei Consigli di corso di studio afferenti alla classe.

12.5 Il Consiglio di classe è presieduto, a rotazione triennale, da uno dei Direttori di corso di studio afferenti alla classe, designato dai Direttori stessi al loro interno e nominato dal Consiglio di Facoltà.

12.6 Il Consiglio di classe ha, di norma, funzioni propositive nei confronti del Consiglio di Facoltà cui afferisce, ed è tenuto a svolgere i seguenti compiti principali:
a. proposta di istituzione di corsi di studio interni alla classe;
b. coordinamento dei curricula progettati dai corsi di studio interni alla classe;
c. proposta di attivazione di insegnamenti richiesti dai corsi di studio della classe e di disattivazione degli stessi;

d. proposta di progetti di sperimentazione o di innovazione didattica, elaborati dai Consigli di corso di studio della classe;
e. proposta di organizzazione e attivazione di servizi didattici integrativi elaborati dai Consigli di corso di studio della classe.

12.7 Il Consiglio di classe esercita funzioni deliberative quando delegate dalla Facoltà.

12.8 In caso di mancata attivazione delle classi, i compiti attribuiti dal presente Regolamento al Consiglio di classe sono svolti dal Consiglio di Facoltà.

Art. 13
(Corsi di studio e Consigli di corso di studio)

13.1 Sono corsi di studio i corsi di laurea, di laurea magistrale e di specializzazione. Al termine dei corsi di studio sono rilasciati i titoli di cui all'art. 2 del presente regolamento.

13.2 Il corso di studio è retto dal Consiglio di corso di studio che è composto dai docenti responsabili degli insegnamenti obbligatori.

13.3 Il Consiglio di corso di studio è presieduto dal Direttore del corso di studio nominato, ogni tre anni, dal Consiglio di Facoltà, su proposta dei docenti appartenenti al Consiglio di corso di studio, tra i professori ordinari e associati che lo compongono.
Il Direttore del corso di studio ha la responsabilità del funzionamento del corso e presenta annualmente al Consiglio di Facoltà un rapporto sull'andamento del corso.

13.4 Il Consiglio di corso di studio svolge i seguenti compiti:
a. elabora e sottopone al Consiglio di classe di appartenenza la proposta di regolamento didattico del corso, nonché le modifiche dell'ordinamento didattico del corso;
b. assicura lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali fissate dall'ordinamento;
c. provvede al coordinamento di eventuali attività didattiche svolte in collaborazione da più di un docente;
d. esamina e approva i piani di studio degli studenti;
e. esamina e approva le pratiche di trasferimento degli studenti dall'interno dell'Università *e*-Campus e da altre università italiane e straniere e procede al riconoscimento dei crediti acquisiti;
f. provvede al riconoscimento degli studi compiuti all'estero dagli studenti del corso di studio;
g. predispone il piano annuale di tutorato;
h. esprime pareri sul riconoscimento dei crediti relativi alle attività formative di livello postsecondario;
i. utilizza i risultati dei questionari di valutazione della didattica e delle altre forme di valutazione, nonché i dati oggettivi relativi alla produttività della didattica, allo scopo di migliorare l'efficacia della didattica e di progettare interventi di recupero e assistenza agli studenti;
j. indice almeno una riunione l'anno per la programmazione didattica e almeno una riunione l'anno per la valutazione dei risultati degli esami e delle altre prove di verifica.

13.5 Il Consiglio di corso di studio prospetta al Consiglio di classe di appartenenza le esigenze didattiche per le quali si rende necessaria l'attivazione di insegnamenti.

Art. 14
(Istituzione, attivazione e disattivazione delle strutture didattiche)

14.1 L'istituzione di una nuova Facoltà dell'Università *e*-Campus è regolata dalla legislazione vigente e dallo statuto ed è subordinata all'istituzione di almeno un corso di studio a essa afferente.

14.2 L'istituzione di una nuova classe di corsi di studio è proposta dal Consiglio di Facoltà o delle Facoltà interessate (nel caso di corsi di studio interfacoltà) ed è subordinata all'attivazione di almeno un corso di studio a essa appartenente nel rispetto dei decreti ministeriali.

14.3 L'Università *e*-Campus attiva o disattiva i corsi di studio con apposite deliberazioni, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25, dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e dalle altre disposizioni in materia.

Art. 15
(Strutture di ricerca: Dipartimenti)

15.1 La costituzione dei Dipartimenti è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore e sentito il parere del o dei Consigli di Facoltà interessati.

Capo III
INSEGNAMENTI E ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 16
(Disciplina del riconoscimento dei crediti formativi universitari)

16.1 I crediti formativi universitari, di seguito denominati crediti, rappresentano l'unità di misura del volume di lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio. A un credito corrispondono venticinque ore di lavoro per studente, comprensive di ore di lezione, di esercitazioni pratiche, di laboratorio, di seminario, di altre attività formative richieste dagli ordinamenti didattici e di impegno personale necessario per il superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria (tesi, progetti, tirocini, competenze linguistiche e informatiche).

16.2 I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa vengono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, secondo quanto stabilito dal presente Regolamento e dal regolamento del corso di studio.

16.3 I regolamenti dei corsi di studio possono stabilire il numero di crediti che lo studente deve conseguire in un anno accademico per la prosecuzione del corso di studi nell'anno di corso successivo; in tal caso gli studenti che non conseguano nell'anno accademico il minimo dei crediti fissati per quell'anno proseguono gli studi in qualità di ripetenti dello stesso anno di corso.

16.4 Gli studenti che al termine dell'ultimo anno di corso della durata normale del corso di studio non abbiano conseguito tutti i crediti richiesti per il conferimento del titolo di studio proseguono gli studi iscrivendosi come fuori corso.

16.5 I regolamenti dei corsi di studio determinano il numero massimo di anni di ripetenza e/o di fuori corso consentiti, eventualmente diversificato per gli studenti non impegnati a tempo pieno. Gli studenti che superino il numero massimo di anni di ripetenza e/o di fuori corso consentiti decadono dalla qualifica di studente.

16.6 Gli studenti che per un periodo pari alla durata normale del corso di studio non conseguano alcun credito sono sospesi dalla posizione di studente. Il Consiglio di corso di studio valuta la non obsolescenza dei crediti eventualmente precedentemente acquisiti, nello stesso corso di studi, dagli studenti sospesi che intendono riprendere gli studi e indica a quale anno di corso devono iscriversi. Gli studenti sospesi che non riprendano gli studi entro un periodo pari alla durata normale del corso di studi sono dichiarati decaduti.

16.7 I regolamenti di corso di studio definiscono inoltre i crediti che gli studenti trasferiti da altre università devono conseguire presso l'Università *e*-Campus rispettando il limite minimo di 90 crediti su 180 per la laurea e di 60 crediti su 120 per la laurea magistrale.

16.8 I regolamenti di corso di studio possono inoltre prevedere i criteri per il riconoscimento, da parte dei Consigli di corso di studio:
- dei crediti acquisiti dallo studente in attività formative post-secondarie alla cui progettazione e realizzazione l'Università *e*-Campus abbia concorso, sulla base e nel rispetto dei protocolli di intesa tra l'Università *e*-Campus e gli organismi interessati;
- in termini di crediti, di periodi di attività e/o di esperienza lavorative, debitamente certificati o accertati, maturati al di fuori dei percorsi formativi istituzionali.

Art. 17
(Insegnamenti e altre attività formative)

17.1 I regolamenti didattici dei corsi di studio possono prevedere l'articolazione degli insegnamenti in moduli, con attribuzione di diverso peso nell'assegnazione dei crediti formativi universitari corrispondenti. Le prove di verifica degli insegnamenti articolati in moduli devono accertare il profitto degli studenti in ciascun modulo previsto.

17.2 Gli insegnamenti di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o integrati (ossia intercattedra), ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti e/o ricercatori, secondo le indicazioni e le norme previste dai regolamenti didattici dei corsi di studio.

17.3 Il Consiglio di Facoltà delibera sulla mutuazione degli insegnamenti fra corsi di studio.

17.4 Oltre ai corsi di insegnamento ufficiali, di varia durata, che terminano con il superamento delle relative prove di esame e per i quali va indicato il riferimento a uno o più settori scientifico-disciplinari o a un ambito disciplinare definito, i regolamenti didattici dei corsi di studio prevedono anche seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi e altre tipologie didattiche ritenute utili al conseguimento degli obiettivi formativi del corso. Per ciascuna di tali tipologie dovranno essere indicati – negli ordinamenti didattici – i corrispondenti crediti formativi universitari e il tipo di verifica che consente di conseguirli.

17.5 Gli insegnamenti e le altre attività formative possono essere svolte in lingua straniera.

Art. 18
(Caratterizzazione didattica degli insegnamenti e delle altre attività formative)

18.1 Tutti gli insegnamenti e le altre attività formative si qualificano per un'attenzione alla innovazione didattica e ai processi di apprendimento, tenendo conto delle indicazioni elaborate dal 'Centro ricerche sull'apprendimento' di cui al comma 2 dell'art. 3 dello statuto dell'Università *e*-Campus, e includono in misure diverse a seconda della tipologia:
a. l'utilizzo nella connessione in rete delle più adeguate forme di multimedialità in modo che, attraverso un'effettiva integrazione tra diversi media, sia favorita la migliore comprensione dei contenuti;
b. un alto grado di indipendenza del percorso didattico da vincoli di presenza fisica e di orario specifico;
c. l'utilizzo di contenuti didattici standard, interoperabili e modularmente organizzati, personalizzabili rispetto alle caratteristiche degli studenti e ai percorsi di erogazione;
d. il monitoraggio e feedback continuo allo studente del livello di apprendimento, sia attraverso il tracciamento del percorso che attraverso momenti di valutazione in itinere e di autovalutazione;
e. forme di assistenza e tutorato da progettare attraverso criteri di interattività umana e con i materiali;
f. la creazione di classi virtuali, di momenti di apprendimento cooperativo e di reciprocal teaching, sfruttando le moderne tecnologie, la costituzione di forum e altre modalità di facilitazione;
g. il collegamento con sistemi di software e banca dati cui lo studente possa accedere autonomamente o in momenti di attività sincrona.

Art. 19
(Servizio di orientamento)

19.1 L'Università *e*-Campus organizza attività di orientamento e di informazione sulla propria offerta formativa attraverso il 'Servizio orientamento' costituito all'interno

dell'ateneo e operante sulla base di un piano annualmente definito con i responsabili dei corsi di studio.

19.2 Il 'Servizio orientamento' svolge la propria attività anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e altri enti e soggetti aventi le medesime finalità.

19.3 Le funzioni di orientamento rientrano nell'attività istituzionale dei docenti.

19.4 L'Università *e*-Campus assicura altresì attività di orientamento rivolte a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di coloro che hanno conseguito titoli di studio presso l'ateneo, attraverso il 'Servizio orientamento professionale'.

19.5 Il 'Servizio orientamento professionale' svolge la propria attività in collaborazione con le imprese, gli enti e le istituzioni rappresentativi del mondo del lavoro e delle professioni.

Art. 20
(Servizio di tutorato)

20.1 L'Università *e*-Campus, ai sensi del comma 2 dell'art. 13 della legge 19 novembre 1990, n. 341, assicura il servizio di tutorato, inteso come l'insieme delle iniziative volte a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi.

20.2 Le funzioni tutoriali rientrano nell'attività istituzionale dei docenti e sono disciplinate per ogni corso di studio dal rispettivo Consiglio di corso di studio, che può prevedere il coinvolgimento anche dei tutor didattici alle condizioni previste dal comma 5 dell'art. 28 dello statuto.

Capo IV
ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA DIDATTICA

Art. 21
(Programmazione della didattica)

21.1 Il Consiglio di Facoltà definisce annualmente, su proposta dei Consigli di classe:
a. le proposte al Consiglio di Amministrazione di nuovi corsi di studio;
b. il numero degli insegnamenti attivi per l'anno accademico successivo, sulla base delle indicazioni di bilancio preventivo approvate dal Consiglio di Amministrazione;
c. l'assetto didattico degli insegnamenti;
d. il calendario delle attività accademiche.

Art. 22
(Calendario accademico)

22.1 Il Calendario accademico è approvato dal Consiglio di Facoltà e definisce i tempi e le scadenze relativi alle attività didattiche dell'ateneo, con particolare riferimento alla suddivisione dei periodi di attività di insegnamento e di attività di esame.

22.2 Il Calendario accademico potrà prevedere la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica e quelli dedicati alle prove di esame e ad altre verifiche della preparazione degli studenti, comprese le prove finali; esso potrà altresì prevedere l'articolazione dell'anno accademico in periodi didattici (semestri, quadrimestri, altre periodicità).

Art. 23
(Promozione e pubblicità dell'offerta didattica)

23.1 L'Università *e*-Campus promuove, attraverso idonee forme e strumenti, la diffusione delle conoscenze relative all'offerta didattica e ai procedimenti organizzativi.

23.2 Agli studenti è garantito il diritto all'informazione mediante pubblicizzazione tempestiva degli orari delle attività didattiche, delle prove d'esame e degli altri servizi offerti per favorire lo svolgimento dei corsi di studio e il conseguimento dei relativi titoli nei tempi previsti dagli ordinamenti didattici.

Capo V
COMPITI DIDATTICI DEI DOCENTI E REQUISITI DEI TUTOR

Art. 24
(Compiti didattici dei docenti)

24.1 Il Consiglio di Facoltà, annualmente, in sede di programmazione della didattica, provvede all'assegnazione ai docenti dei compiti didattici, ivi comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato. Per tale assegnazione il Consiglio di Facoltà opera sulla base delle proposte avanzate dai Consigli di corso di studio e dai Direttori di Istituto, e tenendo conto dell'equa distribuzione del carico didattico.

24.2 Nell'ambito di quanto stabilito dalle norme sullo stato giuridico dei docenti e di quanto previsto dal Consiglio di Facoltà, ciascun docente è tenuto:
a. a svolgere personalmente le lezioni dei corsi a lui affidati, informando tempestivamente di eventuali assenze le strutture didattiche competenti;
b. ad assicurare la possibilità di un contatto con gli studenti in modo continuativo nel corso dell'intero anno accademico, secondo calendari resi pubblici;
c. a partecipare alle commissioni per le valutazioni di profitto e per il conferimento dei titoli di studio;
d. ad assicurare l'assegnazione dei lavori finali e delle tesi e a seguirne lo svolgimento;
e. a compilare il registro delle lezioni e delle altre attività didattiche.

24.3 Il Consiglio di Facoltà stabilisce altresì gli obblighi dei professori a contratto.

24.4 Gli Organi amministrativi con appositi regolamenti possono prevedere incentivi ai docenti attraverso il finanziamento di iniziative finalizzate al miglioramento qualitativo e all'adeguamento quantitativo dell'offerta formativa.

24.5 Tra le iniziative di ordine didattico di cui al precedente comma, sono comprese tutte le attività didattiche formative e integrative che vengono programmate come completamento dell'offerta formativa di base e che vengono svolte dai docenti, dai ricercatori o dai tutor nell'ambito di un orario di lavoro che eccede la quota minima obbligatoria fissata dal Consiglio di Facoltà. Possono rientrare tra queste le seguenti attività:

a. attività di orientamento rivolte sia agli studenti di scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari in corso di studi per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
b. attività formative integrative che rientrano in progetti di miglioramento qualitativo della didattica, con particolare riferimento all'innovazione metodologica e tecnologica;
c. corsi di preparazione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e dei concorsi pubblici e per la formazione permanente;
d. corsi per l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti di scuola superiore.

Art. 25
(Requisiti dei tutor didattici)

25.1 I tutor didattici di cui all'art. 28 dello statuto dell'Università *e*-Campus svolgono funzioni di guida e consulenza sia per uno studente singolo sia per un gruppo di studenti, monitorandone in continuità l'apprendimento individuale e complessivo.

25.2 Possono svolgere le funzioni di tutor didattici solo coloro che sono in possesso almeno di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma universitario o laurea conseguiti secondo gli ordinamenti didattici previgenti al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270
- laurea o laurea specialistica o laurea magistrale conseguiti secondo gli ordinamenti didattici introdotti dal decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 e modificati dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

25.3 Oltre ai requisiti formali (titolo di studio posseduto), per svolgere le funzioni di tutor didattici vengono richiesti anche i seguenti requisiti sostanziali:

- competenza nella gestione degli aspetti tecnico-organizzativi della didattica on-line;
- competenza metodologica nella gestione dei processi cognitivi e motivazionali dell'apprendimento;
- competenza disciplinare in più settori scientifici previsti dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio nei quali vengono impegnati.

25.4 Il compito di accertare l'esistenza dei requisiti richiesti ai tutor didattici e di procedere alla loro selezione spetta alla Commissione didattica permanente di cui all'art. 4 dello statuto dell'Università *e*-Campus.

25.5 L'Università *e*-Campus organizza corsi di formazione per tutor didattici con la collaborazione del 'Centro ricerche sull'apprendimento' di cui al comma 2 dell'art. 4 dello statuto della Università *e*-Campus e del 'Centro servizi e-learning' di cui al comma 3 dell'art. 28 dello stesso statuto.

Capo VI
VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ATENEO

Art. 26
(Valutazione complessiva)

26.1 I risultati complessivi e il livello qualitativo delle attività svolte dall'ateneo sono oggetto di periodica analisi da parte del Nucleo di valutazione di ateneo, anche attraverso il ricorso a esperti esterni.

26.2 Gli elementi informativi riguardanti la valutazione delle attività svolte dall'ateneo sono forniti al Nucleo di valutazione di ateneo dai Consigli di Facoltà per le attività riguardanti la valutazione della didattica e della ricerca e dal Consiglio d' Amministrazione per le attività concernenti la valutazione della gestione e dei servizi amministrativi.

26.3 I risultati complessivi delle attività di valutazione sono sottoposti, per gli interventi conseguenti, ai Consigli di Facoltà e al Consiglio di Amministrazione.

Art. 27
(*Commissioni didattiche di Facoltà*)

27.1 Presso ogni Facoltà è istituita una Commissione didattica di Facoltà o un organismo equivalente, quale osservatorio permanente sulle attività didattiche.

27.2 La Commissione è presieduta dal Preside o suo delegato ed è composta da docenti e studenti in egual numero.
La Commissione svolge i seguenti compiti:
a. effettua valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, anche attraverso la predisposizione di specifici questionari valutativi da sottoporre agli studenti;
b. propone al Consiglio di Facoltà iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
c. valuta la coerenza fra i crediti formativi universitari assegnati alle diverse attività formative e gli specifici obiettivi del corso di studio;
d. esprime pareri sui regolamenti didattici di corsi di studio in prima applicazione.

27.3 Le Commissioni didattiche di Facoltà si avvalgono della consulenza del Centro ricerche sull'apprendimento di cui al comma 2 dell'art. 4 dello statuto della

Università *e*-Campus. Tale Centro, creato e finanziato a tale scopo dalla Fondazione *e*-Campus, effettua verifiche e valutazioni sulla qualità della didattica, anche mediante appositi strumenti di rilevazione. In collaborazione con tale Centro, le Commissioni didattiche di Facoltà individuano iniziative specifiche volte a migliorare la qualità della didattica.

Capo VII
VALUTAZIONE DELLA PREPARAZIONE DEGLI STUDENTI

Art. 28
(Requisiti di ammissione ai corsi di studio e modalità di accertamento)

28.1 I titoli di studio richiesti per l'ammissione ai corsi di studio e le modalità di riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero sono determinati dalla normativa nazionale in materia.

28.2 I regolamenti didattici dei corsi di studio definiscono i requisiti per l'accesso ai rispettivi corsi.

28.3 I regolamenti didattici dei corsi di studio possono definire procedure e modalità di valutazione delle conoscenze iniziali, in determinate aree disciplinari, degli studenti iscritti.

28.4 Utilizzando i risultati delle valutazioni di cui al precedente comma, possono venire assegnati agli studenti specifici obblighi formativi aggiuntivi (da assolvere comunque entro il primo anno del corso di studi). Per l'assolvimento di tali obblighi vengono offerte apposite attività didattiche e di tutorato, indicando le modalità di eventuali prove di verifica degli obblighi.

28.5 Allo scopo di favorire l'assolvimento del debito formativo dello studente possono essere organizzate attività formative propedeutiche. Tali attività possono essere svolte, anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore o con altri enti pubblici o privati, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato accademico.

28.6 I regolamenti didattici dei corsi di laurea magistrale:

a. precisano i casi nei quali la carriera universitaria del laureato soddisfa automaticamente i requisiti definiti per l'accesso e consente il riconoscimento totale dei crediti conseguiti con la laurea;
b. indicano, per i casi diversi da quelli di cui al precedente punto a, i crediti che i laureati devono comunque possedere per accedere al corso di studio, unitamente agli eventuali altri requisiti e indicano altresì le eventuali modalità di verifica dei requisiti medesimi. L'assolvimento dell'eventuale debito formativo da parte del laureato potrà avvenire attraverso specifici percorsi formativi definiti dal Consiglio di corso di studio.

28.7 Allo scopo di consentire nei tempi dovuti le iscrizioni al primo anno di laurea magistrale, i regolamenti didattici dei relativi corsi possono prevedere l'ammissione con il riconoscimento temporaneo di un debito formativo da parte dello studente che non abbia ancora conseguito la laurea, fissando il numero massimo di crediti

mancanti. Tale debito dovrà comunque essere assolto prima di iniziare le verifiche relative alle attività formative del corso di laurea magistrale.

Art. 29
(Esami e altre verifiche del profitto)

29.1 Le procedure di svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto e le modalità di valutazione del profitto individuale dello studente sono stabilite nei regolamenti didattici dei corsi di studio, nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo.

29.2 Gli esami e le altre verifiche di profitto devono accertare l'adeguata preparazione degli studenti ai fini dell'acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle varie attività formative.

29.3 Gli accertamenti possono dare luogo a votazioni espresse in trentesimi (esami di profitto) o a un giudizio di approvazione o riprovazione (prove di idoneità). Tali accertamenti sono sempre individuali.

29.4 Per attività per le quali non è prevista valutazione (ad esempio stage e tirocinio) è sufficiente la certificazione del responsabile dell'attività.

29.5 Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti.

29.6 Ciascun insegnamento potrà prevedere prove di verifica *in itinere*. Gli esiti delle prove *in itinere*, eventualmente integrati da una verifica finale (scritta e/o orale), costituiscono elementi di valutazione ai fini del superamento dell'esame di profitto e della relativa acquisizione dei crediti.

29.7 Nei casi in cui le verifiche *in itinere* sono effettuate per via telematica, i regolamenti didattici dei corsi di studio devono prevedere modalità che garantiscano l'accertamento dell'identità dello studente e dell'attribuzione al medesimo della prova stessa.

29.8 L'esame finale, relativo a ogni insegnamento, avviene in presenza ed è responsabilità del docente ufficiale del corso.

29.9 Gli esami in forma orale sono pubblici. Per gli esami in forma scritta (prova unica o prove *in itinere*) deve essere assicurata allo studente la possibilità di verifica dell'elaborato.

29.10 Le sessioni di esame devono essere svolte (di norma) in periodi distinti dai periodi di lezione. Il calendario delle prove finali deve prevedere appelli opportunamente distribuiti nel corso dell'anno, secondo il rispetto della normativa e delle esigenze didattiche.

29.11 Il calendario d'esami, firmato dal Preside di facoltà, dovrà essere disponibile agli studenti con un congruo anticipo e dovrà essere scrupolosamente rispettato, salvo deroghe per ragioni gravi autorizzate dal Preside medesimo.

29.12 Le commissioni giudicatrici degli esami sono nominate dal Rettore o da un suo delegato, sono composte da almeno due membri, compreso il Presidente, e presiedute dal docente responsabile dell'insegnamento. Quando il carico didattico lo richieda le commissioni possono articolarsi in sottocommissioni.

29.13 Le valutazioni delle commissioni giudicatrici vengono riportate sul registro ufficiale e sul libretto personale dello studente. Inoltre un sistema informatizzato di monitoraggio del percorso dello studente registrerà queste valutazioni all'interno di un portfolio individuale in cui docenti e studenti interessati potranno seguire in continuazione i progressi del percorso di apprendimento.

29.14 In ciascuna sessione lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere tutti gli esami che desidera purchè abbia soddisfatto i requisiti richiesti, sia in relazione alle attività necessarie per quello specifico corso, sia in relazione alle propedeuticità previste dall'ordinamento didattico.

29.15 Le modalità di verifica delle conoscenze linguistiche e informatiche sono disciplinate nei regolamenti didattici dei corso di studio e possono anche essere rappresentate da certificazioni rilasciate da strutture esterne all'ateneo internazionalmente riconosciute.

Art. 30

(Prova finale e conseguimento del titolo)

30.1 Il titolo è conferito a seguito di prova finale. I regolamenti didattici dei corsi di studio stabiliscono, nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo:
- le modalità della prova finale;
- le modalità della valutazione conclusiva, che deve tener conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e del lavoro finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.

30.2 Per il conseguimento della laurea magistrale è prevista la presentazione e discussione di una tesi elaborata in modo personale dallo studente sotto la guida di un relatore.

30.3 Per accedere alla prova finale, lo studente che è in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari e che ha acquisito il numero di crediti previsto dall'ordinamento didattico del corso di studi, deve presentare entro le scadenze previste domanda al Rettore.

30.4 La votazione conclusiva è espressa in centodecimi, qualunque sia il numero dei componenti la commissione di valutazione della prova finale. Qualora il voto finale sia centodieci, può essere concessa all'unanimità la lode.
La prova finale si intende superata se lo studente ha ottenuto una votazione non inferiore a sessantasei/centodecimi.

30.5 Le commissioni delle prove finali sono nominate dal Rettore o, su sua delega, dai responsabili delle strutture didattiche e sono presiedute da un professore di ruolo. Tali commissioni sono costituite da professori, ricercatori ed esperti cultori delle

discipline oggetto del lavoro finale o della tesi e delle altre attività formative previste dal curriculum degli studi.
Il numero dei commissari non può essere inferiore a tre per la laurea e a cinque per la laurea magistrale.

Titolo II
DISCIPLINA DEGLI ATTI DI CARRIERA SCOLASTICA

Capo I
NORME GENERALI

Art. 31
(Ambito di applicazione)

31.1 Le disposizioni del presente titolo si applicano:
a. agli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale;
b. agli studenti iscritti ai corsi di specializzazione e ai corsi di dottorato di ricerca per quanto compatibili con le disposizioni speciali previste per tali corsi;
c. agli studenti iscritti ad altri tipi di corsi menzionati agli articoli 7 e 8 del presente Regolamento ove non contrastino con le disposizioni contenute negli atti istitutivi dei corsi stessi.

Art. 32
(Qualifica di studente)

32.1 La qualifica di studente si ottiene con l'iscrizione ai corsi di laurea, di laurea magistrale, di master, di specializzazione, di dottorato di ricerca.

32.2 Sono equiparati agli studenti coloro che ottengano l'iscrizione ai corsi menzionati agli articoli 7, 8 e 47 del presente Regolamento.

32.3 Lo studente non può mai iscriversi contemporaneamente a due corsi di studio.

Art. 33
(Tassa di iscrizione e contributi universitari)

33.1 Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato accademico, stabilisce per ciascun corso l'entità della tassa di iscrizione, dei contributi universitari e delle spese accessorie nonché i criteri per la concessione dell'esonero parziale o totale dalla tassa di iscrizione e/o dai contributi universitari.

Art. 34
(Interruzione e sospensione degli studi)

34.1 Lo studente che, essendo stato iscritto a un corso di studio, non rinnovi l'anno seguente l'iscrizione, conserva la possibilità di accedere nuovamente, a domanda,

al medesimo corso di studio per l'anno di corso successivo all'ultimo frequentato – purché regolarizzi la propria posizione amministrativa – entro i successivi dieci anni accademici, qualora il curriculum pregresso sia ritenuto congruo con l'evoluzione del contenuto didattico del corso di studio interessato.

34.2 L'importo della tassa relativa agli anni di interruzione degli studi è stabilito dal Consiglio di Amministrazione secondo criteri proposti dal Senato accademico tenendo conto della lunghezza e delle ragioni dell'interruzione.

34.3 Lo studente ha facoltà di sospendere gli studi per l'intero anno accademico nel caso di servizio militare, servizio civile, maternità, ricovero ospedaliero superiore a tre mesi continuativi. La studente che chiede tale sospensione, si iscrive al medesimo anno di corso al quale era iscritto prima della sospensione, non paga le tasse per il periodo di sospensione degli studi e non può sostenere alcun tipo di prova di esame.

Art. 35
(Borse di studio)

35.1 Ogni anno accademico possono essere bandite borse di studio, destinate a coloro che intendano immatricolarsi a uno dei corsi di studio dell'ateneo. Le disponibilità finanziarie necessarie alla attivazione delle borse possono provenire anche da fondi finalizzati di privati o di enti.

35.2 Le borse di studio sono determinate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato accademico. L'assegnazione della borsa di studio avviene sulla base di una graduatoria di idonei elaborata in base alla verifica delle previste condizioni di merito nonché economiche e patrimoniali dello studente e del suo nucleo familiare.

Art. 36
(Tutela dei diritti degli studenti)

36.1 È istituito un Ufficio per la tutela dei diritti degli studenti dell'Università *e*-Campus che è disciplinato da apposito regolamento deliberato dal Senato accademico.

36.2 Gli studenti possono ricorrere all'Ufficio di cui al comma 1 per segnalare disfunzioni, irregolarità, inadempienze nei servizi erogati.

36.3 All'Ufficio per la tutela dei diritti degli studenti è affidata la garanzia della tutela dei dati personali, mediante l'adozione di tutte le misure di sicurezza previste dalla vigente normativa relativa alla riservatezza.

36.4 Sulle istanze concernenti la carriera di studio di qualsiasi studente provvede il Rettore, sentiti i Consigli delle strutture didattiche competenti.

36.5 I provvedimenti rettorali sulle istanze di cui al comma precedente sono definitivi.

Art. 37
(Certificazioni)

37.1 Gli uffici delle Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, le copie, gli estratti e altri documenti relativi alla carriera scolastica degli studenti, previa verifica della regolarità del pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

37.2 Gli uffici delle Segreterie studenti rilasciano certificazioni relative alla carriera parziale documentata dello studente in corso di studi, secondo le medesime modalità indicate al comma precedente, previo riconoscimento degli esami fino ad allora sostenuti con esito positivo e dei crediti a essi corrispondenti.

Art. 38
(Supplemento al diploma)

38.1 Ai sensi dell'art. 11, comma 8, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, tutti i titoli di studio relativi ai percorsi formativi universitari sono accompagnati da un certificato denominato 'supplemento al diploma'.

38.2 Il supplemento al diploma, in accordo con le modalità disciplinate dalle Facoltà interessate e con l'approvazione dal Senato accademico, è predisposto secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei e contiene ogni elemento utile a definire le competenze acquisite dallo studente e relative al suo percorso formativo per conseguire il titolo.

Capo II
CARTA DEI SERVIZI, MANIFESTO DEGLI STUDI, CONTRATTO

Art. 39
(Carta dei servizi)

39.1 Al fine di consentire la più ampia e trasparente informazione sulla propria attività, l'Università *e*-Campus adotta una Carta dei servizi.
In particolare, la Carta dei servizi esplicita i piani di studio, le regole di erogazione e fruizione dei servizi, la metodologia didattica adottata e i livelli di servizio garantiti.
La Carta dovrà:
- individuare gli standard tecnologici, la piattaforma, le reti, e gli schemi descrittivi utilizzati per descrivere i materiali didattici in rete, gli utenti registrati e i parametri di tracciamento;
- indicare i tempi e le modalità con cui verranno archiviati i tracciamenti a scopo certificativo e/o di verifica dei percorsi di apprendimento intrapresi dagli studenti, in analogia al percorso universitario tradizionale;
- indicare le modalità di identificazione per la verifica e la certificazione degli esiti formativi.

39.2 La Carta deve essere resa disponibile, oltre che in rete, anche in forma cartacea presso la sede centrale dell'Università *e*-Campus.

Art. 40
(Manifesto annuale degli studi)

40.1 Il manifesto degli studi dell'Università *e*-Campus è deliberato annualmente dal Senato accademico ed è costituito dall'insieme coordinato dei manifesti di ciascuna Facoltà.

40.2 Il manifesto degli studi indica, per ciascuna Facoltà, i corsi di studio attivati, le modalità di immatricolazione e di iscrizione, l'entità delle tasse e dei contributi universitari, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività didattiche e le modalità di fruizione, i termini entro i quali presentare le eventuali proposte di piani di studio individuali e ogni altra indicazione ritenuta utile.

40.3 Con periodicità semestrale sono resi noti i programmi dettagliati degli insegnamenti attivati, gli orari in cui i docenti sono disponibili all'interazione con gli studenti, le indicazioni di quanto richiesto ai fini degli esami di profitto e per il conseguimento dei titoli di studio, comunicando in tempo utile ogni eventuale variazione delle informazioni fornite in precedenza.

Art. 41
(Contratto con lo studente)

41.1 L'Università *e*-Campus al momento dell'iscrizione contempla la stipula con lo studente di un contratto di servizio.

41.2 Il contratto con lo studente regola l'adesione ai servizi erogati e contempla inoltre le modalità di risoluzione del rapporto contrattuale nel caso lo studente iscritto lo richieda. In ogni caso, il contratto deve garantire allo studente il completamento del proprio ciclo formativo con le modalità garantite dalla Carta dei servizi.

Capo III
IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE AI CORSI DI STUDIO

Art. 42
(Immatricolazione)

42.1 Per ogni anno accademico il termine di presentazione delle domande di immatricolazione, così come le procedure di preiscrizione, selezione e di perfezionamento delle immatricolazioni, sono stabiliti dal Consiglio di Facoltà.

42.2 L'immatricolazione si intende comunque perfezionata col pagamento della tassa di iscrizione, dei contributi universitari e delle spese accessorie.

42.3 Il Rettore può accogliere domande di immatricolazione per gravi e giustificati motivi presentate in ritardo.

Art. 43
(Iscrizione agli anni accademici successivi a quello di immatricolazione)

43.1 Nei corsi di laurea e nei corsi di laurea magistrale l'iscrizione agli anni di corso successivi a quello di immatricolazione è subordinata al conseguimento del numero di crediti e alle altre condizioni previste dai regolamenti didattici dei rispettivi corsi di studio nell'ambito dei criteri generali di cui all'art. 16 del presente Regolamento, anche con riferimento all'iscrizione in qualità di ripetente o fuori corso. L'iscrizione agli anni accademici successivi a quello di immatricolazione si intende perfezionata col pagamento della tassa di iscrizione, dei contributi universitari e delle spese accessorie.

Art. 44
(Libretto universitario)

44.1 Allo studente immatricolato può essere rilasciato un libretto universitario corredato da fotografia, valido come documento di riconoscimento all'interno delle sedi – centrale e periferiche – dell'ateneo e nei rapporti con le strutture e gli uffici dell'ente regionale per il diritto allo studio universitario, e come documento contenente i principali dati relativi alla carriera scolastica.

44.2 Fatti salvi gli usi di cui al precedente comma, il libretto universitario non è valido come documento comprovante l'iscrizione all'ateneo e gli esami di profitto sostenuti.

44.3 Ulteriori norme circa gli usi consentiti del libretto, nonché di altri documenti di riconoscimento, possono essere disposte con deliberazioni del Consiglio di Facoltà e rese note annualmente nella Guida dello studente.

Art. 45
(Nullità degli atti scolastici compiuti in difetto di immatricolazione o di iscrizione)

45.1 Lo studente che non abbia ancora ottenuto l'immatricolazione ovvero non abbia rinnovato od ottenuto l'iscrizione ad anni accademici successivi a quello di immatricolazione, non può compiere alcun atto di carriera scolastica.

45.2 Gli atti di carriera scolastica compiuti in difetto di iscrizione e/o immatricolazione sono nulli, e ne viene data comunicazione scritta all'interessato.

Capo IV
CASI SPECIALI DI IMMATRICOLAZIONE E ISCRIZIONE AI CORSI

Art. 46
(Immatricolazione e iscrizione in base a titolo di studio straniero)

46.1 Nell'ambito dei criteri definiti dai relativi regolamenti didattici, ai fini dell'immatricolazione, i Consigli di corso di studio decidono sul riconoscimento degli studi e dei titoli accademici conseguiti all'estero, qualora non sia già disposto dalla

normativa vigente. Nel caso siano riconosciute attività di studio ed esami sostenuti all'estero può essere concessa l'iscrizione ad anno successivo al primo del rispettivo corso di studio.

Art. 47
(Iscrizione a corsi singoli)

47.1 Gli studenti italiani e stranieri non iscritti ai corsi di studio dell'Università *e*-Campus possono seguire corsi singoli e sostenere i relativi esami ricevendone regolare attestazione comprensiva dell'indicazione dei crediti formativi conseguiti. Tale previsione si applica sia nell'ambito di programmi e accordi di mobilità internazionale regolati da condizioni di reciprocità, sia su iniziativa individuale degli studenti.

47.2 Sono ammessi a seguire corsi singoli anche i titolari di laurea e laurea magistrale, i quali abbiano necessità di frequentare i corsi e superare gli esami di discipline non inserite nei piani di studio seguiti per il conseguimento del rispettivo titolo, ma che, in base alle disposizioni in vigore, siano richiesti per l'ammissione a concorsi pubblici o per l'accesso a scuole di specializzazione.

47.3 Sono inoltre ammessi a seguire i corsi singoli gli studenti che devono assolvere debiti formativi ai fini dell'accesso ai corsi di studio.

47.4 La misura del contributo da versare nel caso di ammissione a uno o più corsi è stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Sono dispensati dal versamento gli studenti iscritti presso università con le quali siano in atto specifici accordi o che siano inseriti in programmi interuniversitari di mobilità.

Capo V
TIPOLOGIA DI STUDENTE

Art. 48
(Studente a tempo pieno)

48.1 Lo studente a tempo pieno si impegna a sostenere per ogni annualità il numero degli esami previsto dall'ordinamento didattico di quel corso di studio, con l'obbligo di assolvere a tutti gli impegni connessi al quadro istituzionale delle attività didattiche.

48.2 La qualifica di studente a tempo pieno è mantenuta negli anni successivi dagli studenti iscritti ai corsi di studio a patto che si sia in regola con gli esami previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio e che si sia in regola con le procedure di iscrizione e i relativi versamenti.

Art. 49
(Studente non a tempo pieno)

49.1 Per particolari e motivate esigenze personali lo studente può chiedere, all'atto dell'immatricolazione, di essere iscritto a un corso di studio con la qualifica di studente non a tempo pieno.

49.2 I regolamenti didattici di ogni corso di studio, per i fini di cui all'art, 5, comma 6, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, possono prevedere specifiche forme di verifica periodica dei crediti formativi universitari acquisiti dagli studenti non a tempo pieno.

49.3 Lo stato di studente non a tempo pieno dovrà essere annotato dalla Segreteria studenti sul libretto personale dello studente.

49.4 La condizione di studente non a tempo pieno può essere modificata su motivata richiesta dello studente dall'anno accademico successivo alla regolarizzazione della sua posizione rispetto alle attività didattiche previste per gli studenti a tempo pieno dal regolamento didattico del corso di studio.

49.5 Lo studente può conservare la qualifica di studente non a tempo pieno oltre la durata legale del corso, ottemperando ai relativi obblighi, per un numero di anni accademici stabilito dal regolamento didattico del corso di studio, tenendo conto delle norme in vigore e degli eventuali decreti ministeriali che regolano la materia.

Capo VI
PIANI DI STUDIO

Art. 50
(Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali)

50.1 La presentazione da parte degli studenti dei piani di studio ha luogo nei periodi stabiliti dalle competenti strutture didattiche sulla base di criteri disciplinati dai rispettivi regolamenti.

50.2 L'approvazione dei piani di studio è automatica. Viene ottenuta per via telematica qualora non si discostino dai piani di studio ufficiali o ottemperino integralmente ai criteri e ai vincoli stabiliti per i piani di studio individuali. Negli altri casi è subordinata all'esame da parte dei Consigli di Facoltà, sentiti i Consigli dei corsi di studio.

50.3 Nell'ambito dell'offerta didattica dell'ateneo, lo studente può proporre varianti al piano di studio già approvato presentandone uno nuovo negli anni successivi.

50.4 I regolamenti di Facoltà possono stabilire speciali modalità per la revisione dei piani di studio, fuori dai termini previsti, nel caso di studenti prossimi alla laurea. Questi studenti possono avere la necessità di sostituire, entro un limite stabilito dal regolamento stesso, esami indicati in precedenza.

50.5 I regolamenti di Facoltà stabiliscono l'anno d'iscrizione a partire dal quale è richiesta o ammessa la presentazione da parte degli studenti dei loro piani di studio. La verifica della corrispondenza tra l'ultimo piano di studio approvato e gli esami di profitto effettivamente superati è condizione per l'ammissione all'esame finale di laurea o di diploma.

Capo VII
MOBILITÀ STUDENTESCA

Art. 51
(Trasferimenti degli studenti ad altro corso di studio nell'ambito dell'ateneo)

51.1 Lo studente con motivata domanda inoltrata al Rettore può chiedere, in qualunque anno di corso, il trasferimento ad altro corso di studio attivato presso l'Università *e*-Campus. Il trasferimento è autorizzato dal Rettore, previo parere del Consiglio di Facoltà del corso di studio al quale lo studente intende trasferirsi. Tale parere conterrà l'indicazione del riconoscimento della carriera pregressa.

51.2 Nei casi di passaggio a corso di studio che non preveda prove di ammissione e/o non comporti riconoscimenti di carriera, l'ammissione al primo anno è effettuata senza necessità di delibera della struttura didattica. I casi di passaggio a corsi di studio che prevedano prove di ammissione sono disciplinati dai relativi regolamenti di Facoltà.

51.3 I Consigli di Facoltà deliberano sul riconoscimento, anche parziale, della carriera percorsa da studenti in altri percorsi formativi dell'Università *e*-Campus, che chiedano, contestualmente all'iscrizione a un determinato corso di studio, il riconoscimento di crediti formativi acquisiti. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti acquisiti e considerati affini al corso di studio prescelto, nei limiti stabiliti dai regolamenti di corso di studio.

Art. 52
(Trasferimenti degli studenti da altre università)

52.1 I Consigli di Facoltà deliberano sul riconoscimento degli studi e dei titoli accademici conseguiti da uno studente presso università sia italiane sia straniere.

52.2 La durata del corso di studio per lo studente in mobilità, può essere abbreviata per effetto del riconoscimento dei crediti già acquisiti secondo criteri stabiliti dai regolamenti didattici. Il riconoscimento da parte dell'Università *e*-Campus di crediti acquisiti presso altre università italiane o straniere può essere determinato da apposite convenzioni approvate dal Senato accademico; tali convenzioni potranno altresì prevedere la sostituzione diretta, all'interno dei curricula individuali, di attività formative impartite nell'Università *e*-Campus e richieste dagli ordinamenti didattici con attività formative impartite presso altre università italiane o straniere.

52.3 Lo studente trasferito da altra sede deve, in ogni caso, conseguire presso l'Università *e*-Campus almeno i crediti fissati dal comma 7 dell'art. 15 del presente Regolamento.

52.4 I regolamenti didattici del corso di studio possono subordinare l'accettazione di un trasferimento a una specifica prova d'ammissione.

52.5 Lo studente iscritto che, ottenuta la sospensione temporanea degli studi, consegua presso un'università straniera un titolo di studio accademico, può chiedere il riconoscimento dello stesso ai sensi della convenzione di Lisbona.

Art. 53
(Trasferimento degli studenti presso altre università)

53.1 Lo studente può ottenere a richiesta in qualunque anno di corso il trasferimento ad altre università, con domanda inoltrata al Rettore.

Art. 54
(Mobilità internazionale degli studenti)

54.1 Gli studenti di qualsiasi corso di studio possono svolgere parte dei propri studi presso università straniere e istituti equiparati, nell'ambito dei programmi europei e/o di accordi bilaterali che potranno prevedere anche il conseguimento di titoli di studio congiunti.

54.2 La richiesta dello studente di svolgimento di parte dei propri studi all'estero è sottoposta all'autorizzazione del Consiglio di Facoltà che delibera sulla base di criteri generali precedentemente definiti e inclusi nei propri regolamenti, oltre che sulle modalità di riconoscimento degli studi effettuati all'estero.

54.3 Agli esami convalidati è attribuita una valutazione in crediti formativi universitari.

54.4 Le esperienze didattiche acquisite all'estero per le quali non è stata attribuita una valutazione in crediti, possono essere prese in considerazione in sede di esame finale per il conseguimento del titolo di studio.

54.5 Nella certificazione della carriera scolastica dello studente è fatta menzione delle attività formative compiute all'estero e delle relative modalità di riconoscimento delle stesse.

54.6 Nel periodo di frequenza dei corsi di studio all'estero, lo studente è tenuto al versamento di tasse e contributi universitari, secondo quanto stabilito dagli accordi tra le due università.

Capo VIII
CESSAZIONE DALLA QUALIFICA DI STUDENTE

Art. 55
(Rinuncia agli studi)

55.1 La rinuncia al corso di studi intrapreso può essere effettuata in qualunque momento e deve essere manifestata in forma scritta senza indicazione di condizioni, termini e clausole che ne restringano l'efficacia.

55.2 Lo studente che abbia rinunciato agli studi può ottenere certificati relativi alla carriera percorsa e ai crediti acquisiti. Tali certificati devono contenere l'informazione sulla rinuncia effettuata. In caso di ripresa degli studi, i crediti acquisiti sono sottoposti a valutazione di non obsolescenza.

Art. 56
(Sospensione dalla qualifica di studente)

56.1 Sono sospesi dalla qualifica di studente gli studenti che si trovano nella situazione prevista dall'art. 15, sesto comma del presente Regolamento.

Art. 57
(Decadenza dalla qualifica di studente)

57.1 Decadono dalla qualifica di studente:
- gli studenti che superino il numero massimo di anni di ripetenza e/o di fuori corso consentiti ai sensi del precedente art. 15, comma 5;
- gli studenti in posizione di sospesi ai sensi del precedente art. 15, comma 6, che non riprendono gli studi entro il periodo previsto dallo stesso art. 15, comma 6.

57.2 Lo studente decaduto ha diritto comunque al rilascio di certificati attestanti gli atti di carriera scolastica compiuti e gli eventuali crediti acquisiti. Tali certificati devono contenere l'informazione sulla decadenza nella quale è incorso lo studente. In caso di ripresa degli studi, i crediti acquisiti sono sottoposti a valutazione di non obsolescenza.

57.3 La decadenza non colpisce coloro che abbiano superato tutti gli esami di profitto e siano in debito unicamente dalla prova finale di laurea o laurea specialistica.

Titolo III
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 58
(Ordinamenti didattici allegati)

58.1 In allegato al Regolamento, di cui fanno parte integrante, sono acclusi gli ordinamenti didattici dei corsi di studio previsti all'art. 3 istituiti nell'Università *e*-Campus. **(Allegato B)**

Art. 59
(Approvazione ed emanazione del Regolamento)

59.1 Il presente Regolamento, comprensivo degli allegati, deve essere approvato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo parere del Consiglio universitario nazionale.

59.2 In seguito all'approvazione del Ministro, il Regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore alla data stabilita nel decreto rettorale medesimo.

Art. 60
(Modifiche al Regolamento)

60.1 Le modifiche al presente Regolamento che riguardano anche gli ordinamenti didattici devono essere approvate dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo parere del Consiglio universitario nazionale.
Le modifiche al Regolamento che non riguardano gli ordinamenti didattici sono deliberate dal Senato accademico.
Le modifiche al Regolamento sono emanate con decreto rettorale.

60.2 Le modifiche di cui al comma precedente hanno validità dalla data stabilita nel decreto rettorale di emanazione.

Art. 61
(Gradualità di attivazione dei corsi di studio)

61.1 I corsi di studio a distanza dell'Università *e*-Campus vengono attivati gradualmente a partire dai corsi di laurea i cui ordinamenti didattici sono stati approvati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca contestualmente al presente Regolamento.

Art. 62
(Rinvio ad altre norme)

5. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e lo statuto dell'Università *e*-Campus.

Allegato A

Elenco delle Facoltà

1. Facoltà di INGEGNERIA
2. Facoltà di GIURISPRUDENZA
3. Facoltà di ECONOMIA
4. Facoltà di PSICOLOGIA
6. Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA

Allegato B

Ordinamenti didattici dei corsi di laurea triennale

(offerta formativa)

Classe ***2*** *Classe delle lauree in scienze dei servizi giuridici*

- corso di laurea in servizi giuridici per l'impresa

Classe ***5*** *Classe delle lauree in lettere*

- corso di laurea in letteratura, musica e spettacolo

Classe ***8*** *Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale*

- corso di laurea in ingegneria civile

Classe ***9*** *Classe delle lauree in ingegneria dell'informazione*

- corso di laurea in ingegneria informatica

Classe ***10*** *Classe delle lauree in ingegneria industriale*

- corso di laurea in ingegneria dell'automazione industriale
- corso di laurea in ingegneria energetica

Classe ***23*** *Classe delle lauree in scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda*

- corso di laurea in design e discipline della moda

Classe ***28*** *Classe delle lauree in scienze economiche*

- corso di laurea in economia e commercio
- corso di laurea in psicoeconomia
- corso di laurea in scienze bancarie e assicurative

Classe ***34*** *Classe delle lauree in scienze e tecniche psicologiche*

- corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche

Classe 2

LAUREE IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

Denominazione del corso

SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA

Facoltà

GIURISPRUDENZA

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel corso di laurea in servizi giuridici per l'impresa devono:

- possedere una solida preparazione culturale e giuridica di base;
- possedere una sicura conoscenza dei settori dell'ordinamento giuridico riguardanti le attività di impresa, con la connessa capacità di gestire la normativa ad essi pertinente;
- possedere una adeguata conoscenza delle tematiche economico-aziendali, statistiche, sociologiche e organizzative che consentono di offrire alle aziende, pubbliche e private, servizi inerenti all'attività esterna e alla organizzazione interna;
- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente dovrà aver superato l'accertamento con esito positivo dell'attività didattica. La prova finale per il conseguimento del titolo può consistere:

- nella discussione di una tesi attinente le materie del corso di laurea ed elaborata in modo originale sotto la supervisione di un docente e l'assistenza di uno o più tutori disciplinari, tra i quali almeno uno appartenente al corso di laurea;
- nell'esposizione di una relazione concernente le eventuali esperienze maturate in un periodo di tirocinio svolto presso enti, organizzazioni, aziende e amministrazioni, pubbliche e private, sotto la guida di un tutore aziendale e di un docente del corso di studio.

Nella valutazione della prova finale sarà presa in considerazione, oltre la qualità del lavoro svolto, la capacità di sintesi e la qualità della presentazione in forma scritta e orale delle attività svolte.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati nel corso di laurea in servizi giuridici per l'impresa svolgeranno attività professionali, presso amministrazioni e imprese pubbliche e private e nel terzo settore, per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica, con profili di operatore giuridico di impresa, di consulente del lavoro, di esperto in contrattualistica, nazionale e internazionale, di operatore giuridico informatico, di esperto di regolamentazione dei mercati e di esperto della gestione del personale d'azienda.

Le competenze linguistiche e informatiche che l'operatore giuridico d'impresa deve aver acquisito alla fine del percorso formativo consentono l'inserimento in quei settori delle aziende a elevato sviluppo telematico (e-commerce) dove è alto, al momento attuale, il gap tra domanda e offerta di lavoro.

Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99)

Per accedere al corso di laurea in servizi giuridici per l'impresa sono richieste conoscenze di base in almeno uno dei seguenti ambiti disciplinari: storico, filosofico, economico, giuridico.

È inoltre da considerare particolarmente rilevante il possesso delle seguenti capacità e attitudini:

- capacità di esplicitare con chiarezza e precisione il proprio pensiero;
- capacità di trattamento delle informazioni e attitudini all'uso delle tecnologie informatiche;
- attitudine e motivazione per gli studi giuridici ed economici.

Le capacità, le attitudini e le motivazioni sono accertate attraverso la valutazione del curriculum scolastico precedente o con eventuali apposite prove.

Opportune prove di verifica delle conoscenze di base possono essere attivate per tutti gli studenti e, in particolare, per coloro che abbiano seguito un curriculum di scuola secondaria nel quale risultino lacune di particolare rilevanza per la loro preparazione. Se la valutazione della preparazione iniziale non dà esito positivo, lo studente può essere ammesso con l'assegnazione di un debito formativo.

Allo scopo di limitare l'insorgenza di debiti formativi, il Consiglio di corso di laurea può prevedere l'istituzione di attività formative propedeutiche da svolgere prima dell'eventuale prova di verifica. Tali attività possono anche essere svolte in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di apposite convenzioni.

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline metodologiche	12	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale
Storico-giuridico, filosofico, informatico-giuridico	6	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 Filosofia del diritto
Totale	18	
Attività caratterizzanti	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
Discipline giuridiche d'impresa	36	IUS/03 Diritto agrario IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/06 Diritto della navigazione IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario
Economia pubblica	12	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze
Privatistico	12	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato
Pubblicistico	18	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'Unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato
Totale	78	
Attività affini o integrative	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
Discipline giuridiche	18	IUS/13 Diritto internazionale IUS/15 Diritto processuale civile IUS/16 Diritto processuale penale

		IUS/17 Diritto penale
Economico-gestionale	12	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari
Informatica	6	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni
Totale	36	
Ambito di sede aggregato	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
	12	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale
Altre attività formative	**CFU**	**Tipologie**
A scelta dello studente	14	
Per la prova finale	6 6	Prova finale Lingua straniera
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	 10	Ulteriori conoscenze linguistiche Abilità informatiche e relazionali Tirocini Altro Totale altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Totale	36	
Totale crediti	180	

Classe 5

LAUREE IN LETTERE

Denominazione del corso

LETTERATURA, MUSICA E SPETTACOLO

Facoltà

LETTERE E FILOSOFIA

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel corso di laurea in letteratura, musica e spettacolo devono:

- possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- acquisire una competenza specifica nell'ambito degli studi volti all'analisi storica e critica delle forme letterarie, musicali e dello spettacolo;
- essere in grado di analizzare le connessioni interdisciplinari da cui nascono le grandi forme del linguaggio spettacolare (teatro, danza, cinema, televisione);
- possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente dovrà aver superato l'accertamento con esito positivo dell'attività didattica. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella discussione di una tesi attinente le materie del corso di laurea ed elaborata in modo originale sotto la supervisione di un docente e l'assistenza di uno o più tutori disciplinari, tra i quali almeno uno appartenente al corso di laurea.

Nella valutazione della prova finale sarà presa in considerazione, oltre la qualità del lavoro svolto, la capacità di sintesi e la qualità della presentazione in forma scritta e orale delle attività svolte.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati nel corso di laurea in letteratura, musica e spettacolo possono svolgere attività:

- in enti pubblici e privati, nel campo del giornalismo, dell'editoria e della comunicazione radiofonica e televisiva;
- nelle istituzioni che organizzano eventi, manifestazioni e spettacoli con finalità culturali;
- nel recupero e conservazione in formato elettronico di informazioni relative a tradizioni e identità locali, di fonti, archivi e testimonianze scritte;
- nella ricerca in campo etnomusicologico e folklorico.

Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99)

Le conoscenze che si devono possedere per accedere al corso di laurea in letteratura, musica e spettacolo, sono quelle attestate dal conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alle norme vigenti. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche.

Opportune prove di verifica delle conoscenze di base possono essere attivate per tutti gli studenti e, in particolare, per coloro che abbiano seguito un curriculum di scuola secondaria nel quale risultino lacune di particolare rilevanza per la loro preparazione. Se la valutazione della preparazione iniziale non dà esito positivo, lo studente può essere ammesso con l'assegnazione di un debito formativo.

Allo scopo di limitare l'insorgenza di debiti formativi, il Consiglio di corso di laurea può prevedere l'istituzione di attività formative propedeutiche da svolgere prima dell'eventuale prova di verifica. Tali attività possono anche essere svolte in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di apposite convenzioni.

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Discipline linguistiche	12	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
Discipline attinenti alla letteratura italiana	16	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea
Totale	28	
Attività caratterizzanti	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
Discipline attinenti alle lingue e letterature europee	26	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/21 Slavistica
Discipline classiche	8	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica
Discipline storiche	12	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/01 Storia contemporanea
Totale	46	
Attività affini o integrative	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
Discipline storico-archeologiche e artistiche	16	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia

Discipline geografiche	4	M-GGR/01 Geografia M-GGR/01 Geografia economico-politica
Discipline informatiche, storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche	12	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Totale	32	
Ambito di sede aggregato	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
	40	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica
Altre attività formative	**CFU**	**Tipologie**
A scelta dello studente	14	
Per la prova finale	6 4	Prova finale Lingua straniera
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	 10	Ulteriori conoscenze linguistiche Abilità informatiche e relazionali Tirocini Altro Totale altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Totale	34	
Totale crediti	180	

Classe 8
LAUREE IN INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE

Denominazione del corso
INGEGNERIA CIVILE

Facoltà
INGEGNERIA

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel corso di laurea in ingegneria civile devono:

- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere in grado di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria civile;
- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria in generale e di quelli di una specifica area dell'ingegneria civile in modo approfondito;
- identificare, formulare e risolvere i problemi dell'ingegneria civile con l'applicazione di metodologie aggiornate e l'utilizzo di tecniche e strumenti adeguati;
- essere capaci di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione e la manutenzione di opere e infrastrutture di ingegneria civile, anche in collaborazione con altre figure professionali; di utilizzare tecniche e strumenti per la gestione e il controllo di sistemi a rete; di concepire, progettare e verificare gli elementi strutturali correnti e di partecipare in modo attivo a progettazioni complesse e alla realizzazione, direzione ed esecuzione delle opere; di gestire progetti e programmi di esercizio, manutenzione, rinnovo, ristrutturazione e dismissione di costruzioni;
- acquisire conoscenze relative alla progettazione con elaborazione grafica e al trattamento delle osservazioni;
- acquisire competenze nei campi del rilevamento a scopo cartografico e di controllo, della geomatica e dei sistemi informativi territoriali, del catasto terreni e fabbricati, del diritto, dell'estimo e contabilità dei beni edili e dell'architettura tecnica e dell'organizzazione del cantiere.
- essere capaci di condurre esperimenti e di analizzarne e interpretarne i dati;
- essere capaci di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale;
- conoscere le proprie responsabilità professionali ed etiche;
- conoscere i contesti aziendali e la cultura d'impresa nei suoi aspetti economici, gestionali e organizzativi;
- conoscere i contesti contemporanei;
- avere capacità relazionali e decisionali;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione pubblica di fronte ad apposita Commissione di laurea di uno

dei seguenti elaborati attestato da un docente in funzione di relatore:

- relazione scritta sulle attività svolte nell'ambito del tirocinio;
- relazione scritta sul progetto svolto in laboratorio.

Nella valutazione della prova finale sarà presa in considerazione, oltre la qualità del lavoro svolto, la capacità di sintesi e la qualità della presentazione in forma scritta e orale delle attività svolte.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli ambiti professionali tipici sono quelli della progettazione, della direzione lavori, della vigilanza nel cantiere, della stima e collaudo di opere edilizie, dei rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica e sul territorio, dell'assistenza a strutture tecnico-commerciali, sia nella libera professione (ingegnere civile junior) che nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche.

I principali sbocchi occupazionali possono essere così individuati:

- imprese di costruzione e manutenzione di opere, impianti e infrastrutture civili;
- studi professionali e società di progettazione di opere, impianti e infrastrutture;
- uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali;
- aziende, enti, consorzi e agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi;
- società di servizi per lo studio di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture.

Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99) (per le quali è prevista una verifica)

Per accedere al corso di laurea in ingegneria civile sono richieste:

- una buona preparazione sugli argomenti di logica, di matematica, di fisica e di chimica previsti nei programmi degli istituti di istruzione secondaria superiore;
- capacità di esplicitare con chiarezza e precisione il proprio pensiero in forma scritta e orale;
- attitudini all'uso delle tecnologie informatiche;
- attitudine e motivazione per gli studi di ingegneria.

Per quanto riguarda il primo punto, opportune prove di verifica sono attivate per tutti gli studenti e, in particolare, per coloro che abbiano seguito un curriculum di scuola secondaria nel quale risultino lacune di particolare rilevanza per la loro preparazione. Se la valutazione della preparazione iniziale non dà esito positivo, lo studente può essere ammesso con l'assegnazione di un debito formativo.

Allo scopo di limitare l'insorgenza di debiti formativi, il Consiglio di corso di laurea può prevedere l'istituzione di attività formative propedeutiche da svolgere prima della prova di verifica. Tali attività possono anche essere svolte in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di apposite convenzioni.

Le capacità, le attitudini e le motivazioni sono accertate attraverso la valutazione del curriculum scolastico precedente o con eventuali apposite prove.

Attività formative di base	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**	
Fisica e chimica	12	CHIM/03 FIS/01 FIS/07	Chimica generale e inorganica Fisica sperimentale Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)
Matematica, informatica e statistica	36	INF/01 ING-INF/05 MAT/03 MAT/05 MAT/07 MAT/08 SECS-S/02	Informatica Sistemi di elaborazione delle informazioni Geometria Analisi matematica Fisica matematica Analisi numerica Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica
Totale	48		
Attività caratterizzanti	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**	
Ingegneria ambientale e del territorio	5	GEO/05	Geologia applicata
Ingegneria civile	65	ICAR/01 ICAR/02 ICAR/04 ICAR/05 ICAR/06 ICAR/07 ICAR/08 ICAR/09 ICAR/010 ICAR/017	Idraulica Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia Strade, ferrovie e aeroporti Trasporti Topografia e cartografia Geotecnica Scienza delle costruzioni Tecnica delle costruzioni Architettura tecnica Disegno
Ingegneria gestionale	6	ING-IND/35	Ingegneria economico-gestionale
Totale	76		
Attività affini o integrative	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**	
Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica	6	AGR/01 INF/01 IUS/10	Economia ed estimo rurale Informatica Diritto amministrativo

Discipline ingegneristiche	18	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/31 Elettrotecnica ICAR/22 Estimo
Totale	24	
Altre attività formative	**CFU**	**Tipologie**
A scelta dello studente	14	
Per la prova finale	5 4	Prova finale Lingua straniera
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	 9	Ulteriori conoscenze linguistiche Abilità informatiche e relazionali Tirocini Altro Totale altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Totale	32	
Totale crediti	180	

Classe 9
LAUREE IN INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Denominazione del corso
INGEGNERIA INFORMATICA

Facoltà
INGEGNERIA

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel corso di laurea in ingegneria informatica devono:

- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere in grado di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria informatica;
- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria in generale e di quelli dell'ingegneria informatica in modo approfondito;
- identificare, formulare e risolvere i problemi dell'ingegneria informatica con l'applicazione di metodologie aggiornate e l'utilizzo di tecniche e strumenti adeguati;
- essere capaci di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi e processi;
- essere capaci di condurre esperimenti e di analizzarne e interpretarne i dati;
- essere capaci di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale;
- conoscere le proprie responsabilità professionali ed etiche;
- conoscere i contesti aziendali e la cultura d'impresa nei suoi aspetti economici, gestionali e organizzativi;
- conoscere i contesti contemporanei;
- avere capacità relazionali e decisionali;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente dovrà aver superato l'accertamento con esito positivo dell'attività didattica. La prova finale per il conseguimento del titolo può consistere:

- nella discussione di una tesi (che può compilarsi anche in lingua inglese) attinente le materie del corso di laurea ed elaborata in modo originale sotto la supervisione di un docente e l'assistenza di uno o più tutori disciplinari, tra i quali almeno uno appartenente al corso di laurea;
- nella relazione scritta sul progetto svolto in laboratorio;
- nell'esposizione di una relazione concernente le eventuali esperienze maturate in un periodo di tirocinio svolto presso enti, organizzazioni, aziende e amministrazioni, pubbliche e private, sotto la guida di un tutore aziendale e di un docente del corso di studio.

Nella valutazione della prova finale sarà presa in considerazione, oltre la qualità del lavoro svolto, la capacità di sintesi e la qualità della presentazione in forma scritta e orale delle attività svolte.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli ambiti professionali tipici sono quelli della progettazione, della direzione lavori e del collaudo di singoli organi o componenti di impianti e di sistemi elettronici, di automazione e di generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni, dei rilievi diretti e strumentali di parametri tecnici afferenti impianti e sistemi elettronici, sia nella libera professione (ingegnere dell'informazione junior) che nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche.

I principali sbocchi occupazionali possono essere così individuati:

- industrie informatiche operanti negli ambiti della produzione hardware e software;
- industrie per l'automazione e la robotica;
- imprese operanti nell'area dei sistemi informativi e delle reti di calcolatori;
- imprese di servizi;
- servizi informatici della pubblica amministrazione;
- imprese di progettazione, produzione ed esercizio di apparati, sistemi e infrastrutture riguardanti l'acquisizione e il trasporto delle informazioni e la loro utilizzazione in applicazioni telematiche.

Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99) (per le quali è prevista una verifica)

Per accedere al corso di laurea in ingegneria informatica sono richieste:

- una buona preparazione sugli argomenti di logica, di matematica, di fisica e di chimica previsti nei programmi degli istituti di istruzione secondaria superiore;
- capacità di esplicitare con chiarezza e precisione il proprio pensiero in forma scritta e orale;
- attitudini all'uso delle tecnologie informatiche;
- attitudine e motivazione per gli studi di ingegneria.

Per quanto riguarda il primo punto, opportune prove di verifica sono attivate per tutti gli studenti e, in particolare, per coloro che abbiano seguito un curriculum di scuola secondaria nel quale risultino lacune di particolare rilevanza per la loro preparazione. Se la valutazione della preparazione iniziale non dà esito positivo, lo studente può essere ammesso con l'assegnazione di un debito formativo.

Allo scopo di limitare l'insorgenza di debiti formativi, il Consiglio di corso di laurea può prevedere l'istituzione di attività formative propedeutiche da svolgere prima della prova di verifica. Tali attività possono anche essere svolte in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di apposite convenzioni.

Le capacità, le attitudini e le motivazioni sono accertate attraverso la valutazione del curriculum scolastico precedente o con eventuali apposite prove.

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Fisica e chimica	10	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie FIS/01 Fisica sperimentale
Matematica, informatica e statistica	25	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/08 Analisi numerica
Totale	35	
Attività caratterizzanti	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
Ingegneria dell'automazione	12	ING-IND/32 Convertitori, macchine e azionam. elettrici ING-INF/04 Automatica
Ingegn. delle telecomunicaz.	10	ING-INF/03 Telecomunicazioni
Ingegneria elettronica	10	ING-INF/01 Elettronica ING-INF/07 Misure elettriche ed elettroniche
Ingegneria gestionale	6	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale
Ingegneria informatica	24	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni
Totale	62	
Attività affini o integrative	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica	6	FIS/03 Fisica della materia FIS/08 Didattica e storia della fisica MAT/01 Logica matematica MAT/08 Analisi numerica
Discipline ingegneristiche	12	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegn. industriale ING-IND/31 Elettrotecnica ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia
Totale	18	

Ambito di sede aggregato	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
	34	FIS/01 Fisica sperimentale ING-IND/31 Elettrotecnica ING-INF/01 Elettronica ING-INF/03 Telecomunicazioni ING-INF/04 Automatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/07 Misure elettriche ed elettroniche MAT/05 Analisi matematica

Altre attività formative	**CFU**	**Tipologie**
A scelta dello studente	10	
Per la prova finale	7 5	Prova finale Lingua straniera
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	 9	Ulteriori conoscenze linguistiche Abilità informatiche e relazionali Tirocini Altro Totale altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Totale	31	
Totale crediti	180	

Classe 10
LAUREE IN INGEGNERIA INDUSTRIALE

Denominazione del corso
INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Facoltà
INGEGNERIA

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel corso di laurea in ingegneria dell'automazione industriale devono:

- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere in grado di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria dell'automazione industriale;
- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria in generale e di quelli dell'ingegneria dell'automazione industriale in modo approfondito;
- identificare, formulare e risolvere i problemi dell'ingegneria dell'automazione industriale con l'applicazione di metodologie aggiornate e l'utilizzo di tecniche e strumenti adeguati;
- essere capaci di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi e processi;
- essere capaci di condurre esperimenti e di analizzarne e interpretarne i dati;
- essere capaci di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale;
- conoscere le proprie responsabilità professionali ed etiche;
- conoscere i contesti aziendali e la cultura d'impresa nei suoi aspetti economici, gestionali e organizzativi;
- conoscere i contesti contemporanei;
- avere capacità relazionali e decisionali;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente dovrà aver superato l'accertamento con esito positivo dell'attività didattica. La prova finale per il conseguimento del titolo può consistere:

- nella discussione di una tesi (che può compilarsi anche in lingua inglese) attinente le materie del corso di laurea ed elaborata in modo originale sotto la supervisione di un docente e l'assistenza di uno o più tutori disciplinari, tra i quali almeno uno appartenente al corso di laurea;
- nella relazione scritta sul progetto svolto in laboratorio;
- nell'esposizione di una relazione concernente le eventuali esperienze maturate in un periodo di tirocinio svolto presso enti, organizzazioni, aziende e amministrazioni, pubbliche e private, sotto la guida di un tutore aziendale e di un docente del corso di studio.

Nella valutazione della prova finale sarà presa in considerazione, oltre la qualità del lavoro svolto, la capacità di sintesi e la qualità della presentazione in forma scritta e orale delle attività svolte.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli ambiti professionali tipici sono quelli della progettazione, della direzione lavori e del collaudo di singoli organi o componenti di macchine, di impianti e di sistemi di automazione, dei rilievi diretti e strumentali di parametri tecnici afferenti macchine e impianti, sia nella libera professione (ingegnere industriale junior) che nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche.

I principali sbocchi occupazionali possono essere così individuati:

- imprese elettroniche, elettromeccaniche, spaziali, chimiche, aeronautiche in cui sono sviluppate funzioni di dimensionamento e realizzazione di architetture complesse, di sistemi automatici, di processi e di impianti per l'automazione che integrino componenti informatici, apparati di misure, trasmissione e attuazione;
- industrie per l'automazione industriale e la robotica;
- imprese manifatturiere in generale, per la produzione, l'installazione e il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione, sistemi complessi.

Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99) (per le quali è prevista una verifica)

Per accedere al corso di laurea in ingegneria dell'automazione industriale sono richieste:

- una buona preparazione sugli argomenti di logica, di matematica, di fisica e di chimica previsti nei programmi degli istituti di istruzione secondaria superiore;
- capacità di esplicitare con chiarezza e precisione il proprio pensiero in forma scritta e orale;
- attitudini all'uso delle tecnologie informatiche;
- attitudine e motivazione per gli studi di ingegneria.

Per quanto riguarda il primo punto, opportune prove di verifica sono attivate per tutti gli studenti e, in particolare, per coloro che abbiano seguito un curriculum di scuola secondaria nel quale risultino lacune di particolare rilevanza per la loro preparazione. Se la valutazione della preparazione iniziale non dà esito positivo, lo studente può essere ammesso con l'assegnazione di un debito formativo.

Allo scopo di limitare l'insorgenza di debiti formativi, il Consiglio di corso di laurea può prevedere l'istituzione di attività formative propedeutiche da svolgere prima della prova di verifica. Tali attività possono anche essere svolte in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di apposite convenzioni.

Le capacità, le attitudini e le motivazioni sono accertate attraverso la valutazione del curriculum scolastico precedente o con eventuali apposite prove.

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari	
Fisica e chimica	10	CHIM/07 FIS/01	Fondamenti chimici delle tecnologie Fisica sperimentale
Matematica, informatica e statistica	25	ING-INF/05 MAT/03 MAT/05 MAT/06 MAT/08	Sistemi di elaborazione delle informazioni Geometria Analisi matematica Probabilità e statistica matematica Analisi numerica
Totale	35		
Attività caratterizzanti	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**	
Ingegneria dell'automazione	36	ING-IND/13 ING-IND/32 ING-INF/04	Meccanica applicata alle macchine Convertitori, macchine e azionam. elettrici Automatica
Ingegneria elettrica	14	ING-IND/31 ING-INF/07	Elettrotecnica Misure elettriche ed elettroniche
Ingegneria energetica	6	ING-IND/08 ING-IND/09	Macchine a fluido Sistemi per l'energia e l'ambiente
Ingegneria gestionale	10	ING-IND/16 ING-IND/17 ING-IND/35	Tecnologie e sistemi di lavorazione Impianti industriali meccanici Ingegneria economico-gestionale
Ingegneria meccanica	14	ING-IND/10 ING-IND/12 ING-IND/13 ING-IND/16	Fisica tecnica industriale Misure meccaniche e termiche Meccanica applicata alle macchine Tecnologie e sistemi di lavorazione
Totale	80		
Attività affini o integrative	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**	
Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica	36	CHIM/07 FIS/01 INF/01 ING-INF/01 ING-INF/02 ING-INF/03	Fondamenti chimici delle tecnologie Fisica sperimentale Informatica Elettronica Campi elettromagnetici Telecomunicazioni

		ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa SECS-P/05 Econometria SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale
Totale	36	

Altre attività formative	**CFU**	**Tipologie**
A scelta dello studente	10	
Per la prova finale	7 3	Prova finale Lingua straniera
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	 9	Ulteriori conoscenze linguistiche Abilità informatiche e relazionali Tirocini Altro Totale altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Totale	29	
Totale crediti	180	

Classe 10
LAUREE IN INGEGNERIA INDUSTRIALE

Denominazione del corso
INGEGNERIA ENERGETICA

Facoltà
INGEGNERIA

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel corso di laurea in ingegneria energetica devono:

- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere in grado di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria energetica;
- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria in generale e di quelli dell'ingegneria energetica in modo approfondito;
- identificare, formulare e risolvere i problemi dell'ingegneria energetica con l'applicazione di metodologie aggiornate e l'utilizzo di tecniche e strumenti adeguati;
- essere capaci di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi e processi;
- essere capaci di condurre esperimenti e di analizzarne e interpretarne i dati;
- essere capaci di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale;
- conoscere le proprie responsabilità professionali ed etiche;
- conoscere i contesti aziendali e la cultura d'impresa nei suoi aspetti economici, gestionali e organizzativi;
- conoscere i contesti contemporanei;
- avere capacità relazionali e decisionali;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente dovrà aver superato l'accertamento con esito positivo dell'attività didattica. La prova finale per il conseguimento del titolo può consistere:

- nella discussione di una tesi (che può compilarsi anche in lingua inglese) attinente le materie del corso di laurea ed elaborata in modo originale sotto la supervisione di un docente e l'assistenza di uno o più tutori disciplinari, tra i quali almeno uno appartenente al corso di laurea;
- nella relazione scritta sul progetto svolto in laboratorio;
- nell'esposizione di una relazione concernente le eventuali esperienze maturate in un periodo di tirocinio svolto presso enti, organizzazioni, aziende e amministrazioni, pubbliche e private, sotto la guida di un tutore aziendale e di un docente del corso di studio.

Nella valutazione della prova finale sarà presa in considerazione, oltre la qualità del lavoro svolto, la capacità di sintesi e la qualità della presentazione in forma scritta e orale delle attività svolte.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli ambiti professionali tipici sono quelli della progettazione, della direzione lavori e del collaudo di singoli organi o componenti di macchine e di impianti per la produzione, trasmissione e distribuzione dell'energia, dei rilievi diretti e strumentali di parametri tecnici afferenti macchine e impianti, sia nella libera professione (ingegnere industriale junior) che nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche.

I principali sbocchi occupazionali possono essere così individuati:

- aziende municipali di servizi;
- enti pubblici e privati operanti nel settore dell'approvvigionamento energetico;
- aziende produttrici di componenti di impianti elettrici e termotecnici;
- studi di progettazione in campo energetico;
- aziende ed enti civili e industriali in cui è richiesta la figura del responsabile dell'energia;
- aziende ed enti per la conversione dell'energia.

Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99) (per le quali è prevista una verifica)

Per accedere al corso di laurea in ingegneria energetica sono richieste:

- una buona preparazione sugli argomenti di logica, di matematica, di fisica e di chimica previsti nei programmi degli istituti di istruzione secondaria superiore;
- capacità di esplicitare con chiarezza e precisione il proprio pensiero in forma scritta e orale;
- attitudini all'uso delle tecnologie informatiche;
- attitudine e motivazione per gli studi di ingegneria.

Per quanto riguarda il primo punto, opportune prove di verifica sono attivate per tutti gli studenti e, in particolare, per coloro che abbiano seguito un curriculum di scuola secondaria nel quale risultino lacune di particolare rilevanza per la loro preparazione. Se la valutazione della preparazione iniziale non dà esito positivo, lo studente può essere ammesso con l'assegnazione di un debito formativo.

Allo scopo di limitare l'insorgenza di debiti formativi, il Consiglio di corso di laurea può prevedere l'istituzione di attività formative propedeutiche da svolgere prima della prova di verifica. Tali attività possono anche essere svolte in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di apposite convenzioni.

Le capacità, le attitudini e le motivazioni sono accertate attraverso la valutazione del curriculum scolastico precedente o con eventuali apposite prove.

Attività formative di base	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
Fisica e chimica	15	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie FIS/01 Fisica sperimentale
Matematica, informatica e statistica	20	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica
Totale	35	
Attività caratterizzanti	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
Ingegneria elettrica	16	ING-IND/31 Elettrotecnica ING-IND/32 Convertitori, macchine e azionam. elettrici ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia ING-INF/07 Misure elettriche ed elettroniche
Ingegneria energetica	24	ING-IND/08 Macchine a fluido ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale
Ingegneria gestionale	12	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 Impianti industriali meccanici ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale
Totale	52	
Attività affini o integrative	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
Cultura scientifica, umanistica, giuridica, economica, socio-politica	8	ING-INF/01 Elettronica SECS-P/07 Economia aziendale
Att. caratter. transit. ad affini		
Ingegneria dei materiali	10	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali
Ingegneria meccanica	10	ING-IND/12 Misure meccaniche e termiche ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegn. industriale
Totale	28	

Ambito di sede aggregato	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
	35	FIS/01 Fisica sperimentale ICAR/08 Scienza delle costruzioni ING-IND/08 Macchine a fluido ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/17 Impianti industriali meccanici ING-IND/29 Ingegneria delle materie prime ING-INF/04 Automatica ING-INF/07 Misure elettriche ed elettroniche

Altre attività formative	**CFU**	**Tipologie**
A scelta dello studente	10	
Per la prova finale	6 4	Prova finale Lingua straniera
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	 10	Ulteriori conoscenze linguistiche Abilità informatiche e relazionali Tirocini Altro Totale altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Totale	30	
Totale crediti	180	

Classe 23

LAUREE IN SCIENZE E TECNOLOGIE
DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA

Denominazione del corso

DESIGN E DISCIPLINE DELLA MODA

Facoltà

LETTERE E FILOSOFIA

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel corso di laurea in design e discipline della moda devono:

- possedere un'adeguata formazione di base (storico-artistica, psico-sociologica, estetica, giuridica, gestionale) relativamente ai settori del design e della moda;
- possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi e delle tecniche utilizzati nell'ambito del design e della moda, dalla concezione, alla produzione, alla comunicazione e promozione dell'immagine;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- essere in grado di utilizzare gli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione
- essere capaci di lavorare in gruppo e di operare con definiti gradi di autonomia.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente dovrà aver superato l'accertamento con esito positivo dell'attività didattica. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella discussione di una tesi attinente le materie del corso di laurea ed elaborata in modo originale sotto la supervisione di un docente e l'assistenza di uno o più tutori disciplinari, tra i quali almeno uno appartenente al corso di laurea.

Nella valutazione della prova finale sarà presa in considerazione, oltre la qualità del lavoro svolto, la capacità di sintesi e la qualità della presentazione in forma scritta e orale delle attività svolte.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati nel corso di laurea in design e discipline della moda possono svolgere attività:

- nell'industria tessile e della moda, dal lavoro dipendente e parasubordinato, all'atelier e allo studio professionale, alle tecniche di produzione, alla gestione e direzione d'azienda;
- presso aziende, luoghi espositivi, enti fieristici, agenzie pubblicitarie, editoria specialistica, uffici stampa di case di moda;
- nelle imprese e nelle istituzioni che organizzano eventi culturali, di costume e sfilate di moda, come responsabile di produzione o consulente.

Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99)

Le conoscenze che si devono possedere per accedere al corso di laurea in design e discipline della moda, sono quelle attestate dal conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alle norme vigenti. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche.

Opportune prove di verifica delle conoscenze di base possono essere attivate per tutti gli studenti e, in particolare, per coloro che abbiano seguito un curriculum di scuola secondaria nel quale risultino lacune di particolare rilevanza per la loro preparazione. Se la valutazione della preparazione iniziale non dà esito positivo, lo studente può essere ammesso con l'assegnazione di un debito formativo.

Allo scopo di limitare l'insorgenza di debiti formativi, il Consiglio di corso di laurea può prevedere l'istituzione di attività formative propedeutiche da svolgere prima dell'eventuale prova di verifica. Tali attività possono anche essere svolte in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di apposite convenzioni.

Attività formative di base	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
Discipline letterarie	12	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca
Discipline sociologiche pedagogiche e psicologiche	8	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Discipline storiche	12	M-STO/02 Storia moderna M-STO/01 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica
Totale	32	
Attività caratterizzanti	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
Discipline teoriche	16	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/07 Sociologia generale
Sistemi e tecniche della moda e delle produzioni artistiche	52	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/17 Disegno
Discipline storico-artistiche	12	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
Totale	80	
Attività affini o integrative	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
Discipline informatiche e scientifico-tecnologiche	16	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni CHIM/07 Scienza e tecnolog. dei materiali polimerici

Discipline giuridiche e gestionali	16	ING-IND/35 IUS/01 IUS/09 IUS/14 SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/09 SECS-P/10 SECS-S/01	Ingegneria economico-gestionale Diritto privato Istituzioni di diritto pubblico Diritto dell'unione europea Economia aziendale Economia e gestione delle imprese Finanza aziendale Organizzazione aziendale Statistica
Discipline linguistiche	4	L-LIN/12	Lingua e traduzione – lingua inglese
Totale	36		

Altre attività formative	**CFU**	**Tipologie**
A scelta dello studente	12	
Per la prova finale	6 4	Prova finale Lingua straniera
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	 10	Ulteriori conoscenze linguistiche Abilità informatiche e relazionali Tirocini Altro Totale altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Totale	32	
Totale crediti	180	

Classe 28
LAUREE IN SCIENZE ECONOMICHE

Denominazione del corso
ECONOMIA E COMMERCIO

Facoltà
ECONOMIA

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel corso di laurea in economia e commercio devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione;
- acquisire gli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di problemi economici e gestionali, con riferimento a contabilità, finanza, e al management dei servizi;
- acquisire gli strumenti per sviluppare la ricerca in ambito statistico-economico;
- possedere competenze pratiche e operative, relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella redazione scritta e nella discussione di un elaborato il cui contenuto è concordato con il docente-relatore sulla base delle seguenti tipologie di riferimento:

- approfondimento metodologico connesso a un insegnamento o ad altra attività didattica;
- elaborazione di un caso di studio;
- presentazione di una esperienza di tirocinio;
- eventuale altra modalità che sarà specificata in sede di regolamento del corso di studio.

Nella valutazione della prova finale sarà presa in considerazione, oltre la qualità del lavoro svolto, la capacità di sintesi e la qualità della presentazione in forma scritta e orale delle attività svolte.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I principali ambiti lavorativi nei quali i laureati in economia e commercio possono inserirsi sono i seguenti:

- la libera professione, come revisori contabili, ragionieri e periti commerciali, dottori commercialisti (a seguito del periodo triennale di praticantato, del superamento dell'esame di abilitazione e del-

l'iscrizione ai relativi albi professionali);

- l'attività nel settore bancario e della finanza (banche, assicurazioni, operatori del mercato finanziario, istituzioni finanziarie internazionali);
- l'attività nei settori economici e dei servizi (del pubblico, del privato e dell'economia sociale);
- i centri studi di banche e società finanziarie e i centri di ricerca di organizzazioni nazionali e internazionali;
- il giornalismo specializzato in campo finanziario.

Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99)

Per accedere al corso di laurea in economia e commercio sono richieste conoscenze di base negli ambiti disciplinari economico, giuridico e matematico.

È inoltre da considerare particolarmente rilevante il possesso delle seguenti capacità e attitudini:

- capacità di esplicitare con chiarezza e precisione il proprio pensiero;
- capacità di trattamento delle informazioni e attitudini all'uso delle tecnologie informatiche;
- attitudine e motivazione per gli studi economici e giuridici.

Le capacità, le attitudini e le motivazioni sono accertate attraverso la valutazione del curriculum scolastico precedente o con eventuali apposite prove.

Opportune prove di verifica delle conoscenze di base possono essere attivate per tutti gli studenti e, in particolare, per coloro che abbiano seguito un curriculum di scuola secondaria nel quale risultino lacune di particolare rilevanza per la loro preparazione. Se la valutazione della preparazione iniziale non dà esito positivo, lo studente può essere ammesso con l'assegnazione di un debito formativo.

Allo scopo di limitare l'insorgenza di debiti formativi, il Consiglio di corso di laurea può prevedere l'istituzione di attività formative propedeutiche da svolgere prima dell'eventuale prova di verifica. Tali attività possono anche essere svolte in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di apposite convenzioni.

Attività formative di base	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**	
Aziendale	16	SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/11	Economia aziendale Economia e gestione delle imprese Economia degli intermediari finanziari
Economico	16	SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/04 SECS-P/12	Economia politica Politica economica Scienza delle finanze Storia del pensiero economico Storia economica
Giuridico	10	IUS/01 IUS/09	Diritto privato Istituzioni di diritto pubblico
Statistico-matematico	10	MAT/05 SECS-S/01 SECS-S/06	Analisi matematica Statistica Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
Totale	52		

Attività caratterizzanti	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**	
Economico	30	SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/04 SECS-P/05 SECS-P/06	Economia politica Politica economica Scienza delle finanze Storia del pensiero economico Econometria Economia applicata
Giuridico	15	IUS/04 IUS/05 IUS/07 IUS/09 IUS/10 IUS/12 IUS/14	Diritto commerciale Diritto dell'economia Diritto del lavoro Istituzioni di diritto pubblico Diritto amministrativo Diritto tributario Diritto dell'Unione europea
Statistico-matematico	20	SECS-S/01 SECS-S/03 SECS-S/04 SECS-S/06	Statistica Statistica economica Demografia Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
Totale	65		

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari	
Aziendale	16	SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/11	Economia aziendale Economia e gestione delle imprese Economia degli intermediari finanziari
Discipline economico-giuridiche	9	IUS/13 M-GGR/02 SECS-P/09 SECS-P/10	Diritto internazionale Geografia economico-politica Finanza aziendale Organizzazione aziendale
Formazione interdisciplinare	6	ING-INF/05 MAT/06 MAT/09	Sistemi di elaborazione delle informazioni Probabilità e statistica matematica Ricerca operativa
Totale	31		
Altre attività formative	**CFU**	**Tipologie**	
A scelta dello studente	9		
Per la prova finale	9 4	Prova finale Lingua straniera	
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	 10	Ulteriori conoscenze linguistiche Abilità informatiche e relazionali Tirocini Altro Totale altre (art. 10, comma 1, lettera f)	
Totale	32		
Totale crediti	180		

Classe 28
LAUREE IN SCIENZE ECONOMICHE

Denominazione del corso
PSICOECONOMIA

Facoltà
ECONOMIA

Obiettivi formativi specifici

I laureati del corso di laurea in psicoeconomia devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- possedere conoscenze psico-sociologiche adeguate per analizzare le motivazioni dei comportamenti degli attori economici nei diversi contesti istituzionali, aziendali e di mercato;
- possedere conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione e dello svolgimento di simulazioni di semplici contesti economici di scelta tra ipotesi di comportamento alternative;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto tenendo conto delle componenti psicologiche, sociologiche e culturali (aspettative, emozioni, desideri, motivazioni…) e della complessità dei comportamenti umani di scelta;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione;
- possedere competenze pratiche e operative, relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica di comportamenti e/o atteggiamenti umani in condizioni di razionalità limitata e di incertezza;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella redazione scritta e nella discussione di un elaborato il cui contenuto è concordato con il docente-relatore sulla base delle seguenti tipologie di riferimento:

- approfondimento metodologico connesso a un insegnamento o ad altra attività didattica;
- elaborazione di un caso di studio;
- presentazione di un'attività di tirocinio;
- eventuale altra modalità che sarà specificata in sede di regolamento del corso di studio.

Nella valutazione della prova finale sarà presa in considerazione, oltre la qualità del lavoro svolto, la capacità di sintesi e la qualità della presentazione in forma scritta e orale delle attività svolte.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I principali ambiti lavorativi nei quali i laureati in psicoeconomia possono inserirsi sono i seguenti:

- le attività professionali e sperimentali in contesti (banche, borsa, marketing) economici dinamici e complessi connotati da incertezza e rischio, nei quali è richiesta una profonda capacità di analisi, di interpretazione e di decisione in condizioni di razionalità limitata;
- l'attività nel settore bancario e della finanza (banche, assicurazioni, operatori del mercato finanziario, istituzioni finanziarie internazionali);
- l'attività nei settori economici e dei servizi (del pubblico, del privato e dell'economia sociale);
- i centri studi di banche e società finanziarie e i centri di ricerca di organizzazioni nazionali e internazionali;
- il giornalismo specializzato in campo finanziario.

Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99)

Per accedere al corso di laurea in psicoeconomia sono richieste conoscenze di base negli ambiti disciplinari economico, giuridico e matematico.

È inoltre da considerare particolarmente rilevante il possesso delle seguenti capacità e attitudini:

- capacità di esplicitare con chiarezza e precisione il proprio pensiero;
- capacità di trattamento delle informazioni e attitudini all'uso delle tecnologie informatiche;
- attitudine e motivazione per gli studi economici e psicologici.

Le capacità, le attitudini e le motivazioni sono accertate attraverso la valutazione del curriculum scolastico precedente o con eventuali apposite prove.

Opportune prove di verifica delle conoscenze di base possono essere attivate per tutti gli studenti e, in particolare, per coloro che abbiano seguito un curriculum di scuola secondaria nel quale risultino lacune di particolare rilevanza per la loro preparazione. Se la valutazione della preparazione iniziale non dà esito positivo, lo studente può essere ammesso con l'assegnazione di un debito formativo.

Allo scopo di limitare l'insorgenza di debiti formativi, il Consiglio di corso di laurea può prevedere l'istituzione di attività formative propedeutiche da svolgere prima dell'eventuale prova di verifica. Tali attività possono anche essere svolte in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di apposite convenzioni.

Attività formative di base	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
Aziendale	12	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari
Economico	13	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/12 Storia economica
Giuridico	6	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
Statistico-matematico	9	MAT/05 Analisi matematica SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
Totale	40	
Attività caratterizzanti	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
Economico	30	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/04 Storia del pensiero economico SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata
Giuridico	10	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/12 Diritto tributario IUS/14 Diritto dell'Unione europea
Statistico-matematico	14	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
Totale	54	

Attività affini o integrative	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
Aziendale	6	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari
Discipline economico-giuridiche	6	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale
Formazione interdisciplinare	10	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale
Totale	22	
Ambito di sede aggregato	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
	36	BIO/08 Antropologia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/07 Psicologia dinamica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunic. SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lav. M-STO/04 Storia contemporanea
Altre attività formative	**CFU**	**Tipologie**
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale	5 4	Prova finale Lingua straniera
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	 10	Ulteriori conoscenze linguistiche Abilità informatiche e relazionali Tirocini Altro Totale altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Totale	28	
Totale crediti	180	

Classe 28
LAUREE IN SCIENZE ECONOMICHE

Denominazione del corso
SCIENZE BANCARIE E ASSICURATIVE

Facoltà
ECONOMIA

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel corso di laurea in scienze bancarie e assicurative devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione;
- acquisire gli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di problemi economici e gestionali;
- acquisire gli strumenti per sviluppare la ricerca in ambito statistico-economico;
- possedere competenze pratiche e operative, relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- possedere conoscenze e competenze specifiche sul funzionamento e sulla struttura dei mercati finanziari;
- possedere conoscenze approfondite sulle problematiche gestionali degli intermediari finanziari, bancari e assicurativi.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella redazione scritta e nella discussione di un elaborato il cui contenuto è concordato con il docente-relatore sulla base delle seguenti tipologie di riferimento:

- approfondimento metodologico connesso a un insegnamento o ad altra attività didattica;
- elaborazione di un caso di studio;
- presentazione di una esperienza di tirocinio;
- eventuale altra modalità che sarà specificata in sede di regolamento del corso di studio.

Nella valutazione della prova finale sarà presa in considerazione, oltre la qualità del lavoro svolto, la capacità di sintesi e la qualità della presentazione in forma scritta e orale delle attività svolte.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I principali ambiti lavorativi nei quali i laureati in scienze bancarie e assicurative possono inserirsi sono i seguenti:

- l'attività nel settore bancario e della finanza (banche, assicurazioni, operatori del mercato finanziario, istituzioni finanziarie internazionali);
- l'attività nei settori economici e dei servizi (del pubblico, del privato e dell'economia sociale);
- i centri studi di banche e società finanziarie e i centri di ricerca di organizzazioni nazionali e internazionali;
- il giornalismo specializzato in campo finanziario.

Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99)

Per accedere al corso di laurea in scienze bancarie e assicurative sono richieste conoscenze di base negli ambiti disciplinari economico, giuridico e matematico.

È inoltre da considerare particolarmente rilevante il possesso delle seguenti capacità e attitudini:

- capacità di esplicitare con chiarezza e precisione il proprio pensiero;
- capacità di trattamento delle informazioni e attitudini all'uso delle tecnologie informatiche;
- attitudine e motivazione per gli studi economici e giuridici.

Le capacità, le attitudini e le motivazioni sono accertate attraverso la valutazione del curriculum scolastico precedente o con eventuali apposite prove.

Opportune prove di verifica delle conoscenze di base possono essere attivate per tutti gli studenti e, in particolare, per coloro che abbiano seguito un curriculum di scuola secondaria nel quale risultino lacune di particolare rilevanza per la loro preparazione. Se la valutazione della preparazione iniziale non dà esito positivo, lo studente può essere ammesso con l'assegnazione di un debito formativo.

Allo scopo di limitare l'insorgenza di debiti formativi, il Consiglio di corso di laurea può prevedere l'istituzione di attività formative propedeutiche da svolgere prima dell'eventuale prova di verifica. Tali attività possono anche essere svolte in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di apposite convenzioni.

Attività formative di base	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**	
Aziendale	20	SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/11	Economia aziendale Economia e gestione delle imprese Economia degli intermediari finanziari
Economico	18	SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/04 SECS-P/12	Economia politica Politica economica Scienza delle finanze Storia del pensiero economico Storia economica
Giuridico	10	IUS/01 IUS/09	Diritto privato Istituzioni di diritto pubblico
Statistico-matematico	10	MAT/05 SECS-S/01 SECS-S/06	Analisi matematica Statistica Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
Totale	58		

Attività caratterizzanti	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**	
Economico	25	SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/04 SECS-P/05 SECS-P/06	Economia politica Politica economica Scienza delle finanze Storia del pensiero economico Econometria Economia applicata
Giuridico	14	IUS/04 IUS/05 IUS/07 IUS/09 IUS/10 IUS/12 IUS/14	Diritto commerciale Diritto dell'economia Diritto del lavoro Istituzioni di diritto pubblico Diritto amministrativo Diritto tributario Diritto dell'Unione europea
Statistico-matematico	14	SECS-S/01 SECS-S/03 SECS-S/04 SECS-S/06	Statistica Statistica economica Demografia Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
Totale	53		

Attività affini o integrative	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**
Aziendale	15	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari
Discipline economico-giuridiche	9	IUS/01 Diritto privato IUS/13 Diritto internazionale M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/12 Storia economica SECS-P/13 Scienze merceologiche SECS-S/05 Statistica sociale
Formazione interdisciplinare	10	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/09 Ricerca operativa
Totale	34	
Altre attività formative	**CFU**	**Tipologie**
A scelta dello studente	12	
Per la prova finale	9 4	Prova finale Lingua straniera
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	 10	Ulteriori conoscenze linguistiche Abilità informatiche e relazionali Tirocini Altro Totale altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Totale	35	
Totale crediti	180	

Classe 34
LAUREE IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

Denominazione del corso
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

Facoltà
PSICOLOGIA

Obiettivi formativi specifici

I laureati nel corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche devono:

- avere acquisito le conoscenze di base caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze operative e applicative;
- avere acquisito esperienze e capacità di operare professionalmente nell'ambito dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella redazione scritta e nella discussione di un elaborato il cui contenuto è concordato con il docente-relatore sulla base delle seguenti tipologie di riferimento:

- approfondimento metodologico connesso a un insegnamento o ad altra attività didattica;
- presentazione di una esperienza di tirocinio;
- eventuale altra modalità che sarà specificata in sede di regolamento del corso di studio.

Nella valutazione della prova finale sarà presa in considerazione, oltre la qualità del lavoro svolto, la capacità di sintesi e la qualità della presentazione in forma scritta e orale delle attività svolte.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati in scienze e tecniche psicologiche possono svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali quelli psicosociali, ergonomici, della valutazione psicometrica, della gestione delle risorse umane, della formazione e delle istituzioni educative, dell'assistenza e della promozione della salute, in strutture pubbliche e private, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore.

In particolare gli sbocchi occupazionali all'interno di strutture pubbliche o private possono riguardare i seguenti ambiti:

- servizi psicosociali e riabilitativi, con particolare riferimento alla prevenzione del disagio e al sostegno in situazioni-problema individuali e comunitarie;
- attività di valutazione psicologica;
- counseling nell'arco di vita, al bambino, alla famiglia, ai gruppi, con particolare attenzione alle istituzioni educative e alla terza età;

- appoggio alla ricerca psicologica;
- attività privata nei settori previsti dalle disposizioni che regolano la professione del laureato nella classe 34;
- individuazione e valorizzazione delle risorse umane.

Conoscenze richieste per l'accesso (art. 6 D.M. 509/99)

Le conoscenze che si devono possedere per accedere al corso di laurea in scienze e tecniche psicologiche, sono quelle attestate dal conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alle norme vigenti. Non si richiede quindi il possesso di un insieme di conoscenze specifiche.

È comunque da considerare particolarmente rilevante il possesso delle seguenti capacità e attitudini:

- capacità di esplicitare con chiarezza e precisione il proprio pensiero;
- capacità di trattamento delle informazioni e attitudini all'uso delle tecnologie informatiche;
- attitudine e motivazione per gli studi di psicologia.

Le capacità, le attitudini e le motivazioni sono accertate attraverso la valutazione del curriculum scolastico precedente ed eventuali apposite prove.

Il Consiglio di corso di laurea può prevedere l'istituzione di attività formative propedeutiche per integrare la cultura di base degli studenti. Tali attività possono anche essere svolte in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore, sulla base di apposite convenzioni.

Attività formative di base	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**	
Fondamenti della psicologia	36	M-PSI/01 M-PSI/03 M-PSI/04 M-PSI/05	Psicologia generale Psicometria Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione Psicologia sociale
Formazione interdisciplinare	16	BIO/13 M-DEA/01 M-FIL/02 M-FIL/06 M-PED/01 SPS/07	Biologia applicata Discipline demoetnoantropologiche Logica e filosofia della scienza Storia della filosofia Pedagogia generale e sociale Sociologia generale
Totale	52		
Attività caratterizzanti	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**	
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	8	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
Psicologia dinamica e clinica	16	M-PSI/07 M-PSI/08	Psicologia dinamica Psicologia clinica
Psicologia generale e fisiologica	32	M-PSI/01 M-PSI/02	Psicologia generale Psicobiologia e psicologia fisiologica
Psicologia sociale e del lavoro	8	M-PSI/05 M-PSI/06	Psicologia sociale Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
Totale	64		
Attività affini o integrative	**CFU**	**Settori scientifico disciplinari**	
Discipline economiche e sociologiche	10	SECS-P/07 SECS-P/10 SPS/08 SPS/12	Economia aziendale Organizzazione aziendale Sociologia dei processi culturali e comunicativi Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale
Discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche	4	M-FIL/06 M-PED/03	Storia della filosofia Didattica e pedagogia speciale

		M-STO/04 Storia contemporanea
Scientifico-tecnologico e dei metodi quantitativi	8	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica SECS-S/01 Statistica
Scienze biologiche e mediche	8	BIO/18 Genetica MED/25 Psichiatria MED/39 Neuropsichiatria infantile
Totale	30	
Altre attività formative	**CFU**	**Tipologie**
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale	8 5	Prova finale Lingua straniera
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)	 12	Ulteriori conoscenze linguistiche Abilità informatiche e relazionali Tirocini Altro Totale altre (art. 10, comma 1, lettera f)
Totale	34	
Totale crediti	180	

06A01115

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G603022/1) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Salepico, 47	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.